



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 27 luglio 2019



Prime Pagine

27/07/2019	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Foglio	9
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Giornale	10
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Giorno	11
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Manifesto	12
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Mattino	13
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Messaggero	14
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Il Tempo	18
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Italia Oggi	19
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	La Nazione	20
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	La Repubblica	21
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	La Stampa	22
Prima pagina del 27/07/2019		
27/07/2019	Milano Finanza	23
Prima pagina del 27/07/2019		

Primo Piano

27/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 14	24
Assoporti, aria di fuga: Genova e Venezia meditano l' addio alla casa delle Authority		
27/07/2019	La Gazzetta Marittima	25
L' Assemblea di Assoporti promuove una nuova struttura associativa		
27/07/2019	La Gazzetta Marittima	26
Monti attacca: Assoporti? Un fantasma		

Trieste

26/07/2019	The Medi Telegraph		27
Sommariva si laurea: pronto al bis con D' Agostino			

Venezia

27/07/2019	Corriere del Veneto	Pagina 9	<i>Alberto Zorzi</i>	28
«Chioggia inadeguata per le crociere» Anche i terminal chiedono più tempo				
27/07/2019	Il Gazzettino	Pagina 35		30
Crociere a Fusina, i concessionari delle banchine a confronto sul progetto				
27/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17		31
Grandi navi, avanti piano con Marghera				
25/07/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	32
Variazione del bilancio di previsione AdSp Venezia				

Savona, Vado

27/07/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 39		33
Dopo l' intervento del difensore civico Margonara ripulita				
27/07/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 17		34
Margonara, nuova nota del difensore civico				
27/07/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 18	<i>Giovanni Vaccaro</i>	35
Effetto Morandi e mareggiata, traffici portuali in calo				

Genova, Voltri

27/07/2019	Milano Finanza	Pagina 48		36
Record storico per i porti di Genova				
27/07/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2	<i>di Fabrizio Cerignale</i>	37
Gli industriali genovesi al Governo "Sulla Gronda la pazienza è finita"				
27/07/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 3		38
Caldo sui moli, sviene un portuale "Mancano le regole per l' allerta"				
26/07/2019	Genova24			39
Porto Petroli, il 31 luglio sciopero dei lavoratori della Santa Barbara: antincendio a rischio				
26/07/2019	The Medi Telegraph			40
Danesi: "Pra' cambia nome e investe sulla nuova traccia ferroviaria" / INTERVISTA				
26/07/2019	The Medi Telegraph			41
«Genova-Cina il legame sarà sempre più stretto» / INTERVISTA				
26/07/2019	The Medi Telegraph			43
Dragaggi, Rixi: «Intervenire con urgenza»				
27/07/2019	Trentino	Pagina 8		44
L' ITALIA PORTO D' EUROPA PER CINA E AFRICA				

La Spezia

27/07/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 23		46
Non solo borgate e remi Muscoli, acciughe e Baby K per il Palio numero 94				

26/07/2019	Citta della Spezia		47
Palio del Golfo. Bracciali per l'antidoping e un trofeo per Susanna Oddi			
26/07/2019	Citta della Spezia		49
Ospiti svedesi per Lsct, per loro un giro al Museo Tecnico Navale			
27/07/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 39	50
I più bravi del Pacinotti			

Ravenna

27/07/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5	ANDREA TARRONI	51
Lavori al Candiano: il mondo portuale attende il bando				
27/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 43		52
Fusignani: « Bene le draghe, ma vero obiettivo è l' hub»				

Livorno

27/07/2019	Il Tirreno	Pagina 58		53
All' industria toscana serve un forte sistema portuale				

Piombino, Isola d' Elba

27/07/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 22		55
Un piano regolatore che consentirà di guadagnare spazi e limitare le code				
27/07/2019	La Gazzetta Marittima			56
Ecco la Piombino double-face				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/07/2019	Corriere Adriatico	Pagina 5		57
La rotta delle vacanze punta sulla Grecia Porto, più di 300mila transiti nei weekend				
26/07/2019	Corriere Marittimo			58
Ancona, weekend con affluenza record di passeggeri				
26/07/2019	Il Nautilus			59
Porto di Ancona: un fine settimana da 32 mila passeggeri				
26/07/2019	Il Nautilus			60
Porto di Ancona-Incontro pubblico Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità				
26/07/2019	Il Nautilus			61
Il Presidente di Majo incontra l' ambasciatore USA in Italia				
26/07/2019	Portoravennanews			62
Un week end da 32mila passeggeri				
27/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 41		63
«I nostri corsi sono il miglior investimento sul futuro»				

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37		64
Scali abruzzesi, niente unione				

27/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37	65
Toninelli: «Il Governo vicino alla città»		
26/07/2019	La Provincia di Civitavecchia	67
Vertenza Civitavecchia: chiesto un tavolo di crisi		
26/07/2019	La Provincia di Civitavecchia	68
Fumi in porto, diminuiscono le denunce		
26/07/2019	La Provincia di Civitavecchia	69
Ispezione a Molo Vespucci: prescrizioni per Di Majo		
26/07/2019	Messaggero Marittimo	70
Ambasciatore Usa al porto di Civitavecchia		<i>Giulia Sarti</i>

Napoli

27/07/2019	Il Mattino Pagina 32	71
Porto, la grande sfida «Cantieri e crociere»		
27/07/2019	Il Roma Pagina 4	73
«Il mare bagna nuovamente Napoli soprattutto grazie al volontariato»		<i>FRANCESCA NASTA</i>
27/07/2019	Il Roma Pagina 5	75
Effetto Universiadi, boom di crocieristi		<i>MATILDE FESTA</i>
26/07/2019	FerPress	76
AdSP Mar Tirreno Centrale: nel primo semestre 2019 crescono complessivamente i traffici dello scalo		
26/07/2019	Informare	77
Nel primo semestre il traffico delle merci nei porti di Napoli e Salerno è cresciuto del +1,8%		
26/07/2019	Informazioni Marittime	78
Napoli e Salerno, primo semestre col pieno di passeggeri		
26/07/2019	Sea Reporter	79
Primo semestre 2019: traffici in crescita rispetto al primo semestre 2018 per i porti AdSP del Mar Tirreno Centrale		
26/07/2019	Stylo 24	80
In crescita i traffici dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale		

Salerno

27/07/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 29	81
Porto commerciale, calo a doppia cifra il presidente Spirito: crisi congiunturale		

Brindisi

27/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 21	82
«È un ulteriore impulso allo sviluppo del territorio»		

Taranto

27/07/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 8	84
La denuncia dei marittimi «A Taranto siamo ai margini»		<i>Cesare Bechis</i>
27/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 4	85
Zes, entro tre mesi le domande per le nuove aree		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

27/07/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 18	87
Gioia Tauro, gateway pronto ma inattivo		

Cagliari

27/07/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 14	88
Porto Canale nuovo vertice fissato al Mise		
27/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 17	89
Porto Canale, mercoledì vertice a Roma		
26/07/2019	Sardinia Post	90
Porto canale, la crisi approda a Roma. Sindacati, società e Regione al Mise		
26/07/2019	TeleBorsa	91
Porto di Cagliari, convocato tavolo al MISE il 31 luglio		

Messina, Milazzo, Tremestieri

27/07/2019	Gazzetta del Sud Pagina 19	92
Si va verso un nuovo Patto per la Falce		
27/07/2019	La Sicilia Pagina 11	94
"Rivoluzione" a Messina, in due anni tutti i traghetti a Tremestieri		
26/07/2019	Messina Ora <i>REDAZIONE SPORT</i>	95
Approvazione del piano regolatore portuale: oggi conferenza stampa sui dettagli del provvedimento		
26/07/2019	Stretto Web	97
Piano regolatore del Porto, svolta storica per Messina: finanziamenti e opere strategiche per il rilancio della città		
26/07/2019	TempoStretto <i>ROSARIA BRANCATO</i>	98
Prg del Porto: Messina torna a guardare il "suo mare"		

Palermo, Termini Imerese

26/07/2019	Il Nautilus	100
Dal Cipe 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale		
25/07/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	101
Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni		
26/07/2019	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	102
Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale		

Focus

26/07/2019	The Medi Telegraph	103
«Servono più rapporti con i Paesi del Mediterraneo» / INTERVISTA		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Ciclismo
La grandine sul Tour
e l'impresa di Bernal
di **Marco Bonarrigo**
alle pagine 42 e 43



L'intervista
Bono (Fincantieri Sbx):
antitrust europeo troppo lento
A Bruxelles tanta burocrazia
di **Federico Fubini**
a pagina 33



Costituzione

LA RIFORMA
CHE CAMBIA
IL GIOCOdi **Antonio Polito**

Ogni volta che i sondaggi danno in crescita Salvini, c'è anche un altro partito che cresce: il TtL, Tutto Tranne Lui. È il paradosso della politica italiana, una legge non scritta che si ripete uguale a se stessa, di epoca in epoca. C'è stato il TtB (Tutto Tranne Berlusconi) e il TtR (Tutto Tranne Renzi). Ora è la volta di Salvini. Chiunque salga troppo nei consensi genera una reazione uguale e contraria, come nella terza legge della dinamica. Si forma così, spesso in forme sotterranee o addirittura occulte, una santa alleanza di tutti i nemici del mio nemico, il cui unico scopo è mettere i bastoni tra le ruote dell'Uomo solo in fuga.

Condizione essenziale del TtL è che vi partecipi una quinta colonna, e cioè che ne facciano parte alcuni presunti alleati dell'Uomo da battere. Nel caso del TtS (Tutto Tranne Salvini), la guida è stata assunta addirittura dal premier del vice premier, e cioè da Giuseppe Conte. Invertendo ciò che accadde ai tempi di Berlusconi, quando alla testa del partito trasversale si pose invece il vice premier del premier, e cioè Gianfranco Fini. Un importante attributo della santa alleanza, che può rivelarsi decisivo, è il sostegno internazionale. Ieri Sarkozy e Merkel contro il Cavaliere, oggi Merkel e Macron contro il Capitano; o contro Putin, che ai loro occhi è lo stesso.

continua a pagina 24

Dopo il delitto si scatena sui social lo scontro tra i partiti. La moglie: «Me lo sentivo, gli avevo chiesto di rimanere in caserma»

Carabiniere ucciso, giallo a Roma

Colpito con otto coltellate, confessa un giovane americano. Versioni discordanti sull'aggressione



Mario Cerciello Rega, il carabiniere ucciso, aveva 35 anni. Nella foto con la moglie il giorno del matrimonio: si erano sposati 43 giorni fa

TROPPE DICHIARAZIONI E FRASI A EFFETTO
La politica frettolosadi **Florenza Sarzanini**

Appare evidente che gli esponenti politici — di destra e di sinistra — hanno perso un'altra occasione.

continua a pagina 24

Otto coltellate, una al cuore. È morto così, l'altra notte, nel centro di Roma, il vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega, 35 anni, di Somma Vesuviana, sposato da un mese. In borghese con un collega, controllava due giovani.

da pagina 2 a pagina 5

RITRATTO DELLA VITTIMA
Le nozze solo un mese fadi **Valeria Costantini** e **Giuseppe Di Piazza**

Per i fratelli, tutti più piccoli, era il padre. Quello vero l'ha perso a 18 anni. Vestiva i bisognosi, aiutava gli ammalati.

a pagina 2 e 3

Stop alla Guardia costiera Il ministro: intervenga la Ue
Nave militare con 135 migranti
Salvini: «I porti sono chiusi»

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**Perché nessuno
cerca le elezioni

Da destra a sinistra, l'opposizione al governo è solo una finzione.

continua a pagina 9



Il barchino con i migranti prima del salvataggio

Un nuovo caso Diciotti. Salvini ha detto «no» allo sbarco di 135 migranti a bordo di una nave della Guardia costiera «finché la Ue non si farà carico di tutti».

alle pagine 6 e 7

GIANNELLI



VOLI E VACANZE

Si ferma Linate,
per Malpensa
è il giorno
del super traslocodi **Leonard Berberi**
e **Stefania Chiale**

Questa mattina alle ore 7 scatta l'«Operazione Bridge». E si concluderà alle 5.59 del 27 ottobre. L'aeroporto milanese di Linate si ferma per tre mesi. Lo scalo di Malpensa ne assorbirà quasi tutto il traffico aereo. L'Operazione Bridge coincide proprio nel periodo del grande esodo estivo. Tre mesi per rifare la pista dell'aeroporto cittadino, ammodernare l'impianto di smistamento dei bagagli e il terminal.

a pagina 16

LE TENSIONI NEL GOVERNO

Sfida sulla flat tax
Lega contro Tria:
frena? O noi o luidi **Enrico Marro**

La Lega vorrebbe uno «choc fiscale forte», quindi la flat tax del 15 per cento. Per i 5 Stelle, invece, prima di tutto viene il salario minimo per legge e anche la riforma fiscale ruota intorno a questa necessità. Per il ministro dell'Economia Tria, meglio procedere con «tagli gradualisti».

a pagina 8 Sensini

la Lettura L'ANTICIPAZIONE

Qui succede qualcosa di importante

Sul supplemento culturale i primi tre capitoli del nuovo romanzo di Sandro Veronesi

di **Sandro Veronesi**

I Quartiere Trieste di Roma è, si può ben dire, un centro di questa storia dai molti altri centri. È un quartiere che ha sempre oscillato tra l'eleganza e la decadenza... Inizia così il nuovo romanzo di Veronesi di cui la Lettura — in edicola con il numero 400 — anticipa i primi tre capitoli.

a pagina 38

PERSONAGGI
Ecco Perele,
donna cattivadi **Alessandro Piperno**

È il fascino delle donne cattive che rilancia «La moglie del rabbino» di Chaim Grade, di cui si parla nella Lettura.

nell'inserto in edicola

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali MineraliCon Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi migliaia di persone marceranno nella **Valsusa** militarizzata contro il **Tav** che inquina. Il Partito degli Affari spera in **incidenti**: non fategli questo **regalo**



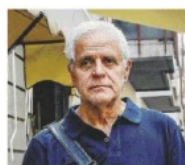
Sabato 27 luglio 2019 - Anno 11 - n° 205
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Cosa nostra spigola ai ragazzi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA PROCURA "Falso che non possa più collaborare"

"Formigoni deve stare in carcere: sa dov'è il bottino"

È imputato per altre tangenti a Cremona. E potrebbe svelare conti segreti a Panama, Seychelles e Bahamas



◊ MASALI A PAG. 8

CASSA CONTINUA
Siri a S. Marino:
un altro prestito
senza garanzie

◊ SANSA A PAG. 2

VERSIONI OPPOSITE
Forse il leghista
vide Nicastri già
in odor di mafia

◊ LILLO A PAG. 2-3

IL DELITTO Mario Cerciello Rega, 35 anni

ADDIO VICEBRIGADIERE MARIO CERCIELLO REGA
UN TEMPO LA TROMBA
SUONAVA IL SILENZIO...



...OGGI I TROMBONI
NON FANNO SILENZIO...



ROMA, RAPINA IN TRAGEDIA
Giallo sul carabiniere
ucciso per 100 euro:
fermati due americani

◊ CAIA A PAG. 10

**La leggenda
del santo Pignatone**

di MARCO TRAVAGLIO

Aveva ragione Renzi: "Il tempo è galantuomo". È bastato attendere nove mesi e il gip ha respinto la richiesta di archiviazione per suo padre Tiziano su Consip. Spiace per chi (tutti) l'aveva spacciata per la pietra tombale su uno degli scandali più gravi e censurati della storia recente: il padre del premier che traffica direttamente o per interposto Carlo Russo per influire su gare miliardarie della stazione appaltante pubblica guidata da un manager nominato dal figlio, facendosi promettere tangenti dall'imprenditore Alfredo Romeo; e gli amici del figlio premier che, avvertiti dell'indagine della Procura di Napoli, avvisano il suo babbo e i capi di Consip perché rimuovano le cimici e non parlino più al telefono. Ereditato quel po' po' d'inchiesta, i pm romani non trovarono di meglio che indagare su chi aveva indagato (prima Woodcock, poi Scafarto); liquidare Russo come millantatore; salvare Tiziano e Romeo malgrado le prove del loro incontro (sempre negato); e chiedere il processo solo su Loti, i generali Del Sette e Saltamacchia e pochi altri per le fughe di notizie, e su nessuno per le trame su appalti e mazzette (non pagate proprio per le soffiature). Un capolavoro di minimalismo giudiziario tipico di Giuseppe Pignatone e dei suoi fedeli, pm e giornalisti. Voi direte: ma chi se ne frega di suo padre. Vero. Ma il caso Consip è una formidabile prova su strada di come s'è ridotta gran parte della magistratura e della stampa. Che infatti hanno dipinto la guerra per bande attorno al Csm come una lotta fra i cherubini guidati da un cavaliere senza macchia e senza paura (Pignatone, sempre sia lodato) e i diavoli al soldo di un manigoldo (il terribile Palamara). E, sul dogma dell'Immacolato Pignatone, han costruito l'imperativo della "continuità" in procura: un modo soave per sponsorizzare Lo Voi, l'amico dell'ex procuratore, alla successione. Ora che il gip Sturzo smaschera quel minimalismo, ci si attenderebbe un po' di risipiscenza sulla leggenda del Santo Pignatone. Invece, zero titoli.

Il 30 ottobre Repubblica sparava in prima pagina la richiesta di archiviazione per Renzi sr.&c., come pure il Fatto. E, dentro, altre due pagine col commento di Bonini che metteva in un unico "verminaio" le soffiature di Del Sette&c., gli errori del cap. Scafarto e gli scoop del Fatto ("cassa di risonanza e clava per massimizzare l'eco e il danno politico al presidente del Consiglio": peccato che Renzi il giorno dello scoop non fosse più premier da 18 giorni).

SEGUE A PAGINA 24

NEL 2018 IL "metodo Foti"

Il suicidio della bidella
accusata di pedofilia:
Cagliari come Bibbiano



Agnese Usai In una foto da giovane

◊ SELVAGGIA LUCARELLI ALLE PAG. 16-17

STRATEGIE Sui fatti dell'hotel di Mosca, gli ool si difendono: non ci han chiesto niente

Ora i Servizi non indagano più sulla Russia: Salvini non vuole

■ Savoini si è mosso indisturbato senza alcun controllo. Anche perché l'intelligence si attiva su preciso input dalle autorità titolate. Ma nessuno ha mai chiesto ai servizi di capire cosa fosse successo al Metropol. Il compito viene lasciato alla Procura di Milano

◊ FELTRI A PAG. 3



141 MIGRANTI SU NAVE ITALIANA
Matteo fa scena: c'è già
l'accordo per lo sbarco

◊ MASSARI A PAG. 15

SNODO FIRENZE, SÌ DEI TECNICI
Linciucio Lega-Nardella
sul via libera all'altro Tav

◊ SALVINI A PAG. 6
CON UN COMMENTO DI MARCO PONTI A PAG. 13



STATI UNITI



Trump ripristina
la pena di morte
a scopo elettorale

◊ GRAMAGLIA A PAG. 18

PAOLA MARELLA



"Teri un'agente
immobiliare, ora
un sex symbol"

◊ FERRUCCIA A PAG. 21

BALSAMI D'AMORE Palle di volpe, grasso di toro

I VIAGRA DI UNA VOLTA

di ANGELO MOLICA FRANCO

Che il sesso abbia a che fare col corpo (quasi sempre) e con l'amore (il più delle volte, almeno nella migliore delle ipotesi) è questione appurata; tuttavia, a leggere *I balsami di Venere* di Piero Camprosi (1926-97), riproposto dal Saggiatore, scopriamo che



nell'eros si compenetrano letteralmente anche cucina e morte, la prima come *farmakon* dell'altra. Non è un caso che già all'altrezza del Medioevo uno dei più vitali filosofi, mistici e poeti arabi Ibn 'Arabi (1165-1240), definiva l'amore "piccola morte".

A PAGINA 22

La cattiveria

Jerry Calà: "Non lavoro più, forse perché non odoro di sinistra". Strano: Renzi ci ha costruito una carriera

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SCUOLE DI SATIRA
Ridere e resistere,
da "Cuore"
a "Charlie Hebdo"

◊ ROBECCHI A PAG. 20



il Giornale



SABATO 27 LUGLIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 176 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3391 il Giornale tel. 02/480001

COLPITO UN INTERO PAESE

SIAMO TUTTI CARABINIERI

Un agente-eroe di 35 anni massacrato da 8 coltellate mentre sventava un furto. Fermati due americani: uno confessa, ma è giallo sulla dinamica Migranti, Salvini blocca al largo una nave della Marina

di Alessandro Sallusti

Squartato in mezzo alla strada, con una ferocia bestiale e imprevedibile. Così è morto Mario Cerciello Rega, giovane carabiniere in servizio a Roma, sposato da poche settimane. A ucciderlo con un pugnale una o più persone, probabilmente straniere, appartenenti a una banda di scippatori che operano nel quartiere Prati, uno dei più esclusivi della Capitale. Il militare era intervenuto per recuperare il bottino di uno scippo eseguito poco prima ai danni di un signore che era stato contattato dai delinquenti per riscattare con cento euro il malto. Fin qui la cronaca. E secondo la sinistra, i siti dei grandi giornali (soprattutto la Repubblica) e il grillo parlante Roberto Saviano qui dovrebbe finire anche questo articolo. Perché andare oltre si rischia - sono parole di Saviano - di passare per «criminali politici» a prescindere dai fatti. Per cui mi raccomando: quando sarà accertato chi sono i responsabili guardatevi bene da dire o da scrivere qualche cosa perché in tal caso i «criminali» sareste voi. O meglio: se si fosse scoperto che l'assassino era un bianco, italiano ed etero avreste potuto massacrarlo senza pietà e sareste stati in buona compagnia (Saviano & C.). In questo caso, pare, che sia stato un americano. Ma se viceversa si fosse trattato di uno straniero di colore, magari irregolare, zitti e muti altrimenti sareste complici - già sento le parole - del «clima d'odio che ha alzato la mano del povero assassino».

Detto che mai ci assoggetteremo ad alcuna autocensura, a me poco importa il colore della pelle, la nazionalità e lo status di questi delinquenti. In ogni caso parliamo di bestie che non meritano alcun rispetto e pietà. La differenza tra noi e i Saviano e che loro sono innanzitutto preoccupati che si possa trattare di bestie immigrate perché questo smonterebbe la narrazione buonista. Io invece sono preoccupato che sia morto, ammazzato con tanta disinvoltura e facilità, un carabiniere.

Perché una pugnale a un carabiniere è una pugnale a tutti noi e oggi più che mai dobbiamo dire a voce alta e ferma: «Siamo tutti carabiniere».

Roma in mano ai grillini è fuori controllo più che mai, questo governo grillino centrico è allo sbando. Non c'è un nesso diretto, ma l'indegno spettacolo che ci sta offrendo la politica tutta rende ancora più inaccettabile la morte violenta di Mario Cerciello Rega, carabiniere con un senso del dovere e dello Stato che la maggior parte dei politici neppure si sognano.

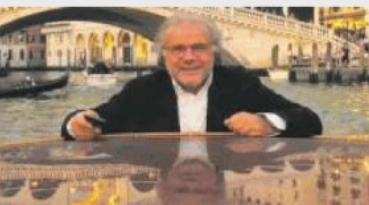
servizi da pagina 2 a pagina 13

DOPO L'INTERVISTA AL «GIORNALE»

L'ultima crociata democratica Dare del cretino a Jerry Calà

Paolo Bracalini

a pagina 11



«NON ODORE DI SINISTRA» Jerry Calà è finito nel mirino del Pd

PARLA ANDREA BOCELLI

«Preferisco il Teatro del Silenzio al mostruoso vociare dei social»

Paolo Giordano

nostro inviato a Forte dei Marmi (Lu)

a pagina 34



BIVIO Andrea Bocelli ha deciso di dare una svolta alla carriera

MASSIMA TENSIONE

Salvini attacca sulle tasse: «Al governo o io o Tria»

Laura Cesaretti

■ Nelle ultime 48 ore Matteo Salvini ha rinunciato a prendersela con il premier Giuseppe Conte e ha ripiegato sul più isolato Giovanni Tria. Mentre il suo sparring partner Luigi Di Maio difende il ministro e critica le richieste propagandistiche della Lega sulla flat tax, il titolare del Viminale spara ad alzo zero sulla prossima manovra di fine anno, reclamando uno choc fiscale, «altrimenti Tria non sarà più il nostro ministro».

a pagina 7

di Nicola Porro
Zuppa di Porro

Salini-Astaldi e l'incubo del passo falso

a pagina 20

ITALIANI STUFFI DEI GIALLOVERDI

Sondaggio, il primo sorpasso di chi vuole tornare a votare

Sabrina Cottone

■ «Per l'Italia è meglio tornare a votare». È la prima volta che Tecne, società di rilevazioni demoscopiche, in una serie di interviste del 24 e 25 luglio scorsi, ha conteggiato il 40,5 per cento degli italiani favorevole al ritorno alle urne. E tra i leghisti solo il 56% sostiene che il governo gialloverde debba andare avanti. «L'Italia è ferita dalla crisi, c'è voglia di ripartire e non di litigare - dicono gli esperti di Tecne -. Alla gente interessa lo stipendio a fine mese».

a pagina 9

di Paolo Guzzanti
Rosso Malpelo

Galleggiamo nel ridicolo senza appigli

a pagina 9



I GIALLI DELL'ESTATE

Brigida, l'orco che uccise i tre figli

Paolocci a pagina 18

giessegi
QUALITÀ E DESIGN
HANDMADE IN ITALY

IN ITALIA, FATTE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPAZIO PER IL VOSTRO SPAZIO DI VITA. IL VOSTRO SPAZIO DI VITA. IL VOSTRO SPAZIO DI VITA.

UN PAESE DEL PADOVANO SANZIONA CHI BESTEMMIA

Non nominare la multa invano

di Camillo Langone

Com'è possibile che esistano ancora i bestemmiatori? Le chiese si svuotano, ateismo e agnosticismo dilagano e ai bambini non viene più insegnato, come ai bei preconciliari tempi, che «Dio è l'Essere perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra». Che senso ha insultare qualcuno che non si conosce? Eppure soprattutto fra i ragazzi la bestemmia continua ad allargare. Problema arcinoto a chi come me abita nelle vie della cosiddetta movida e, specie d'estate, con le fine-

stre aperte, di notte deve subire la chiasosa blasfemia di chi non regge gli spritz. Bene ha fatto il sindaco di Saonara (Padova) a introdurre la multa per i colpevoli di moccio. Bene ma non benissimo. Perché oltre alla punizione serve l'educazione. Non vorrei obbligare i bestemmiatori a frequentare un vero e proprio corso di teologia, anche perché dei teologi mi fido pochissimo: pochi mesi fa su una chiesa

di Friburgo, in Germania, gli studenti di teologia hanno calato uno striscione raffigurante «Maria Vulva» e un teologo dell'università ha giustificato il gesto... Penso a un breve catechismo che fornisca agli ignorantissimi sacrileghi qualche nozione sul loro bersaglio verbale. Dovrebbe impartirlo un frate seguace di Padre Pio, che disse: «La bestemmia attira la maledizione di Dio sulla tua casa». Potrebbe funzionare, siccome la fede scarseggia ma la paura abbonda, e nessuno vuole guai.

I portoni più belli d'Italia

Promo e Rivenditori su bredaportoni.com

BREDA
11.000 m² di portoni
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



4° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

Fondato nel 1956

IL GIORNO

SABATO 27 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 177 | **QN** Anno 20 - Numero 205 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, PRESA LA LADRA SERIALE
**Drogava le anziane
e poi le derubava**

VAZZANA ■ A pagina 18



PAVIA, 4 ARRESTI
**La trovata
dei narcos:
cocaina
in ambulanza**

MARZIANI ■ A pagina 17



**I TIMORI DI SALVINI
LA PARTITA
PER IL COLLE**

di BRUNO VESPA

L SOTTOTESTO delle liti continue nel governo (tanto continue da non fare più notizia) sta racchiuso in due domande legate tra loro. 1) Sarà questo Parlamento a eleggere all'inizio del 2022 il nuovo Presidente della Repubblica? 2) Se e quando ci fossero le elezioni politiche anticipate, quale governo vi accompagnerebbe il Paese negli ultimi sessanta giorni? Le due domande sono uno dei tanti roveli che frullano nella testa di Matteo Salvini, se avrà ragione nel sostenere che il caso Russia non lo coinvolgerà pesantemente. Con l'aria che tira e con i riposizionamenti parlamentari degli ultimi giorni, non ci sarebbe da meravigliarsi se il successore di Mattarella fosse eletto da 5 Stelle e Partito democratico che nel parlamento attuale hanno la maggioranza assoluta. Mancano due anni e mezzo alla scadenza e può accadere di tutto, ma l'ipotesi che abbiamo avanzato è un ulteriore incoraggiamento a Salvini di non arrivare alla scadenza della legislatura. Bene, ma che accadrà se il capo dello Stato fosse costretto a sciogliere le Camere?

Segue ■ A pagina 6

Furti e spaccio, si uccide per nulla

Le forze di polizia: la criminalità è cambiata, non ci sono regole

Servizi e BUTICCHI
■ Alle pagine 4 e 5



Mario Cerciello Rega, 35 anni, si era sposato 43 giorni fa

IL CUORE DELL'ITALIA

**CARABINIERE MUORE
PUGNALATO AL PETTO
COLLEGHI E AMICI:
«UN UOMO BUONO»
FERMATI
DUE STUDENTI USA**

RUGGIERO, FEMIANI, PASSERI e commento di BONI ■ Alle pagine 2 e 3

NUOVO NO ALLO SBARCO
Migranti salvati dalla motovedetta Salvini li blocca

COPPARI ■ A pagina 6

RIFIUTATO DAI GENITORI
I frati di Assisi
«Il bimbo autistico datelo a noi»

ANGELICI ■ A pagina 8

PRIVACY, LA SENTENZA
La Cassazione: vietato spiare le chat della moglie

POLIDORI ■ A pagina 13

A 15 ANNI DALLA MORTE
«Col mio film riapro il giallo di Pantani»

BARBERINI MENGOLI ■ A pagina 10

menghi
Spot di Rocco per l'urologia
Ira femminista
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL PORNODIVO
Spot di Rocco per l'urologia
Ira femminista



Servizio ■ A pagina 12

VIZI CAPITALI
Gervaso:
«Avari si nasce non si diventa»



PONCHIA ■ A pagina 11

NOLEGGIO BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Generatori di aria calda
- Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3
46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310
Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com



Oggi su Alias

VIENNA ROSSA, un'utopia realizzata; 1520-2020, dalla fisiognomica agli emoji; Europa, dalla movida ai muri; un Apache tra gli Uccelli



Domani su Alias D

NGUGI WA THIONG'O, i corvi del Kenya; Elvira Navarro, precarie periferie; Mornigliano, le interazioni dei greci; fenomenologia del fotoromanzo



Culture

MONIQUE WITTIG Tradotti gli scritti teorico-politici dell'autrice francese contro il pensiero «straight»
Silvia Nugara pagina 10

CON ALIAS DIGITAL
• EURO 1,00
CON LE MENUE DIPLOMATIQUE
• EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 27 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 180

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

DI MAIO SOSTIENE IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E RILANCIA IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Flat Tax, Salvini scatenato contro Tria

■ La scintilla che innescò il nuovo incendio nel governo è la prudenza del ministro Tria sulla riforma fiscale. Negli incontri con le parti sociali di giovedì in realtà il responsabile dell'Economia non ha chiuso le porte ma solo messo le mani avanti, parlando di semplificazione delle aliquote, di riduzione della pressione, «quanto più possibile» sui

redditi medi e soprattutto di «progressività a seconda degli spazi che si creano». È quest'ultimo passaggio, che sembra subordinare la riforma e la sua entità agli spazi che la Ue sarà disposta a concedere che ha scatenato però le ire di Salvini. Il leghista va giù duro: «Se Tria dice che per quest'anno il taglio delle tasse non si fa, il problema o sono io o

è lui. Cosa faccio, una manovra all'acqua di rose?». O la Flat Tax subito o la crisi, dunque. Al clima già surriscaldato si aggiunge poi il commento di Di Maio che all'alleato di governo replica con toni bruschi: «Se vogliono fare la Flat Tax trovino le coperture. Io non le ho viste. Non bastano 4 mld: serve il triplo».

COLOMBO, CICCARELLI A PAGINA 2

Manovra economica

Dopo la Tav arriva la Flat-tax, multipla

ALFONSO GIANNI

Come brucia sotto la cenere si riattizza ad ogni refolo di vento lo scontro tra Salvini e Tria. Dove Tria sta ormai anche per Conte. L'occasione è data dal-

la Flat tax, sulla quale, gigneggiando, il ministro degli Interni dichiara di avere scoperto solo l'altro ieri che vi sono divergenze.

— segue a pagina 15 —



iorompo.it
Come rompe
la working class

«La prima volta che mi son rotto qualcosa è stata giocando a pallone. Ci ho messo anni a capire che tra noi sfigati figli di operai non dovevamo romperci le ossa a vicenda». **Alberto Prunetti**



Esplora

Vai su **iorompo.it** e troverai tutte le informazioni su questa campagna.



Gioca

Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.



Condividi

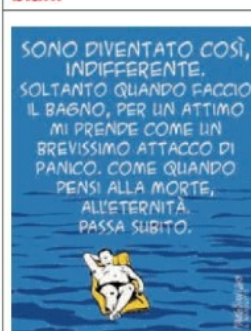
Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

Salvagente ritrovato in mare dopo un naufragio



Il mare restituisce 62 corpi degli oltre 100 migranti morti nel naufragio di giovedì al largo della Libia. Salvini nega lo sbarco a Lampedusa anche alla nave della guardia costiera italiana con a bordo 135 sopravvissuti salvati da un peschereccio. «Se li prenda l'Europa» pagine 2,3

biani



SONO DIVENTATO COSÌ, INDIFFERENTE. SOLTANTO QUANDO FACCIO IL BAGNO, PER UN ATTIMO MI PRENDE COME UN BREVISSIMO ATTACCO DI PANICO. COME QUANDO PENSI ALLA MORTE, ALL'ETERNITÀ. PASSA SUBITO.

ROMA

Carabiniere ucciso, fermati 2 statunitensi



■ Sarebbero due giovani statunitensi i responsabili dell'uccisione del carabiniere giovedì notte nel centro di Roma. Incastrati dalle telecamere dopo il furto di un borsello per la cui restituzione avevano chiesto 100 euro. La destra aveva scatenato la caccia al solito «africano» **POLIZIE A PAGINA 7**

VAL SUSA

Oggi marcia No Tav, cantiere blindato



■ Oggi in Val Di Susa la marcia pacifica ma «incalzata» del No Tav dopo il via libera al contestatissimo tunnel Torino-Lione da parte del governo. Salvini militarizza il cantiere inviando 500 agenti. Sul fronte politico Di Maio chiede un voto in parlamento **PAGLIASSOTTI A PAGINA 5**

REPORTAGE

Terremoti d'Olanda sui giacimenti di gas



■ Nella regione di Groningen l'estrazione del gas da benedizione è diventata una condanna. Anche per le tante scosse sismiche che hanno lesionato migliaia di case. Dopo anni di lotte delle associazioni locali è stata aperta un'inchiesta, ma la rabbia non si placa **MANES A PAGINA 8**



SetteSere SettePianze SetteLibri
Nona edizione 2019
Perdasdefogu
29 luglio - 4 agosto



Poste Italiane SpA - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DdaC/PM/2327/03



€ 1,20 ANNO CORRI- N° 205
ITALIA
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - NET. 2,00M. 2019, L. 80/196

Fondato nel 1892



Sabato 27 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A. DEBIA E. PROCCA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 130

Racconti d'estate
In viaggio
senza meta
tirando
la monetina
Pascale nell'Estate



Il calciomercato
Pepé, gli agenti giocano
all'asta e vanno dal Psg
ma il Napoli è avanti
L'inviato Taormina a pag. 20



Il ritiro, top e flop
Il nuovo Insigne
sempre più leader
Senza Koulibaly
la difesa sbanda
Servizi a pag. 22



Morte di un eroe napoletano

► Roma, carabiniere di Somma Vesuviana ammazzato con 8 coltellate per sventare un ricatto. Fermati due giovani americani, uno confessa. Volevano 100 euro per restituire una borsa rubata

Le idee

IL SACRIFICIO DI UN RAGAZZO DEL SUD

Marilicia Salvia

La pena di morte, i lavori forzati, il rimpatrio immediato «ma dentro un baule, fatti a pezzi». La gara aperta sul social sulle modalità più adatte non per punire i colpevoli - e ci mancherebbe - ma per vendicare l'ingiusta, atroce morte di Mario Rega Cerciello è esattamente quello che non serve per rendere omaggio a questo semplice straordinario ragazzo morto «nell'adempimento del dovere» una manciata di giorni dopo aver sposato l'amore della sua vita. *Continua a pag. 51*

L'analisi

NUOVI VIOLENTI CHI CI PROTEGGE VA DIFESO DI PIÙ

Massimo Martinelli

L'agguato vigliacco che si è consumato l'altra notte nel pieno centro di Roma, a due passi dal Palazzaccio che dovrebbe essere il monumento della legalità ha portato via un leale servitore dello Stato e ha tolto ad ognuno di noi alcuni certezze. La più importante riguarda la serenità con la quale i romani e i turisti che scelgono Roma per una passeggiata possono godere del centro della Capitale in una notte d'estate. *Continua a pag. 51*



Mario e Rosa Maria: la loro felicità spezzata in un attimo

L'intervista alla moglie Rosa Maria «Volevamo un figlio ora ho perduto tutto»

«Ti sposerei ogni giorno, mi diceva. Meraviglioso amore mio, mi chiamava». E straziante il racconto di Rosa Maria Esilio, 33 anni, da 43 giorni sposata con Mario

Cerciello Rega: «Hanno ucciso l'amore della mia vita. Avevamo dei progetti. Stavamo cercando una casa più grande, volevamo avere figli». *Troili a pag. 5*

Otto coltellate sferrate mentre svolgeva il suo compito di carabiniere: garantire la sicurezza nella notte di Roma. È morto così Mario Cerciello Rega, un eroe napoletano. Era di Somma Vesuviana. All'alba di ieri era intervenuto con il suo compagno di pattuglia per sventare un ricatto dopo lo scippo di una borsa. Fermati due giovani americani, uno ha confessato: «Sono stato io». Volevano 100 euro per restituire la borsa rubata a un pusher.

Mozzetti, Panarella
e servizi da pag. 2 a 4

Il personaggio

Mario, il buono che aiutava sempre gli ultimi

Daniela Spadaro

A I Comune di Somma Vesuviana la bandiera è già a tutto: «Mario era un bravo ragazzo, sempre pronto ad aiutare chi era in difficoltà», così ne parlano quelli che lo conoscevano. E non sono parole di circostanza. A pag. 3

Il personaggio

Peppino Di Capri
«I miei 80 anni
tra Champagne
e malinconie»



So solo cantare
e lo farò fino alla fine
a qualunque costo
Vorrei festeggiare con
mia moglie e Califano

Vacalebre a pag. 14

Salvini va all'attacco di Tria «Taglio delle tasse: o io o lui»

Tav, via libera ai fondi senza la firma di Toninelli

Matteo Salvini invoca lo spettro delle elezioni anticipate. E rilancia: «Se il ministro Tria dice che di taglio delle tasse non se ne parla, o il problema sono io o è lui. Cosa faccio una manovra economica all'acqua di rose? L'Italia ha bisogno di uno choc fiscale forte». Tria ieri aveva fatto filtrare che «non c'è un disegno definito e deciso di flat tax, ma ce ne sono vari». Intanto c'è il via libera ai fondi per la Tav; il provvedimento non è stato però firmato dal ministro Toninelli. Oggi la manifestazione del no Tav in Val di Susa.

Mancini e Pirone
alle pagg. 6 e 7

Il focus

Se il navigator può fare anche il doppio lavoro

Francesco Pacifico

Potranno fare anche il doppio lavoro, i 2.980 navigatori appena selezionati da Anpal Servizi e che da lunedì prossimo inizieranno a Roma, Cagliari e Palermo il «kick off», l'orientamento per poi sperare di essere in servizio tra settembre e ottobre. A pag. 13

Punto di Vespa

Le due domande sulla crisi sempre (e solo) minacciata

Bruno Vespa

I sottotesto delle liti continue nel governo (tanto continue da non fare più notizie) sta racchiuso in due domande legate tra loro. 1. Sarà questo Parlamento a eleggere all'inizio del 2022 il nuovo presidente della Repubblica? *Continua a pag. 51*

L'inferno della guerra siriana

La bimba uccisa sotto le bombe
tenendo per mano la sorellina



Simona Verrazzo a pag. 8

**OTTURAZIONE SALTATA?
CARIE? DENTE ROTTO?**

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE
DANDO SOLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ
DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE
FACILE E VELOCE

**PRONTO
INTERVENTO
DENTALE**

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 30/12/2007



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 205
ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L.43/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE

Sabato 27 Luglio 2019 • S. Lilliana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Scatti&Riscatti
Robespierre,
il virtuoso
con il vizio
di uccidere

Nordio a pag. 21



Accolto da re
Capitan futuro
a Baires è El Tano
De Rossi in campo
in maglia Boca

Lengua nello Sport



Un sabato italiano
Nuoto&pallanuoto
in vasca per 3 ori
con il remake
di Italia-Spagna

Mei nello Sport



Ucciso per difendere Roma

►Carabiniere accoltellato vicino piazza Cavour: fermati 2 studenti americani, uno confessa l'omicidio
Indagini su una borsa rubata che doveva essere restituita: la pista della droga. Polemica sulla sicurezza

La sottoscrizione

Il cuore dei romani per l'eroe silenzioso

I vicebrigadiere Mario Cerciello Rega è morto sul campo mentre difendeva la sicurezza di Roma. Di tutti quei romani e dei turisti di ogni parte del mondo che ogni giorno attraversano questa città unica eppure ormai piena di insidie e pericoli. Come dimostra il dramma di cui è stato protagonista Cerciello nel cuore della città, in uno dei punti più noti e nevralgici. Il suo sacrificio, che è quello di chi protegge e vigila in silenzio affinché la nostra vita si svolga pacifica e senza pericoli, è una ferita all'intero Paese e alla Capitale che lo aveva accolto da qualche anno.

Amato dai colleghi e ben voluto per la sua generosità dai tanti cittadini che con lui hanno avuto contatti, Cerciello è un simbolo dei valori civili che il Messaggero intende difendere. Con l'orgoglio e la passione di chi ama Roma e apprezza coloro che si spendono per il suo bene.

Per questo abbiamo deciso di lanciare una sottoscrizione - aperta dalla donazione del Messaggero - a nome e a beneficio della vedova del vicebrigadiere: la signora Rosa Maria Esilio, che Cerciello aveva appena sposato.

Il conto corrente è già attivo e aperto al contributo di tutti gli italiani (che ringraziamo sin d'ora) che intendono rendere omaggio con un gesto concreto al sacrificio di questo servitore dello Stato che ha perso la vita per la sicurezza di Roma. Dare un colpo all'indifferenza che questo giornale ha sempre denunciato, non solo è possibile ma più che mai necessario.*

IL MESSAGGERO PER ROSA MARIA ESILIO
IBAN IT 48 V 03007 02700 CCB000000434
c/o Banca Fininvest Spa



Il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, 35 anni, il giorno del matrimonio.

Canetti, Mozzetti, Panarella e Scarpa da pag. 2 a pag. 7

Il ritratto di Mario Cerciello
Il vicebrigadiere generoso
«Non era mai fuori servizio»

Mauro Evangelisti

«I vicebrigadiere Mario Cerciello Rega era buono e coraggioso», ripetono nei vicoli tra Campo de' Fiori, piazza Farnese e Portico d'Ottavia. A pag. 3



Chi sono i giovani Usa
Gli universitari dello sballo
diventati killer in una notte

Cristiana Mangani

Uno ha già confessato, ha raccontato ai carabinieri cosa è realmente accaduto nella notte dello sballo. A pag. 4

Risposte urgenti

Violenza inaudita rafforzare lo scudo di militari e agenti

Massimo Martinelli

L' agguato vigiliaco che si è consumato l'altra notte nel pieno centro di Roma, a due passi dal Palazzaccio che dovrebbe essere il monumento della legalità ha portato via un leale servitore dello Stato e ha tolto ad ognuno di noi alcune certezze.

Continua a pag. 20

Intervista alla vedova

«Voleva dei figli da far crescere in questa città»

Raffaella Troili

«A nuova Roma, ha scelto di rimanere qui, anche per dare un futuro migliore ai nostri figli. Ma era conscio dei pericoli della città, sono sotto gli occhi di tutti: mi veniva sempre a prendere la sera». Rosa Maria Esilio, 33 anni, è rimasta vedova dopo appena 44 giorni. A pag. 5



Scontro nel governo. La Lega: aliquote, servono 13 miliardi Salvini a Tria: flat tax vera o addio

ROMA Flat tax, la Lega chiede risorse per 13 miliardi, 15 stelle replicano: salario minimo. Il botta e risposta tra i vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio segna un gelo che li faccia a faccia di giovedì non ha neanche scalfito. Sulla manovra Di Maio può giocare su un asse con il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il premier Giuseppe Conte. E il titolare del Viminale è irritato. «Se il ministro dell'Economia del mio governo dice che di taglio delle tasse non se ne parla, o il problema sono io o è lui», attacca il vicepremier leghista.

Bassi, Conti e Pirone
alle pag. 8, 9 e 10

Sbloccati lavori per 1,9 miliardi Tav, il Mit invia la lettera del sì ma Toninelli non l'ha firmata



Umberto Mancini

Alla fine la lettera che blindava la Tav e riapre i cantieri, è partita dal ministero delle Infrastrutture. Nella missiva, indirizzata all'Inea, l'agenzia europea che si occupa della Torino-Lione, non c'è però la firma del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. A pag. 11

LA BILANCIA TROVA L'AMORE

Buon giorno, Bilancia! Ultimamente siete molto concentrati sull'aspetto pratico dell'amore. Avete le vostre ragioni, certo, ma in questo finale di luglio la fortuna dell'amore è di nuovo vicino a voi. Venere diventa strepitosa in Leone, accanto a Marte, corteggiata da Giove. Siete li a immaginare l'inizio di un amore da spiaggia che comincia con il Sole a picco e continua col bacio sotto la Luna? Ma è un sogno che si avvererà subito! Auguri.

L'oroscopo a pag. 33

Il Viminale: no allo sbarco dei 135 migranti della Gregoretti Porto negato alla Guardia costiera

Valentina Errante

Dopo la "Diciotti", la "Gregoretti", Matteo Salvini torna a dire no all'attracco a una nave della Guardia costiera. Questa volta i migranti a bordo sono 135. L'ordine è perentorio: «Non darò nessun permesso allo sbarco finché dall'Europa non arriverà l'impegno concreto ad accogliere tutti gli immigrati a bordo della nave». La nuova querelle arriva il giorno dopo la peggiore strage in mare del 2019, sarebbero 150 i morti per il naufragio di due barconi davanti alla Libia.

A pag. 13

Ci sono 85mila candidati

Medicina più posti, ma con il boom delle iscrizioni ai test passerà 1 su 6



ROMA È boom di candidati ai test di accesso alla facoltà di Medicina. Sono quasi 85mila e la selezione, quindi, sarà dura. Sono 84.716 candidati che hanno presentato domanda per l'ammissione ai corsi di laurea in medicina e odontoiatria, architettura e veterinaria per il prossimo anno accademico. Un anno fa furono 67.005.

Loiacono a pag. 15

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX 11:26/07/19 22:56-NOTE:

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



4° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 27 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 177 | Anno 20 - Numero 205 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, ORA INCONTRO AL MINISTERO

Esuberi La Perla, 200 in corteo

PEDRINI ■ A pagina 21 e in Cronaca



I TIMORI DI SALVINI

LA PARTITA PER IL COLLE

di BRUNO VESPA

L SOTTOTESTO delle liti continue nel governo (tanto continue da non fare più notizia) sta racchiuso in due domande legate tra loro. 1) Sarà questo Parlamento a eleggere all'inizio del 2022 il nuovo Presidente della Repubblica? 2) Se e quando ci fossero le elezioni politiche anticipate, quale governo vi accompagnerebbe il Paese negli ultimi sessanta giorni? Le due domande sono uno dei tanti roveli che frullano nella testa di Matteo Salvini, se avrà ragione nel sostenere che il caso Russia non lo coinvolgerà pesantemente. Con l'aria che tira e con i riposizionamenti parlamentari degli ultimi giorni, non ci sarebbe da meravigliarsi se il successore di Mattarella fosse eletto da 5 Stelle e Partito democratico che nel parlamento attuale hanno la maggioranza assoluta. Mancano due anni e mezzo alla scadenza e può accadere di tutto, ma l'ipotesi che abbiamo avanzato è un ulteriore incoraggiamento a Salvini di non arrivare alla scadenza della legislatura. Bene, ma che accadrà se il capo dello Stato fosse costretto a sciogliere le Camere?

Segue ■ A pagina 6

Furti e spaccio, si uccide per nulla

Le forze di polizia: la criminalità è cambiata, non ci sono regole

Servizi e BUTICCHI ■ Alle pagine 4 e 5



Mario Cerciello Rega, 35 anni, si era sposato 43 giorni fa

IL CUORE DELL'ITALIA

CARABINIERE MUORE PUGNALATO AL PETTO COLLEGGHI E AMICI: «UN UOMO BUONO» FERMATI DUE STUDENTI USA

RUGGIERO, FEMIANI, PASSERI e commento di BONI ■ Alle pagine 2 e 3

NUOVO NO ALLO SBARCO

Migranti salvati dalla motovedetta Salvini li blocca

COPPARI ■ A pagina 6

RIFIUTATO DAI GENITORI

I frati di Assisi «Il bimbo autistico datelo a noi»

ANGELICI ■ A pagina 8

PRIVACY, LA SENTENZA

La Cassazione: vietato spiare le chat della moglie

POLIDORI ■ A pagina 13

A 15 ANNI DALLA MORTE

«Col mio film riapro il giallo di Pantani»

BARBERINI MENGOLI ■ A pagina 10

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL PORNODIVO

Spot di Rocco per l'urologia Ira femminista



Servizio ■ A pagina 12

VIZI CAPITALI

Gervaso: «Avari si nasce non si diventa»



PONCHIA ■ A pagina 11

NOLEGGIO BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Generatori di aria calda
- Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310 Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it www.brunettigeneratori.com



GEAR
nuova
concessionaria
OPEL

SABATO 27 LUGLIO 2019

IL SECOLO XIX

GEAR
OPEL

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "OGGI" a Genova. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CIOOIII - NUMERO 177, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

IL VOLTO OSCURO DEL SOGNO HIPPIE
Manson, i 50 anni della strage
che insanguinò Hollywood

FASCE / PAGINE 36 E 37



CORSA SOSPESA, MA IL COLOMBIANO È LEADER
Bernal batte anche la grandine
mani sul Tour in vetta all'Iseran

L'INVIATO VIBERTI / PAGINA 40



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Politica	Pagina 6
Cronache	Pagina 10
Economia / Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 17
Cinema / tv	Pagina 33/35
Arte	Pagina 36
Sport	Pagina 40

MARIO CERCIELLO REGA, VICEBRIGADIERE, AVEVA 35 ANNI. ERA SPOSATO DA 43 GIORNI

Il carabiniere ucciso a coltellate perché cercava dei borseggiatori

Omicidio a Roma, nel quartiere Prati. Fermati due ragazzi americani. Alla fine arriva la confessione

Lo hanno ucciso con otto coltellate mentre eseguiva un'indagine in borghese, per scoprire gli autori di un borseggio. È accaduto a Roma Prati, quartiere centrale della capitale. Il carabiniere Mario Cerciello Rega, 35 anni, vicebrigadiere originario di Somma Vesuviana, era sposato da poco più di un mese ed era tornato solo lunedì scorso dal viaggio di nozze. Nel tempo libero faceva il volontario a Lourdes. Dopo una giornata di indagini sono stati fermati in un albergo due ragazzi americani. Al termine dell'interrogatorio uno dei due ha confessato.

DI MATTIO, PINNA E TOMASELLO / PAGINE 2-4



Mario Cerciello Rega allo stadio prima di assistere a una partita della Nazionale, in una foto dal suo profilo Facebook

IL COMMENTO

MATTIA FELTRI

LA POLITICA
NAUFRAGA
SUL DELITTO

Giovedì, poche ore prima che il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega venisse accolto a morte nel quartiere Prati, Roma, l'associazione Antigone aveva diffuso il rapporto sulle carceri.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

L'AGENZIA DI RATING: DECISIVA LA MANOVRA. LA LEGA ATTACCA TRIA

Standard & Poor's: Italia a rischio Grecia

L'agenzia di rating Standard & Poor's prevede per l'Italia scenari di tipo greco se la manovra non avrà le adeguate coperture. Nuove critiche di Salvini a Tria.

BARBERA E BARONI / PAGINA 9

LA LETTERA

ARMANDO SIRI / PAGINA 6

«Non ho mai agito
per conto di Arena»

ROLLI



SALVINI: NON SBARCANO

Porti chiusi per 140 migranti portati in salvo dalla Capitaneria

Niente porto sicuro in Italia per la nave "Gregoretti" della Guardia Costiera che ha recuperato 140 migranti.

F. ALBANESE / PAGINA 5

DALLA VAL D'AVETO UN MODELLO REGIONALE PER ATTRARRE VISITATORI STRANIERI

I nuovi turisti in Liguria a caccia delle loro radici

ITALO VALLEBELLA

C'è una forma di turismo, appena abbozzata, che può diventare una nuova voce importante del mercato ligure.

Sono gli stranieri che, scegliendo la Liguria per le vacanze, vanno a caccia delle loro origini, delle terre dei loro avi. Delle loro radici. Il numero degli americani, del Nord e del Sud, che hanno raggiunto le vallate dell'entroterra, da dove un tempo erano partiti i loro bi-



Il grande raduno dei Cella

snnonni, sta crescendo. E proprio queste vallate stanno offrendo innovazioni e servizi inediti per il turismo.

La zona che maggiormente si sta muovendo è la Val d'Aveto, nel levante genovese, terra di grandi migrazioni verso il Nuovo Mondo. Da queste terre, con i Raggio, i Cella, i Pastorini e molti altri che stanno tornando a casa, potrebbero arrivare modelli, progetti e spunti per un nuovo turismo regionale.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

L'ULTIMA TRINCEA DEL MSS

Gronda, Grillo difende Toninelli Tutti i segreti del progetto bis

Luigi Di Maio lo ha confessato ai più stretti collaboratori: «Grillo dice che Toninelli sta facendo un ottimo lavoro sulla Gronda, come faccio a chiedergli un passo indietro?». È questo il principale motivo che finora ha messo al riparo il ministro delle Infrastrutture dagli attacchi di Matteo Salvini ma anche dalla volontà dello stesso capo politico di sacrificarlo. Perché la Gronda rimane l'ultima battaglia identitaria del Movimento 5 Stelle, proprio nella città del fondatore. Per Grillo l'ipotesi di mini Gronda portata avanti da Toninelli potrebbe essere la soluzione ideale. Un progetto che, spiega l'ingegner Alfredo Perazzo autore dello studio sulla mobilità, porterebbe più benefici e meno costi».

L'OMBROSO E ROSSI / PAGINE 7 E 20

TRASFERITI AL COMUNE DI GENOVA

Mura di Malapaga e forti di Genova, pronti i piani per il rilancio

Diventa ancora più ricco e prezioso il patrimonio comunale delle antiche fortificazioni da tutelare e rilanciare, con destinazioni che le portino a "nuova vita" per attività legate al turismo, all'escursionismo e anche di tipo sociale e culturale. Il Comune di Genova sta per diventare proprietario, infatti, anche del Forte di Santa Tecla, delle Mura di Malapaga, delle mura secentesche fra Forte Begato e Forte Castellaccio e di alcuni immobili che fanno parte del compendio di Forte Tenaglia, come l'ex caserma e magazzino del telegrafo. Tocca al Comune la regia dei piani di valorizzazione. Il primo bando di concessione, in autunno, sarà per il Forte di Santa Tecla, perché è già in discrete condizioni.

COLUCCIA / PAGINA 17

FARMACIA DELL'AQUILA
VIA GIACOMETTI 30R
vicino stazione Ge Brignole
TEL. 010.50.90.31

APERTO
7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
DOMENICA H9/13.00

Scopri la gamma 2019 da H-D GENOVA
Via del Commercio, 27
Genova Nervi

€ 2,50* in Italia — Sabato 27 Luglio 2019 — Anno 155°, Numero 205 — ilsole24ore.com*solo per gli abbonamenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita attraverso obbligatorio con
Arretrati e arretrati — Ringraziamenti: Il Sole 24 Ore e i suoi collaboratori e i suoi abbonatiPoste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo**Sbloccacantieri**
L'impresa che è
in concordato
bianco partecipa
solo a nuove gareGiovanni Battista Nardocchia
— a pagina 15**Classifiche**
Record di ascolti
per Radio24:
crescita del 4,9%
nei primi sei mesiAndrea Biondi
— a pagina 7

Radio24

**I CONTRIBUTI
A FONDO
PERDUTO.**

"Lo specialista"

Gruppo
FINISERVICE.COM
LEADER NELLA FINANZIARIA ASSICURATIVA

FTSE MIB 21837,74 -0,30% | SPREAD BUND 10Y 194,90 +7,80 | €/€ 1,1138 +0,21% | BRENT DTD 62,75 -0,90% | Indici & Numeri → PAGINE 22-25

Guerra dei dazi, conto da 4,5 miliardi per il made in Italy

EUROPA-AMERICA

Italia tra i Paesi più penalizzati
dalle misure Usa decise
come ritorsione verso AirbusCoinvolto il 9% dell'export
italiano verso gli Stati Uniti,
vino e alimentari i più colpitiGeraci: ora l'Europa pretenda
clausole di riequilibrio
nei trattati di libero scambioPoco più di 5 miliardi di dollari, l'equivalente di 4,5 miliardi di euro: oltre il 9% dell'export italiano negli Stati Uniti. È il "conto" per l'Italia della nuova ondata di dazi americani, presentato nella missione governativa di due settimane fa. Le cifre illustrate dal sottosegretario all'Industria, Geraci, nel corso degli incontri a Washington sull'elenco di prodotti che l'amministrazione americana intende imporre come ritorsione agli aiuti Ue per il consorzio Airbus. L'Italia, che non rientra tra i Paesi del consorzio, sarebbe il più colpito: dopola Francia, Geraci, servono clausole di riequilibrio sui trattati di libero scambio. Intanto le sanzioni alla Russia stanno limitando fortemente l'export italiano. **Fotina e Pelosi** — a pag. 2

TRUMP CONTRO LA FED

Il Pil Usa in frenata
(+2,1%), ma resta
sopra le attese

Marco Valsania — a pag. 2

LE APERTURE
E IL CAPITALISMO
ILLIBERALE

di Fabrizio Onda — a pag. 12

Riforma fiscale e bonus 80 euro ancora campo di scontro M5S-Lega

VERSO LA MANOVRA

Salvini contro Tria: sul taglio
delle tasse o il problema
sono io oppure è luiDi Maio: la flat tax per me
resta un mistero. Ancora
non ho visto le copertureAncora un duro botta e risposta nella
campagna di Governo in materia di
flat tax, riforma fiscale e bonus degli 80
euro. Se Tria parla di «riforma progres-
siva, compatibile con gli spazi di bilan-
cio», Salvini va dritto al nocciolo: «sic-
ché il ministro dell'Economia del mio Gover-
no dice che il taglio delle tasse quan-
to non si fa - dice a Radio24 - allora il
problema sono io oppure è lui». Sulla
flat tax Di Maio rilancia: «è ancora un
mistero come lo sono le coperture».

Parente e Rogari — a pag. 3

50%Sono 5 mila le domande
presentate a luglio,
la metà di quelle previste
dal governo**Previdenza**
Quota 100
manda
in pensione
i primi 6 mila
statali

Colombo — a pag. 3

RIFORME

TUTTI I RISCHI
DEI TAGLI
ALLE SPESE
FISCALIdi Carlo Cottarelli
e Giampaolo GalliUna delle varie proposte
di riforma del sistema
fiscale avanzate dai
partiti di governo prevede
l'introduzione di un'aliquota al
15% per i redditi familiari fino a
55.000 euro (la cosiddetta Flat
tax), finanziata almeno in
parte con tagli delle spese
fiscali.

— Continua a pagina 3

IL GRATTACIELO SIMBOLO DI MILANO



Architettura brutalista. Unipol ha messo in vendita l'iconica torre milanese costruita negli anni '60

Torre Velasca verso l'americana Hines

Paola Dezza e Carlo Festa — a pag. 8

Inwit, accordo Telecom-Vodafone

TORRI TLC

Tim e Vodafone divideranno le
zampe torri per tlc in Italia. I due
gruppi avranno una quota parteci-
pata del 37,5% della nuova società
che verrà poi incorporata da Inwit e re-
sterà quotata. Nel tempo poi avran-
no la possibilità di ridurre la partici-
pazione fino al 25%. L'intesa ge-
nerà sinergie per oltre 800 milioni
ciascuno per i due soci in 10 anni.

Biondi e Oliveri — a pag. 9

L'accordo.
Luigi Guastoni,
ad di Telecom
Italia, Giovanni
Feriolo, ad
di Inwit e Aldo
Biondi, ad
di Vodafone
Italia

PANORAMA

OGGI CORTEO NO-TAV

Alta velocità, inviata
alla Ue la lettera
con il sì del governoÈ partita ieri sera la lettera che
comunica alla Ue il sì ufficiale dell'Italia al-
l'Alta velocità Torino-Lione, fatta sal-
va «l'autonomia delle Camere». Non
c'è la firma del ministro Tardito. In
Val Susa, intanto, stanno arrivando
migliaia di manifestanti No-Tav in
vista del corteo di oggi. — a pagina 4

SALVATAGGI

Carige, il Credito Sportivo
parteciperà con 20 milioniIl Credito Sportivo parteciperà alla
sottoscrizione del bond subordinato
Carige che fa parte del pacchetto
per il salvataggio della banca ligure.
L'istituto tuttavia ha deciso di limi-
tare l'investimento a soli 20 milioni
di euro. — a pagina 11

IL MERCATO

**AUTONOMIA,
L'ENNESIMA
OCCASIONE
PERDUTA**

di Alessandro Penati

— a pagina 12

SEMESTRALE

Eni, effetto prezzi sui conti
Più cassa, debito in caloEni archivia i primi sei mesi con un
utile netto in calo del 35% a 1,52 mi-
liardi e un utile netto adju-
stato di 1,55 miliardi (-10%). Desolati, ec-
celenti risultati malgrado lo scenario
sfavorevole, generazione di cassa in
crescita di oltre il 20%. — a pagina 10

MERCATI

Spread BTP-Bund impazzito,
ma è un baco di MtsVenti punti base nel giro di pochi mi-
nuti (da 90 a 200): un balzo simile per
lo spread BTP-Bund forse non si era
mai visto. Letto quindi c'è da dire
che il movimento, causato infatti da pro-
blemi tecnici su Mts, il mercato all'in-
gresso dei titoli di Stato. — a pagina 11

.marketing

SOLUZIONI
PER COMUNICARE
E COMPETERECura della clientela
e shopping, il brand
parla con WhatsAppChat di instant messaging per raffor-
zare il business. Conversazioni di valore
per clienti e fidelizzati o per intercet-
tare quelli prospect. Relazioni compli-
cate perché fanno di gestioni individuali
con il cliente. La Harvard Business Re-
view, «l'era del commercio conversa-
zionale. La messaggistica offre un dia-
logo continuo tra cliente e marca».

Giampaolo Colletti — a pag. 30

Daria Colombo Cara Premier ti scrivo

"Una raccolta di racconti
su un'Italia complessa
e ferita dove si intrecciano
amori, dolore e distanze."
La Stampa

La nave di Teseo

Energia, via libera dell'Autorità alla rivoluzione del mercato

OLTRE LE CENTRALI

Rivoluzione in arrivo nel mercato
dell'energia. Sono in consultazione
le nuove norme sul dispacciamento
che cambieranno il mondo dell'elet-
tricità. Ruolo chiave ai distributori
per gestire l'accesso alla rete di nuo-
vi attori. **Laura Serafini** — a pag. 6

INDUSTRIA E AMBIENTE

Plastica, corsa tra le aziende
nel futuro del riciclo chimico

Jacopo Gilberti — a pag. 7

SCADE IL GOLD AGREEMENT

Oro, via i limiti
alle vendite
da parte delle
Banche centrali
dell'Eurozona

di Sissi Bellomo

A Bce e 21 altre banche
centrali firmatarie del
Central Bank Gold Agree-
ment (Cnga) hanno deciso di
non rinnovare l'accordo, consi-
derato non più necessario, che
giungerà a scadenza a settem-
bre. Cadono così i via i limiti alle
vendite di riserve. Il mercato
dell'oro infatti negli ultimi anni
si è sviluppato in modo conside-
revole ed è considerato più
maturo. — a pagina 11



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 27 luglio 2019 € 1,20

S. Pantaleone medico
Anno LXXV - Numero 205

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.081 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Sangue a Prati Militare 35enne assassinato con otto coltellate. Era sposato da un mese. Due studenti americani presi in hotel e torchiati per ore. Uno confessa: «Sì, sono stato io»



Roma città violenta Carabiniere massacrato

→ da pagina 2 a 7

Lezione ai politici Arma e polizia unite

di Franco Bechis

Ho atteso fino a tarda sera per scrivere qualche riga che accompagnasse la tragedia che ha vissuto Roma ieri, quando è stato ucciso con otto coltellate il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, carabiniere che aveva appena compiuto 35 anni e che si era sposato solo 45 giorni fa. Solo a tarda sera ha confessato l'omicidio uno dei due ragazzi (19 anni) americani che fin dalla mattina erano stati prelevati nella stanza d'albergo di Prati dove soggiornavano: hotel a quattro stelle, non alla portata di chiunque. Per tutta la giornata si erano invece rincorsi particolari investigativi che non venivano confermati, e che addirittura venivano ribaltati da altre indiscrezioni. Ma troppi sui social e soprattutto nelle fila della politica avevano preso ogni indiscrezione per assoluta certezza, buona per sparare sentenze ed essere rintuzzata da chi ne aveva altre granitiche, ma di segno opposto (...)

segue → a pagina 7

Il ritratto

**La divisa e il volontariato
L'uomo che amava aiutare**

Centi → a pagina 4

Il ricordo del comandante

**«Il Corpo per lui era tutto
Lavorava anche in ferie»**

→ a pagina 5

Il tributo di sangue

**Uccisi o feriti in servizio
Gli eroi da non dimenticare**

Rocca → a pagina 7

**Nonostante mezzo partito frema per aprire ai 5 stelle, in direzione Zingaretti fa bocciare la manovra
Il Pd dice no (a malincuore) all'inciucio coi grillini**



■ Nessuna alleanza tra Pd e M5S all'orizzonte. O forse no. L'ipotesi viene smentita durante la direzione del partito democratico dal segretario Nicola Zingaretti, ma il dibattito tra i dem continua. La linea ufficiale, scandita durante la Direzione, è «non perseguiamo un'alleanza con i 5 Stelle». Ma molti renziani arrivano al Nazareno mastinando amaro.

Bosco Bertolaso → a pagina 9

**Buona TV a tutti
Sulla Luna
senza retorica**

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

DOMUS
CASA DI RIPOSO

A soli 40 minuti da Roma
Bellissima struttura con ampi spazi interni e cortile esterno, attività ricreative
Camera singola con bagno privato e televisione
Assistenza infermieristica quotidiana
POSSIBILITÀ DI BREVI SOGGIORNI ESTIVI € 1.400!

NUOVA APERTURA

Cell. 339 6963011 - tel. 0765 841600 • Via Salaria Nuova, 31
OSTERIA NUOVA di Poggio Moiano (RI)

**Nel fine settimana perturbazioni e piogge. E il termometro andrà giù
Addio caldo, arrivano gli acquazzoni**

■ L'emergenza afa ha le ore contate. Secondo le previsioni con il week end è in arrivo una perturbazione che porterà piogge e temporali e, soprattutto, un drastico abbassamento delle temperature. A essere interessate sono le regioni del Nord e parte del Centro, a partire dalla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Sereni → a pagina 14



ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nelle "Città sotterranee"

**Visite Guidate
alla "Città sotterranea"**

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
0763/340688 • 339/7332764
www.orvietounderground.it
speleotecnica@libero.it

Sabato 27 Luglio 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 176 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50

* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



CIRCOLARE INPS

**Lavoratori
cassintegrati,
via al bonus
rioccupazione**

Circoli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Made in Italy - Le
circolari MiSe su tem-
porary manager ed
e-commerce**Ecobonus** - Le rispo-
ste a interpello delle
Entrate**Reddito metro** - La
sentenza della
Cassazione sulla
proprietà**Sono stati un fallimento totale, in termini di sviluppo
e di occupazione, i miliardi di sussidi dati al Sud**

Marcello Gualtieri a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Made in Italy, aiuti all'export

**Finanziamenti fino a 300 mila euro per avviare attività di e-commerce
E 150 mila euro a chi assume manager specializzati nelle esportazioni**

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Evviva, l'America s'è desta. E non certo per «Orsi&Tori» della scorsa settimana, che iniziava con l'incipit «America svegliati». Ma finalmente il Dipartimento di giustizia statunitense ha aperto lunedì 22, come ha rivelato il *Wall Street Journal*, un'ampia indagine antitrust sulle maggiori aziende americane: **Apple, Amazon, Google e Facebook**. L'indagine deve verificare se i big del digitale hanno soffocato illegalmente la concorrenza, ma anche se non lo avessero fatto illegalmente, cioè con pratiche contrarie alla libertà del mercato, oggi hanno una posizione talmente dominante (per esempio Google ha il 92% di quota di mercato del search) che comunque la legge antitrust dovrà essere applicata, come fu applicata per il dominante delle telecomunicazioni, **At&T**, divisa in ben dieci aziende. Come si sa c'è poi la multa di 5 miliardi comminata a Facebook per la violazione della

continua a pag. 2

Finanziamento fino a 300 mila euro per avviare l'e-commerce di prodotti made in Italy. E aiuti alle imprese che spendono (fino a 150 mila euro) per dotarsi di manager specializzati nell'export. Il ministero dello sviluppo economico ha diffuso ieri due circolari con cui si avviano gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane previsti da un decreto dell'aprile scorso.

a pag. 24

AUDIENCE RADIO

**1° Rtl 102,5
2° Rds
3° DeeJay
4° Radio Italia**

Piazzotta a pag. 17

Cosa faceva Di Maio dall'ambasciatore Usa?

Cucupardo a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Supponiamo che il delinquente che ha assassinato a Roma, con otto coltellate, il vicesbrigliere dei carabinieri **Mario Cerciello**, proveniva dal comano, che non esiste, di **Torre di Sotto** (provincia di Valtellina), così ci tagliamo dai piedi il problema, troppo spesso strumentale, del razzismo. In qualsiasi paese democratico del mondo, se due poliziotti venissero aggrediti e uno di essi fosse accoltellato a morte, il poliziotto non colpito sparirebbe subito, senza indugiare un attimo, contro il delinquente sanguinario. Come mai non è avvenuto a Roma? Perché i poliziotti sono stati colpevolizzati dall'angelismo stermiatore del maltrattare a pensare che è diventato un modo di pensare. Per queste violenze mazziniane, le armi non si usano nemmeno se ti ammazzano. E così un bravo ragazzo di 35 anni, sposato da 43 giorni che alle tre di notte stava lavorando per il bene degli altri, senza fare tante questioni, adesso non c'è più.

**FORSE NON LO SAI
MA DA OGGI C'È
UNA NUOVA OFFERTA
SUPERSMART.**

Con l'offerta SuperSmart Premium 150 giorni ottieni
a scadenza un tasso d'interesse vantaggioso sulla nuova
liquidità accantonata sul tuo Libretto Smart.

**Buoni e Libretti sono garantiti dallo Stato Italiano,
emessi da Cassa Depositi e Prestiti e distribuiti
da Poste Italiane.**

**BUONI E LIBRETTI
BUONO A SAPERSI!**Scopri di più su buonilibretti.poste.it**Posteitaliane****cdp**

Per «Mancini» (in giallo) è spuntata la sorpresa: la sorpresa è arrivata il 28 giugno 2019 su *Libretto Smart*, su cui *Libretto Smart* è la nuova versione del Libretto Smart, con un nuovo design e un nuovo sistema di gestione. Il nuovo Libretto Smart è stato lanciato in concomitanza con la nuova offerta SuperSmart Premium 150 giorni. Per saperne di più sui vantaggi di questa offerta, vai su buonilibretti.poste.it. Per saperne di più sui vantaggi di questa offerta, vai su buonilibretti.poste.it. Per saperne di più sui vantaggi di questa offerta, vai su buonilibretti.poste.it.

* Esclusivamente per la Libretto Smart a scadenza mensile, con un importo minimo di € 100.000. Per saperne di più sui vantaggi di questa offerta, vai su buonilibretti.poste.it.
Con guida «Come pagare meno tasse nei tuoi investimenti» a € 5,50 in più. Con guida «Modello 730 e redditi 2019» a € 6,00 in più. Con «Calcolo del Lavoro» a € 12,50 in più.

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



4° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

SABATO 27 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 205 | Anno 20 - Numero 205 | www.lanazione.it



CONCERTO A VIAREGGIO, IL CANTANTE: «TROPPE TRANSENNE»
Show blindato, Jova si ribella
«Ma non siamo hooligans»

NELLI ■ A pagina 17



I TIMORI DI SALVINI
LA PARTITA
PER IL COLLE

di BRUNO VESPA

L SOTTOTESTO delle liti continue nel governo (tanto continue da non fare più notizia) sta racchiuso in due domande legate tra loro. 1) Sarà questo Parlamento a eleggere all'inizio del 2022 il nuovo Presidente della Repubblica? 2) Se e quando ci fossero le elezioni politiche anticipate, quale governo vi accompagnerebbe il Paese negli ultimi sessanta giorni? Le due domande sono uno dei tanti roveli che frullano nella testa di Matteo Salvini, se avrà ragione nel sostenere che il caso Russia non lo coinvolgerà pesantemente. Con l'aria che tira e con i riposizionamenti parlamentari degli ultimi giorni, non ci sarebbe da meravigliarsi se il successore di Mattarella fosse eletto da 5 Stelle e Partito democratico che nel parlamento attuale hanno la maggioranza assoluta. Mancano due anni e mezzo alla scadenza e può accadere di tutto, ma l'ipotesi che abbiamo avanzato è un ulteriore incoraggiamento a Salvini di non arrivare alla scadenza della legislatura. Bene, ma che accadrà se il capo dello Stato fosse costretto a sciogliere le Camere?

Segue ■ A pagina 6

Furti e spaccio, si uccide per nulla

Le forze di polizia: la criminalità è cambiata, non ci sono regole

Servizi e BUTICCHI
■ Alle pagine 4 e 5



Mario Cerciello Rega, 35 anni, si era sposato 43 giorni fa

IL CUORE DELL'ITALIA

RUGGIERO, FEMIANI, PASSERI e commento di BONI ■ Alle pagine 2 e 3

CARABINIERE MUORE
PUGNALATO AL PETTO
COLLEGHI E AMICI:
«UN UOMO BUONO»
FERMATI
DUE STUDENTI USA

NUOVO NO ALLO SBARCO
Migranti salvati
dalla motovedetta
Salvini li blocca

COPPARI ■ A pagina 6

RIFIUTATO DAI GENITORI
I frati di Assisi
«Il bimbo autistico
datelo a noi»

ANGELICI ■ A pagina 8

PRIVACY, LA SENTENZA
La Cassazione:
vietato spiare
le chat della moglie

POLIDORI ■ A pagina 13

A 15 ANNI DALLA MORTE
«Col mio film
riapro il giallo
di Pantani»

BARBERINI MENGOLI ■ A pagina 10

menghi
Spot di Rocco per l'urologia
Ira femminista
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL PORNODIVO
Spot di Rocco
per l'urologia
Ira femminista



Servizio ■ A pagina 12

VIZI CAPITALI
Gervaso:
«Avari si nasce
non si diventa»



PONCHIA ■ A pagina 11

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Generatori di aria calda
- Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3
46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310
Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com



Oggi a € 2,50
CORR
by ROBINSON
D
Sabato
27 luglio 2019
Anno 44 - N°177

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



NOTTE DI SANGUE

Carabiniere ucciso nella Roma della droga

Omicidio in centro: otto coltellate al militare, che era in borghese. Ferito un suo collega. L'intervento dopo il furto di una borsa a un pusher. I sospetti bloccati prima della fuga negli Usa. Fermati due giovani americani, uno ha confessato



▲ Il giorno del matrimonio Mario Cerciello Rega e la moglie Rosa Maria il giorno delle nozze

Ucciso nella notte a Roma durante un controllo antidroga, con otto coltellate: il carabiniere Mario Cerciello Rega aveva 35 anni. Confessa a tarda sera un giovane americano, fermato insieme ad un amico.

di **Rory Cappelli**
Flaminia Savelli
e **Maria Elena Vincenzi**
● servizi alle pagine 2,3 e 4

Volontario con la divisa si era appena sposato

di **Antonio Di Costanzo**
● a pagina 3

La movida dello spaccio che avvelena la Capitale

di **Daniele Autieri**
● a pagina 4

L'urlo dei sovranisti "Ai lavori forzati"

di **Concetto Vecchio**
● a pagina 5

Il punto

Sala e il prezzo di un'alleanza Pd-5Stelle

di **Stefano Folli**

▲ Pd Nicola Zingaretti e Beppe Sala

La questione del rapporto con i Cinque Stelle – forse non ora, ma nel prossimo futuro – ha ormai trovato il suo posto nella confusa agenda del Pd. Se non altro è un punto chiaro, benché divisivo e con un forte retrogusto di trasformismo. A rompere il tabù ci hanno pensato Dario Franceschini e il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, quest'ultimo con l'intervista a *Repubblica* di ieri. Non sono i soli a esprimersi senza troppi giri di parole, basti pensare alla tenacia di un Franco Monaco, ma sono coloro che hanno imposto il tema superando il fuoco di sbarramento di Renzi e i suoi amici ("senza di noi"), ma anche il dissenso di Calenda con la sua corrente ("Siamo Europei").

● continua a pagina 35

Moscopoliti

Lega, il vertice segreto con i russi

di **Rosalba Castelletti**
e **Fabio Tonacci**



▲ In viaggio Savoini (a sin.) e Dugin

Prima del Metropoli di Mosca, il De Russie a Roma. L'affaire del petrolio russo, che ha travolto la Lega, si può raccontare attraverso i lussuosi hotel che ne hanno visto la nascita e il tentativo di esecuzione. Ci fu infatti un incontro preparatorio e riservato, in una saletta del famoso albergo di via del Babuino. C'erano i tre italiani che voleranno a Mosca una ventina di giorni più tardi. E c'era, ancora una volta, Aleksandr Dugin, il filosofo sovranista.

● a pagina 10

THE ORIGINAL
MOJITO



SHOP ONLINE www.scarpa.net

La svolta Instagram

Noi liberi dalla tirannia dei "mi piace"

di **Michele Smargiassi**

Ho fatto subito un minisondaggio fra i miei adolescenti di riferimento. La risposta più interessante è anche la più sorprendente. Sollevo. "Che bello, non devo più postare le mie foto in bikini per avere più like!"

● a pagina 34
servizi di **Katia Riccardi**
e **Rosita Rijano** ● a pagina 23

Da oggi in edicola

Su Robinson l'Homo Selfie



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post. Art. 3, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Herveo, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amancini.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Inglese, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,30
Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri L'Avventura
dell'Uomo nello Spazio € 12,40

N2

Benedetto Croce La storia di una "scandalosa" relazione
MAURIZIO ASSALTO - PP. 24-25

Intervista Franca Valeri "Il mondo di oggi è noioso"
SOFIA MATTIOLI - P. 28

La nuova fiction Rai Sul set di "Bella da morire" di Molaioli
MICHELA TAMBURRINO - P. 26



LA STAMPA

SABATO 27 LUGLIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 153 ■ N. 204 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB - TO ■ www.lastampa.it

GNN

GLI INQUIRENTI: DA CHIARIRE IL RUOLO DEL COMPLICE, DIETRO LA FOLLE AGGRESSIONE L'IPOTESI DI UN FURTO A DEGLI SPACCIATORI

L'omicidio che sconvolge l'Italia

Carabiniere ucciso a Roma, fermati due giovani americani. Uno confessa: l'ho fatto per la cocaina

VERITÀ NASCOSTE E OMBRE
LA POLITICA NAUFRAGA SUL DELITTO

MATTIA FELTRI

Giovedì, poche ore prima che il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega venisse accolto a morte nel quartiere Prati, Roma, l'associazione Antigone aveva diffuso il rapporto annuale sulle carceri. Era un elenco di conferme: abbiamo le carceri più affollate d'Europa, il numero dei detenuti aumenta nonostante diminuiscano i crimini, e questo per l'inasprimento delle pene, una specie di attività da diporto nei lustrini degli ultimi governi. Cioè, gli italiani sono un po' più onesti ma sono puniti sempre più accanitamente, e nell'inferrabile esultanza degli italiani medesimi. Però c'è un altro dato che in teoria, purtroppo solo in teoria, potrebbe aiutarci ad affrontare più lucidamente i casi di cronaca, e dunque la realtà: anche i reati commessi dagli immigrati sono in calo: nel 2003, ogni cento immigrati residenti in Italia, ne erano in galera 1,16. Oggi 0,36.

CONTINUA A PAGINA 5



Il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, 35 anni, con la moglie: i due si erano sposati circa un mese fa. Per l'omicidio del militare sono stati fermati due americani. Uno ha confessato: l'ho fatto per la cocaina. DI MATTEO, IZZO, PINNA, SORGI E TOMASELLO - PP. 2-5

PER L'AGENZIA DI RATING LA CRESCITA È TROPPO BASSA: ATTENTI ALLA CRISI DI FIDUCIA

S&P avverte Roma: c'è un rischio-Grecia Salvini contesta Tria e la maxi-manovra

L'AMERICA SEGUE L'EUROPA

L'ANTITRUST ASSEDIA IL DIGITALE

ALBERTO MINGARDI - P. 23

Standard & Poor's mette in guardia l'Italia sui conti: giù il debito o rischiate di fare la fine della Grecia. Il leader della Lega e vicepremier Matteo Salvini attacca il ministro dell'Economia Giovanni Tria: «No alla maxi-manovra». Il conto per il 2020 parte da 18 miliardi.

BARBERA E BARONI - P. 6

IL CLIMA CHE CAMBIA

FONDI VERDI PER SALVARE IL PIANETA

VALDIS DOMBROVSKIS - P. 23

LA LETTERA DI SIRI

"Mai agito per conto di Arata"

ARMANDO SIRI

Caro Direttore, in questi ultimi mesi di violenti attacchi alla mia reputazione sono sempre stato in silenzio, per rispetto del lavoro della magistratura, come mi ha esortato il mio difensore l'avvocato Fabio Pinelli e perché ero fiducioso che la verità potesse emergere. - P. 8

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

ALBANESE E GIUBILEI

Viminale, sbarco negato a 140 migranti salvati dalla Guardia costiera

P. 11



STATI UNITI

PAOLO MASTROLILLI

Il presidente Trump contro la Svezia per il rapper arrestato

P. 12



LE STORIE

STEFANO PONSATO

Pensionato spazzino lavora a Vercelli anche con 40 gradi

P. 32

PAOLA SCOLA

La fan di Tex Willer è una nonna cuneese di 94 anni

P. 32



IL SIMBOLO DI BARCELONA

Sagrada Familia, 133 anni per una licenza edilizia

FRANCESCO OLIVO
INVIATO A MADRID

La burocrazia, da che mondo è mondo, ha i suoi tempi. La Sagrada Familia, però, può vantare un record, forse non verificato, ma innegabile: 133 anni per ottenere una licenza dal Comune. La basilica progettata da Antoni Gaudí è notoriamente un cantiere perenne che si dovrebbe concludere nel 2026 e, come tutti i lavori in corso, aveva bisogno di ottenere i permessi. - P. 13

AL VIA A CARDIFF

"Mondiali dei senzatetto opportunità di riscatto"

FILIPPO FEMIA
INVIATO A CREMA

Quando arrivano le maglie, ad alcuni vengono gli occhi lucidi. Poi le indossano e accarezzano il tricolore sul petto, immaginandosi a cantare l'inno di Mameli. «Ho già la pelle d'oca», dice uno dei ragazzi. Per loro la luce in fondo al tunnel ha il colore azzurro della Nazionale. Sono i giocatori che rappresenteranno l'Italia alla "Homeless World Cup", il Mondiale dei senzatetto, al via oggi a Cardiff. - P. 15



NUOVI CORSI MASTER POST LAUREA
ANNO ACCADEMICO 2019/2020
1500 ORE CON TIROCINI FORMATIVI:

- ART MANAGEMENT
(CURATORE E DIRETTORE DI MUSEI
E GALLERIE D'ARTE) II LIVELLO
- LUXURY JEWELRY (DESIGN DEL GIOIELLO
E ACCESSORI DI LUSO) I E II LIVELLO

www.accademiadelleartcuneo.it



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

ENI PARLA DESCALZI UN PIENO DI LIQUIDITÀ **CARIGE I RETROSCENA DEL SALVATAGGIO TRENTINO**

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it

MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedtori*



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

€ 4,20 Sabato 27 Luglio 2019 Anno XXXI - Numero 148 Spedite in A.P. art. 1-2-3 L. 4804/DCB Milano

LE ACCUSE DEL FONDO USA E LA DIFESA DI ASTORRI. LA VERITÀ DIETRO ALLA CADUTA DELLA REGINA DELL'AIM

Quel pasticciaccio brutto di Bio-on

INCHIESTA Si chiamano Npe e comprendono crediti deteriorati e incagliati. Dal 2015 le banche ne hanno ceduti per 206 mld. Chi li ha comprati e sta tentando di incassarli? Con quale risultato?

All'incasso

Chi fa i soldi nel gran bazar delle sofferenze



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

E viva, l'America s'è desta. E non certo per «Orsi&Tori» della scorsa settimana, che iniziava con l'incipit «America svegliati». Ma finalmente il Dipartimento di giustizia statunitense ha aperto lunedì 22, come ha rivelato il *Wall Street Journal*, di cui *MF-Milano Finanza* è partner, un'ampia indagine antitrust sulle maggiori aziende americane: **Apple, Amazon, Google e Facebook**. L'indagine deve verificare se i big del digitale hanno soffocato illegalmente la concorrenza, ma anche se non lo avessero fatto illegalmente, cioè con pratiche contrarie alla libertà del mercato, oggi hanno una posizione talmente dominante (per

esempio Google ha il 92% di quota di mercato del search) che comunque la legge antitrust dovrà essere applicata, come fu applicata per il dominante delle telecomunicazioni, **At&t**, divisa in ben dieci aziende. Come si sa c'è poi la multa di 5 miliardi comminata a Facebook per la violazione della privacy degli iscritti al social con la vendita di indirizzi e dati a **Cambridge analytica**. Insomma, nonostante la bizzarra gestione del Paese e delle relazioni internazionali dell'amministrazione **Trump**, un sussulto di democrazia economica sulla base della legge antitrust del 1927 sembra aver colpito il governo in carica. Il fatto è che per ben tre presidenti precedenti a **Donald Trump**, che sono durati in carica otto anni ciascuno e quindi per 24 anni, le amministrazioni americane si sono dimenticate della legge che stabilisce la democrazia del libero mercato. Non è

GRADUATORIE
I fondi comuni
che battono gli Etf

ESUBERI IN BANCA
La mappa dei
tagli in Europa

ITALIANI IN BCE
Chi è Rostagno,
il signore dei tassi

CALCIO & BUSINESS
La classifica dei
super procuratori



SEI SICURO?

La Polizia di Stato ti ricorda che:

- ✓ La velocità eccessiva non ti porta da nessuna parte
- ✓ L'alcool e la droga sono incompatibili con la guida
- ✓ Distrarsi con lo smartphone è come guidare a occhi chiusi

La sicurezza al volante è responsabilità di ognuno di noi



#SEISICURO

In collaborazione con
autonotiziario per l'Italia

Il nuovo modello dell' associazione non piace a Signorini e Musolino Fra le contestazioni anche la scarsa comunicazione con il ministero

Assoporti, aria di fuga: Genova e Venezia meditano l' addio alla casa delle Authority

Simone Gallotti - GENOVA «Qui viene giù tutto». Un veterano tra i presidenti dei porti difetta di ottimismo, ma ha il dono della sintesi. Basta vedere le crepe che si sono create negli scali italiani per capire che la situazione è molto difficile. Adesso rischiano di diventare solchi quelle divisioni che erano già evidenti il giorno in cui **Assoporti** ha deciso di aprire le porte ai presidenti esterni, cambiando il modello di governo dell' associazione. La grande crisi è tutta in divenire, ma non è un mistero che due tra i principali porti del Paese, non abbiano partecipato alla "rivoluzione" di Daniele Rossi perché contrariati per forma e sostanza. Genova e Venezia così si ritrovano alleate, dopo secoli di lotte, unite da un "nemico" comune. **Assoporti** ha promosso una riforma che consente anche ad un esterno, scelto per concorso, di arrivare al vertice. «Troppe poco per rilanciare il ruolo degli scali, in questo momento così delicato» è il commento non ufficiale che filtra dai palazzi di governo dei due porti. E così, pronte a far maturare un piano che era nei cassetti già prima dell' assemblea di lunedì, le due Authority guidate da Paolo Signorini e Pino Musolino starebbero persino pensando allo strappo. Adesso l' uscita da **Assoporti** non è più un' ipotesi remota, anzi. LA STRANA ALLEANZA Signorini e Musolino hanno storie, esperienza e sensibilità politica diversa. Eppure negli ultimi tempi il dialogo tra le due ex Repubbliche marinare si è molto intensificato. «Con la testa i due sono già fuori dall' associazione» confida una fonte. Manca solo il corpo. Venezia forse aspetta solo il momento più opportuno, impegnata nel cercare una soluzione sulle grandi navi da crociera. Genova sta ultimando la ricerca di copertura politica di un atto dirompente. Già Luigi Merlo era uscito con polemica dall' associazione. Quella volta l' alleato, sempre sulla sponda adriatica, fu il porto di Ravenna guidato da Galliano Di Marco. Nelle prossime settimane, al culmine di una insofferenza evidente, l' Authority ligure valuterà le mosse. Con l' addio, che fonti diverse confermano, si aprirà anche un problema economico: Genova e Savona versano una quota non indifferente nelle casse di **Assoporti**. Ed è anche per questo che in Liguria si aspettavano di ricevere una considerazione diversa, da azionista di maggioranza. Così non è stato. Di fronte al grande caos generato dalle inchieste, dai rapporti non idilliaci con la Capitaneria e dalla debolezza nel dialogo con il ministero di Danilo Toninelli, la risposta dell' Associazione è stata quasi nulla, come fanno notare due fonti. IL SUD IN RIVOLTA I primi a lasciare l' associazione sono stati i porti siciliani guidati dal numero uno di Catania, Andrea Annunziata e quello di Palermo Pasqualino Monti. La situazione sembrava stabilizzata, ma è stato solo circoscritto l' incendio. Sergio Prete, il presidente di Taranto, era andato giù duro nei mesi scorsi: aveva chiesto un cambio di passo, aveva confessato di essere stato ad un passo dall' addio. Il nuovo statuto approvato lunedì in assemblea serviva anche come segnale di pace per far rientrare i "ribelli" e ritrovare l' unità, ma Monti ha subito silurato il tentativo, gelando le speranze. Prete si aspetta adesso qualche mossa concreta, guardando con insistenza il calendario: per un cenno da **Assoporti** c' è tempo sino a settembre, poi anche in Puglia la pazienza potrebbe finire. E a quel punto lo smottamento rischia di diventare valanga. -



L'Assemblea di Assoporti promuove una nuova struttura associativa

ROMA Si sono riuniti oggi in Assemblea degli associati i presidenti delle AdSP per avviare un processo di riorganizzazione della struttura dell'Associazione. All'ordine del giorno dell'Assemblea, infatti, una proposta di modifica dello statuto associativo che mira a rendere più efficiente l'attività al fine di affrontare i numerosi cambiamenti in atto e per assicurare che siano rappresentate tutte le realtà portuali italiane. In sintesi, la nuova struttura dovrà essere composta dal Presidente che avrà al suo fianco 4 Vice Presidenti rappresentativi delle macro-aree geografiche del Paese, e un Segretario Generale per seguire l'attività amministrativa dell'Associazione. Il nuovo Statuto riflette le indicazioni espresse da tutte le AdSP, ed è il risultato di un'ampia condivisione degli obiettivi dell'Associazione. È prevista un'attività capillare per l'Associazione che, oltre ad occuparsi di quanto le viene attribuito per legge, dovrà fornire un servizio di supporto importante per il cluster marittimo-portuale. L'Assemblea è stata anche l'occasione per prendere atto della fine del mandato del Segretario Generale Francesco P. Mariani, al quale tutti i presidenti hanno espresso profonda gratitudine per il lavoro svolto con passione e dedizione in questi anni a favore del sistema portuale italiano. A margine dell'Assemblea, il Presidente Daniele Rossi ha commentato, Questo passaggio statutario rappresenta un momento importante per la ricostruzione dell'unitarietà del sistema portuale italiano, ed è testimonianza della volontà delle AdSP di affrontare le criticità attuali in modo coeso e con spirito propositivo.



Monti attacca: Assoporti? Un fantasma

PALERMO **Assoporti**: o si cambia marcia o si chiude. Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, si è dimesso da tempo dall'associazione di rappresentanza delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Ma proprio da un punto di osservazione esterno afferma Monti non posso non registrare con rammarico e con tristezza come le motivazioni che mi avevano spinto a lasciare **Assoporti**, siano ora evidenti per tutti. L'aver inserito la riforma portuale afferma il presidente dell'Autorità siciliana all'interno della riforma della pubblica amministrazione, non solo ha dimostrato e sta dimostrando tutta la sua inefficacia, ma ha anche messo a nudo drammaticamente l'inutilità di un soggetto associativo, quale è **Assoporti**, che in passato rappresentava un valido interlocutore per le Istituzioni e per il mondo dello shipping, ed oggi costituisce un soggetto fantasma in un settore che avrebbe bisogno di ben altri strumenti e ben altri ruoli per rilanciarsi. Ho più volte evidenziato come il Presidente di un porto sia un manager chiamato a gestire una delle più importanti industrie del paese, ed abbia bisogno degli strumenti necessari ad affrontare un mercato che ha tempi incompatibili con quelli della pubblica amministrazione e della burocrazia che ne deriva. La necessità oggi è quella più che mai di rafforzare la direzione generale dei porti al Mit, liberare i presidenti da quel cappio costituito da inutili norme che ne frenano l'azione, rallentando lo sviluppo economico e finanziario delle aree portuali e rafforzare il ruolo dell'autorità marittima nella gestione della sicurezza nell'ambito della navigazione evitando inutili sovrapposizioni di competenza che spesso finiscono per indebolire entrambe le parti o per colpire la più debole.



The Medi Telegraph

Trieste

Sommariva si laurea: pronto al bis con D' Agostino

Genova - Più per soddisfazione personale che per necessità. Anche se per Mario Sommariva, il genovese che sta trasformando il **porto** di **Trieste** e ha creato l'agenzia dei portuali, quella laurea era un requisito necessario per tornare ad essere il segretario generale del **porto**, ruolo che ha ricoperto dal 2015 e che poi ha lasciato proprio per la legge che impone il titolo accademico a chi ricopre quella poltrona. E così lo studente-lavoratore Sommariva, a 62 anni, si è laureato con 110 e lode in giurisprudenza e presto potrà tornare al fianco di Zeno D' Agostino, presidente dell' Authority portuale di **Trieste**. Sommariva ha una carriera unica nel mondo portuale: da facchino, a uomo dei porti per la Cgil, sino al sodalizio con l' altro genovese dei porti, Franco Mariani: insieme hanno guidato a lungo l' Authority di Bari. Sommariva è stato più volte candidato a ruoli di vertice anche a Genova, ma non le proposte non si sono mai concretizzate e adesso a **Trieste** potrebbe completare l' opera avviata con Zeno D' Agostino alcuni anni fa.



«Chioggia inadeguata per le crociere» Anche i terminal chiedono più tempo

L'ex viceministro Rixi all'attacco dopo la nave cargo incagliata. Martedì vertice con Clia

Alberto Zorzi

VENEZIA «La nave incagliata nel porto di Chioggia rende ancor più evidente come lo scalo non possa essere una soluzione alternativa praticabile per le navi da crociera». A dirlo non è un parlamentare qualsiasi, ma Edoardo Rixi, leghista, che fino a due mesi fa era il viceministro delle Infrastrutture con delega ai porti. Sulla stessa linea d'onda anche Nicola Pellicani, deputato del Pd: «Il trasferimento delle grandi navi a Chioggia è fantascienza - incalza - Significherebbe scavare milioni e milioni di metri cubi di fanghi e costruire banchine lunghe oltre 300 metri». «Ma cosa c'entra - sbotta però il vicesindaco Marco Veronese - Inutile fare commenti ora che non c'è ancora un progetto sul futuro terminal crociere». L'incidente di giovedì pomeriggio, quando la nave cargo Amira Joy, 132 metri di lunghezza e battente bandiera panamense, si è insabbiata, riapre il dibattito sul futuro delle crociere lontano da San Marco, proprio nel giorno in cui a Roma si è svolto un nuovo incontro tecnico con i terminalisti Tiv e Trv, sulle cui banchine il ministro Danilo Toninelli vorrebbe mandare già in tempi brevi - così come a Fusina - almeno un terzo delle navi. La Capitaneria di Porto sta indagando sul perché la Amira Joy si sia insabbiata, anche se pare che la nave sia entrata a una velocità un po' eccessiva; il rimorchiatore ha provato a rimetterla in asse, ma il cavo («che era loro, non nostro», sottolinea Davide Calderan, patron della Panfido) si è rotto. E proprio la rottura del cavo, oltre alla manovra del comandante, è uno degli aspetti al vaglio della Capitaneria. Il cargo, che aveva a bordo 15 membri dell'equipaggio e trasportava gusci di vongole, è rimasto incagliato un'intera giornata finché, intorno alle 17 quando è arrivato il picco di alta marea, i rimorchiatori Vanna C e Ivonne C, con un lavoro di circa tre ore, l'hanno «liberata». Il traffico è stato regolare, perché le altre navi sono riuscite a passare in sicurezza. Se anche la causa fosse stato l'errore umano, l'episodio risolveva anche il tema degli escavi, visto che a Chioggia i canali sono poco profondi e anche stretti. «È urgente che si provveda allo sblocco delle procedure per l'avvio dei dragaggi in laguna, impantanate al ministero dell'Ambiente - dice Rixi - rischiamo di trovarci con porti insabbiati». «E' un tema che non può essere rinviato all'infinito - aggiunge Pellicani - È necessario approvare subito il nuovo protocollo fanghi e il Piano morfologico della laguna. Il governo non può continuare a prendere in giro i veneziani». Toninelli, per dare un segnale all'opinione pubblica, si è convinto ad «aprire» a Marghera, seppur alle banchine più lontane dal Petrolchimico e dai depositi. Martedì aveva visto i vertici dello scalo traghetti e Ro-Ro di Fusina, ieri i suoi tecnici hanno incontrato i responsabili di Terminal Intermodale Venezia e Terminal Rinfuse Venezia, insieme al presidente del Porto **Pino Musolino** e all'ammiraglio Piero Pellizzari. Questi ultimi avrebbero spiegato che il trasferimento di qualche nave da crociera non può essere immediato, perché servono dei lavori per tenere separate le due attività: quella commerciale dei container o delle rinfuse, che è prioritaria per quelle banchine, e quella turistica. Queste sono però le vere soluzioni per togliere le navi grandi, perché a Fusina possono attraccare solo quelle fino a 50 mila tonnellate. «La banchina è di 220 metri - attacca ancora Pellicani - Sarebbe un capolavoro trasferire le piccole e lasciare le grandi a San Marco». La riunione decisiva potrebbe a questo punto essere quella di martedì prossimo, quando al ministero di Porta Pia arriverà la Clia,



Corriere del Veneto

Venezia

cioè l' associazione delle compagnie.

Grandi navi ieri un incontro a Roma al ministero

Crociere a Fusina, i concessionari delle banchine a confronto sul progetto

LA TRATTATIVA MESTRE Ieri c'è stato un nuovo appuntamento a Roma, questa volta tra il ministero dei Trasporti e i vertici dei due terminal commerciali di Marghera dove dovrebbero essere ormeggiate temporaneamente parte delle navi da crociera che arrivano a Venezia da qui a fine anno, riducendo così il numero delle unità che continuano a passare davanti al bacino di San Marco e per il canale della Giudecca. Con i responsabili di Tiv e Trv c'era anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale (Adspmas) **Pino Musolino**. Gli operatori portuali nei giorni scorsi hanno ribadito più volte la loro netta contrarietà alla sistemazione delle navi bianche nei terminal destinati invece alle navi commerciali ma, almeno per una delle tre proposte sul tavolo del Ministero (sono tre perché va aggiunto pure il terminal delle autostrade del mare di Fusina, quello riservato ai traghetti, che è già stato ascoltato a Roma nel corso degli incontri precedenti), non c'è un veto. FAVOREVOLI E CONTRARI Anzi, almeno da parte dei gestori del terminal, c'è una posizione possibilista. Una delle banchine del Tiv, infatti, non è utilizzata per scaricare e caricare i container ma solo come banchina d'appoggio e quindi può essere destinata senza problemi alle navi da crociera. D'altro canto proprio quella banchina è una di quelle che, nei giorni del Redentore quando il canale della Giudecca è chiuso, vengono utilizzate per sistemare le navi bianche che, altrimenti, dalla bocca di porto del Lido non potrebbero entrare (le altre due sono quella della Vecon e quella di Trv, il terminal rinfuse varie). I concessionari del terminal Tiv, il maltese Marin Hili e il gruppo Msc (che si occupa di container ma anche delle crociere e dal 2016 è pure nella società Vtp della Marittima), non hanno quindi problemi tecnici ad accogliere le navi bianche a Marghera. Chi, invece, i problemi li ha è il vicino terminal rinfuse Trv: la banchina Piemonte, individuata dalla Capitaneria e segnalata al Ministero, è di fronte a quella non utilizzata da Tiv, e quindi si creerebbe una sorta di nuova Marittima temporanea a Marghera, ma quella banchina è costantemente utilizzata per caricare a scaricare rinfuse di ferro e di altro tipo, oltre al fatto che in quel terminal ci sono montagne di carbone a cielo aperto. OSTACOLI BUROCRATICI Al di là dell'operatività, ad ogni modo, c'è da risolvere anche una questione burocratica: come avverrà il cambio della destinazione di quelle banchine da commerciali a croceristiche? In teoria serve una variazione al Piano regolatore portuale e non è una cosa che si fa in due giorni; oppure l'Autorità di sistema potrebbe avocarle a sé, togliendole momentaneamente dalle concessioni pluriennali ai privati, ma in questo caso si esporrebbe a possibili ricorsi, se non da Tiv, da Trv. Nella stessa situazione è anche il terminal di Fusina dove c'è pure un altro eventuale problema: per adeguare la lunghezza delle banchine esistenti e quindi rispettare i criteri internazionali di sicurezza che prevedono banchine 50 metri più lunghe della lunghezza delle navi, bisogna scavare una cinquantina di metri verso terra ma in quella zona le fabbriche di Porto Marghera hanno sotterrato per decenni veleni di ogni tipo, e quindi bisogna vedere se sarà possibile effettuare lo scavo. A meno che non finiscano in tempo i lavori per le due nuove banchine in corso di realizzazione a fianco di quelle già esistenti, dato che le nuove sono più lunghe. E.T. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il dibattito sui nuovi terminal

Grandi navi, avanti piano con Marghera

Il ministero insiste con Fusina, ma incontra i terminalisti. Martedì nuovo vertice. Rixi (Lega) e Pellicani (Pd) : «Chioggia no»

Alberto Vitucci Un passo avanti verso l'uso «provvisorio» delle banchine industriali di Marghera per le grandi navi. Nuova riunione tecnica ieri pomeriggio al ministero delle Infrastrutture. Con i vertici del ministero il presidente dell'Autorità portuale **Pino Musolino** e l'ammiraglio Piero Pellizzari. E i rappresentanti di Tiv e Trv, le due società di terminalisti concessionarie delle banchine di Marghera, «Lombardia» e «Piemonte». Due ipotesi che il Porto suggerisce per ospitare in attesa della soluzione definitiva le grandi navi superiori alle 40 mila tonnellate. L'idea del ministro Toninelli è quella di attrezzare le banchine di Fusina, dove adesso partono i traghetti. Ma ci sono difficoltà tecniche difficilmente superabili. Se non sarà costruita una nuova darsena, le attuali banchine non sono sufficienti a ospitare le navi superiori a 40 mila tonnellate. Fusina tra l'altro si trova proprio a pochi metri dall'impianto chimico della Versalis, protagonista negli ultimi mesi di ripetuti guasti e incidenti con le fiammate uscite dalla torcia. L'ultima tra domenica e martedì durata 43 ore. «Marghera è a rischio Seveso», aveva detto il ministro dopo un sopralluogo in laguna. Ma la soluzione del puzzle non è semplice. C'è chi chiede di spostare le navi incompatibili a Trieste, dopo i due incidenti dell'ultimo mese. Chi insiste su Marghera (Lega, Pd, Industriali, brugnaro, Zaia). Chi appoggia la proposta di Fusina. Chi, come i comitati, ricorda come esista un progetto per un nuovo terminal fuori dalla laguna, il Venice cruise 2.0 di De Piccoli Duferco. Ma gli studi di fattibilità del ministero adesso puntano su Chioggia e Lido, lato San Nicolò. Qui la scogliera costruita dal Consorzio qualche anno fa a difesa del Mose potrebbe anche essere riadattata. Ma ci vorranno anni. Nel frattempo bisogna trovare una soluzione che plachi le polemiche dell'opinione pubblica mondiale. Martedì nuova riunione con i rappresentanti delle crociere ma anche delle Dogane e della polizia di frontiera. Intanto l'ex viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi - dimessosi dopo la condanna a 3 anni e 5 mesi per peculato, il 31 maggio scorso e oggi responsabile nazionale Infrastrutture della Lega - torna a parlare di navi e boccia l'ipotesi Chioggia. «La nave incagliata nel porto di Chioggia rende ancor più evidente come lo scalo non possa essere una soluzione alternativa praticabile per le navi da crociera», dice, «è indispensabile accelerare i dragaggi in laguna». «D'accordo con lui il deputato veneziano del Pd Nicola Pellicani. «A Chioggia non possono andare le navi passeggeri, l'insabbiamento lo dimostra. È necessario scavare i canali. Toninelli deve dimettersi: proponendo Fusina prende in giro i veneziani». L'potrà andare solo 3 navi superiori alle 40 mila tonnellate. Le altre continueranno a passare per San Marco». --

Grandi navi, avanti piano con Marghera

Il ministro insiste con Fusina, ma incontra i terminalisti. Martedì nuovo vertice. Rixi (Lega) e Pellicani (Pd) : «Chioggia no»



Scavo del rifil in umido
Tocca a Ca' Tron
Saranno 21 in un anno

Centro disabili trasferito
A San Pietro di Castello
La protesta dei genitori



Variazione del bilancio di previsione AdSp Venezia

Positivo anche il riscontro del Comitato di gestione

Giulia Sarti

VENEZIA La prima variazione del bilancio di previsione 2019 dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale è stata esaminata questa mattina dal Comitato di gestione. A prenderne parte, oltre al presidente dell'AdSp Pino Musolino, anche i rappresentanti della Città metropolitana di Venezia, della Regione Veneto e della Direzione Marittima del Veneto. La variazione del bilancio, che era stata valutata positivamente già dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ne avevano attestato la piena regolarità tecnica e contabile, è stato approvato anche dall'organo riunito, all'unanimità. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, tutti approvati all'unanimità, il rilascio di una concessione di sei anni a Sapio per l'occupazione di beni demaniali lungo il Canale Lusore a Porto Marghera e la verifica annuale dei piani d'impresa dei terminalisti per l'anno 2019, già oggetto di esame della Commissione Consultiva di Venezia che si è espressa favorevolmente in merito. Prima della conclusione, si è proceduto a presentare il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e i principali interventi già in corso riferiti a precedenti piani triennali dei lavori.

The screenshot shows the website of Messaggero Marittimo. At the top, there is a header with the logo 'm sc' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below this, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed with a search bar and a 'Log in' button. The main headline is 'Variazione del bilancio di previsione AdSp Venezia' with a sub-headline 'Positivo anche il riscontro del Comitato di gestione'. Below the headline, there is a photo of a port area and a social media share button for Giulia Sarti. To the right of the main article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items. At the bottom, there are links to 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'PER I PORTI DELLA SICILIA'.

ALBISSOLA m.

Dopo l' intervento del difensore civico Margonara ripulita

Dopo l' intervento del difensore civico della Regione, il tratto di arenile della Margonara è stato ripulito e la spiaggia davanti allo scoglio della Madonnetta di Albissola Marina è nuovamente fruibile. A interessare della questione Francesco Lalla, rappresentante dell' assemblea legislativa della Liguria, erano stati i componenti del Comitato Margonara Viva che lamentavano la situazione di degrado dopo la mareggiata dell' ottobre scorso che aveva distrutto le strutture che ospitavano il bar-tavola calda e la passerella di cemento. Anche per questa problematica, il difensore civico aveva recentemente scritto al direttore dello scalo di Savona, Paolo Canavese, al fine di coinvolgere l' **Autorità portuale** in quanto competente diretta dei manufatti da anni in stato di abbandono, che si trovano sottostanti l' Aurelia, in zona demaniale. In quell' occasione il dottor Lalla aveva richiesto l' installazione di rivestimenti integrali delle strutture, considerando una futura demolizione dell' edificio, «per mitigare l' effettiva condizione di degrado dell' area di rilevante interesse paesistico rimuovendo, anche in accordo con i Comuni di Albissola e Savona, il materiale abbandonato lungo il tratto di arenile». Attualmente resta accessibile alla libera fruizione la riva sulla sponda destra del rio Termine, già nel territorio comunale del capoluogo. M. PI. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La spiaggia della Margonara.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Effetto Morandi e mareggiata, traffici portuali in calo

I dati del primo semestre di quest'anno mostrano una flessione rispetto al 2018 Le banchine di Savona -Vado hanno visto perdere il 4,2% del totale delle merci

Giovanni Vaccaro

SAVONA Il primo semestre del 2019 ha riservato luci e ombre per il porto di Savona -Vado. Nel complesso l'andamento dei traffici ha evidenziato il segno negativo, soprattutto a causa della contrazione di merci in entrata e uscita per quanto riguarda lo scalo savonese e il settore dei prodotti petroliferi, mentre il lato va dese ha fatto registrare aumenti considerevoli nei volumi di traffico. Secondo alcuni analisti, è ancora evidente l'effetto "ponte Morandi", visto che il calo emerge confrontando i dati del primo semestre 2019 con lo stesso periodo dell'anno scorso, ossia il momento attuale confrontato con il ciclo di movimentazione delle merci prima del tragico crollo del viadotto dell'autostrada A10 che, oltre a provocare 43 vittime e a spezzare in due la Liguria, ha messo in difficoltà i collegamenti per i porti. Ma soprattutto pesano ancora i danni provocati dalle mareggiate di fine ottobre, che hanno costretto l'**Autorità di sistema portuale** e alcuni terminalisti a ridurre l'attività sulle banchine per effettuare i necessari interventi di ripristino. Altre cause sono da ricercare nel momento difficile per l'economia globale. Venendo ai numeri, gli scali di Savona e Vado hanno movimentato in totale 7,5 milioni di tonnellate di merci. Il calo è del 4,2% rispetto al primo semestre 2018. Entrando però nel dettaglio emerge che a pagare dazio è stato soprattutto il porto di Savona, con traffici per 3,3 milioni di tonnellate, ossia il 10,6% in meno rispetto al 2018. In perdita anche i petroli, che però risentono molto dell'andamento periodico della richiesta, con un calo del 9% del greggio scaricato nella rada di Vado. Dal campo boe ai depositi della Sarpom sono stati trasportati tre milioni di tonnellate di prodotti petroliferi. A Vado, invece, l'andamento dei traffici di merci generiche è in forte aumento. Sulle banchine sono transitate 1,3 milioni di tonnellate (+39,3%), grazie alla ripresa del settore dei container movimentati nel Reefer Terminal e ai recenti accordi nel settore della frutta. L'andamento è confermato anche analizzando solo il periodo da aprile a giugno. Se all'inizio dell'anno c'era un lieve incremento (+1,2%), subito dopo è arrivata una flessione del 9,3%. Anche in questo caso il calo si è concentrato a Savona e nei petroliferi, rispettivamente -13,3% e 14,9%, mentre le merci transitate sulle banchine di Vado sono cresciute del 21,7%, sempre facendo il confronto con lo stesso periodo del 2018. -



Milano Finanza

Genova, Voltri

Record storico per i porti di Genova

Record storico per i traffici di container dei Ports of Genoa nel mese di giugno: sono stati movimentati 241.466 teu, (twenty-foot equivalent unit) valore più alto mai registrato in un singolo mese. Lo annuncia l' Authority. «Questo risultato conferma la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018)», ha commentato il presidente Paolo Emilio Signorini, «dopo un inizio di anno debole. Nei primi sei mesi del 2019 le movimentazioni di contenitori hanno infatti raggiunto 1.327.800 teu, avvicinando i valori del 2018 (-1,2%) e registrando circa 45.000 unità in più rispetto al 2017 (+3,4%), anno poi chiuso con il volume di attività più alto di sempre per il **porto di Genova**». A livello di singoli terminal, il mese di giugno si è rivelato positivo per il terminal Psa **Genova** Prà, che con 152.566 teu complessivi ha superato di oltre 20 mila teu le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), riallineando il dato semestrale a quello 2018 e portandosi a +8,2% rispetto al 2017.



Le infrastrutture

Gli industriali genovesi al Governo "Sulla Gronda la pazienza è finita"

Il presidente di Confindustria Mondini: "Manca solo una firma. A settembre grande mobilitazione"

di Fabrizio Cerignale

«La Tav insegna che a volte bisogna aver pazienza ma adesso iniziamo ad averne sempre meno». Il Presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini, riassume così lo stato d'animo delle categorie economiche genovesi di fronte al percorso della Gronda. Nonostante qualche ipotesi di apertura, il presidente di **Autorità Portuale**, Paolo Emilio Signorini, in una intervista, parla di "modello Tav" per la sua realizzazione, resta ancora una forte preoccupazione sul futuro dell'opera. «Se il modello Tav è quello di perdere 12 mesi per far partire l'opera, per una questione puramente politica - spiega - aspetteremo, tappandoci il naso, il tempo necessario. A questo punto, forse, ci auguriamo che sia così, ma questo è un gioco al ribasso. La Gronda ha fatto tutti i passaggi amministrativi, da un anno il progetto esecutivo è sul tavolo del Ministero e manca solo una firma. Ogni giorno che passa è una sconfitta per il Paese». In attesa di notizie da Roma, comunque, le imprese si organizzano anche attraverso la rete dei firmatari, associazioni di categoria, sindacati, professioni, che a gennaio aveva sottoscritto il documento elaborato da Confindustria e condiviso con Camera di Commercio. «Io ho parlato con alcuni amici delle categorie che avevano firmato con noi il documento - spiega il Presidente, Luigi Attanasio - e, sicuramente, ci riconvocheremo quanto prima. Anche perché a noi una risposta scritta non è mai arrivata e, se non ci saranno fatti nuovi anche a livello politico, siamo pronti a mobilitarci a settembre». Sull'utilità dell'infrastruttura, comunque, le imprese hanno pochi dubbi, a partire da chi lavora nel comparto marittimo e in quello dei trasporti. «Il porto sta crescendo e tutti facciamo grandi sforzi per farlo sviluppare - sottolinea Massimo Moscatelli, Direttore Generale di Assagenti - ma questa crescita risulterebbe inutile senza lo sfogo a terra. Qui rischiamo di ingolfarci, come è capitato in questi giorni, e dobbiamo dotarci di infrastrutture che possano evitare al traffico **portuale** di andare ad influire su quello cittadino. La Gronda è la soluzione, altrimenti la crescita dei traffici potrebbe passare da fattore positivo per la città a elemento negativo per i cittadini». Anche gli spedizionieri genovesi difendono, con forza, l'opera. «La nostra posizione è quella di sempre sottolinea Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - anche perché, a livello di infrastrutture, siamo il Paese più indietro d'Europa quello che pianifica e realizza con più difficoltà. Non esistono mediazioni sull'utilità della Gronda e, soprattutto, sappiamo tutti quanto sia essenziale per il territorio. Non si può più aspettare, perché siamo già in ritardo». Da parte di tutte le categorie, comunque, arriva una bocciatura alla cosiddetta "mini gronda", sulla quale ci sarebbe un'apertura da parte dei 5 stelle. «Io starei lontano da ipotesi che ripensino al tracciato - spiega Attanasio - perché ricominciare il giro dell'oca dalla partenza, dopo vent'anni di iter autorizzativo, vorrebbe dire non combinare nulla per altri 10 anni». Sul tema restano fortemente critici gli operatori marittimi: «Sono dell'idea che le cose debbano essere come sono state progettate - sottolinea Moscatelli - perché fare palliativi non serve», così come Botta: «L'infrastruttura non può essere messa in discussione». Lapidario su questa ipotesi anche il presidente di Confindustria: «Vorrebbe dire partire con un nuovo progetto, che dovrà passare tutte le procedure e, quindi, saremmo alle solite. Un progetto lo abbiamo già, è definitivo, perché mandarlo a bagno?»



Porto Petroli, il 31 luglio sciopero dei lavoratori della Santa Barbara: antincendio a rischio

La cooperativa che gestisce la sicurezza antincendio annuncia tagli ai salari: stop di 24 ore

Genova . Sciopero di 24 ore il prossimo 31 luglio per i lavoratori della Santa Barbara, la cooperativa che garantisce il servizio antincendio del porto Petroli di Multedo. Ad annunciarlo sono Filt Cgil, FitCisl e Uiltrasporti dopo un incontro con la dirigenza della cooperativa. 'la dirigenza - spiegano i sindacati - ci ha informato che le attuali tariffe di riferimento, non riescono più a coprire i costi del personale e che quindi sarà costretta a procedere ad un taglio dei salari dei lavoratori'. 'Dopo aver effettuato diversi incontri con azienda, Capitaneria di Porto e **AdSP** che non hanno prodotto effetti positivi ribadiamo la nostra forte preoccupazione per la situazione che si sta creando'. Lo sciopero si protrarrà dalle 7 del 31 luglio 2019 alle 07,00 del 1 agosto. I sindacati chiedono contestualmente 'alla Capitaneria di Porto le modalità di definire i servizi garantiti per la sicurezza nel rispetto della legge 146/90'. Oltre al servizio antincendio lo sciopero riguarda lo scarico delle navi commerciali che possono trasportare merce pericolosa.



Danesi: "Pra' cambia nome e investe sulla nuova traccia ferroviaria" / INTERVISTA

Genova - Per Psa il cambio di nome del terminal di **Genova** (da Vte - Voltri terminal Europa a Psa **Genova** Prà) non è soltanto un'operazione cosmetica. Rispecchia da un lato un più stretto rapporto con il territorio, dall'altro un cambiamento nell'identità della società genovese-singaporegna, sempre più proiettata non soltanto sulle attività portuali, che restano centrali, ma anche su quelle retroportuali, come dimostra la recente presentazione agli operatori nordici, alla Transport Logistic di Monaco di Baviera, di un nuovo servizio ferroviario, gestito in prima persona e attivo dallo scorso ottobre. «Il servizio ferroviario diretto, che - sottolinea l'amministratore delegato di Psa Italy, Gilberto Danesi - è interamente gestito da Psa, collega il bacino portuale di Prà al nodo intermodale di Basilea, in Svizzera. Si tratta del primo collegamento diretto, con un transit time di 12 ore, cominciato lo scorso ottobre, che permette agli operatori del Centro Europa di accedere alla gamma di servizi offerti dal **porto di Genova** Prà». Come siete arrivati al cambio del nome? «Il percorso è cominciato con il mio arrivo al terminal, con il passaggio da Vte a Voltri-Prà, venendo incontro ai nostri vicini di casa e alle sollecitazioni dell'Autorità portuale. Adesso abbiamo completato questo percorso come segno di vicinanza alle esigenze del territorio. Altri segni in questo senso sono stati i passi avanti dal punto di vista ecologico. Da un lato abbiamo puntato sulle gru non più alimentate a diesel, ma completamente elettriche. Dall'altro stiamo potenziando il trasporto ferroviario per ridurre la percentuale di camion». Che caratteristiche ha il servizio con Basilea? «E' un treno che parte tre volte alla settimana in entrambe le direzioni e che porta a ogni viaggio 70 teu. Oltre a questo treno, stiamo facendo altri investimenti per aumentare la capacità ferroviaria del terminal. Ad agosto arriveranno due nuove gru per caricare i treni, acquisite dalla ditta Kuenz in Austria». La capacità dei porti liguri sta aumentando, anche vicino a voi. Il riferimento è alle nuove banchine dedicate ai container che stanno per essere inaugurate nei bacini di Sampierdarena e Vado Ligure. Pensa che ci sia un eccesso di capacità? I vostri investimenti vi aiuteranno a essere più competitivi anche in quest'ottica? «I nostri programmi sono cominciati cinque o sei anni fa. La concorrenza comunque è una cosa che deve esserci. Può fare bene o può fare male, può dare la sveglia o portare via traffico. Noi abbiamo adattato le nostre gru di banchina per accogliere navi da 20.000 teu e al terminal sono già arrivate navi da 18.000 teu. Le dimensioni del naviglio continuano ad aumentare e fra 3 o 4 anni anche a **Genova** arriveranno le 20.000. Quello che è importante è che tutta la comunità genovese sia competitiva e efficiente. Non può funzionare soltanto un anello, è importante tutto quello che lo circonda: dalla ferrovia all'autotrasporto, dagli spedizionieri agli agenti marittimi. Se tutto funzionasse come deve, non si spiegherebbe perché le navi preferiscono allungare il loro tragitto di cinque giorni per sbarcare la merce nei porti dell'Europa settentrionale. Quella merce si può recuperare». Quali sono i mercati internazionali più importanti per il terminal di Psa **Genova** Prà, ex-Vte, dal punto di vista del traffico generato, e che ruolo hanno i traffici intra-mediterranei? «Il mercato più importante è senza dubbio il Far East. Per noi il Mediterraneo non è molto significativo, pesano soprattutto gli Stati Uniti e l'Estremo Oriente. Adesso temiamo la politica dei dazi, che potrebbero creare disturbi ai traffici. Gli effetti non si sentono ancora, ma immagino che arriveranno. Intanto andiamo avanti con il nostro sviluppo. A fine 2019 si risolverà il collo di bottiglia ferroviario e avremo il doppio binario per l'entrata e l'uscita dei treni».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

«Genova-Cina il legame sarà sempre più stretto» / INTERVISTA

Genova - Tre mesi dopo la visita del presidente cinese Xi Jinping in Italia, con la firma di accordi che riguardavano anche i porti di **Genova** e Trieste, il **porto** di **Genova** ha firmato un gemellaggio con quello di Shenzhen. Sono tappe di uno stesso percorso? «C'è un filo rosso - spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale, Paolo Signorini - che lega questi due passaggi e che rientra in un lavoro fatto negli ultimi due anni. E' un lavoro che spiega appunto perché adesso si moltiplicano le richieste di collaborazione. Nei prossimi mesi e anni vedremo i frutti concreti di questo lavoro». Perché proprio Shenzhen? «L'interesse per il **porto** cinese è duplice. Da un lato i due porti sono già collegati da servizi marittimi e l'obiettivo diretto è aumentare ulteriormente questi scambi. Dall'altro entrambi sono porti gateway di aree industriali molto sviluppate: noi della pianura padana, Shenzhen del Guangdong. In questo senso, l'obiettivo è moltiplicare le occasioni di investimento per le imprese, non soltanto per quelle portuali». Quali saranno i prossimi passi? «Vogliamo organizzare una visita del cluster genovese in Cina, con pochi incontri mirati e utili in siti portuali e logistici ben selezionati, che siano di interesse per le imprese sia terminalistiche sia manifatturiere». Lo sviluppo di traffici via mare produrrà anche flussi di merce via terra. Pensa che sarà possibile convogliare queste merci soprattutto su ferrovia? «Quando si parla di traffico ferroviario nei porti di **Genova** bisogna essere attenti. Il sistema portuale è al servizio del settore manifatturiero italiano, soprattutto quello di due regioni, in un bacino di utenza che è distribuito per la maggior parte su un'area di 150-180 chilometri. Il peso del trasporto su camion rimarrà significativo. E' vero che accanto a questo traffico viene portata avanti una strategia per il trasporto ferroviario, con il Terzo valico e i valichi delle Alpi che permetteranno di aggredire il mercato d'Oltralpe. Ma per **Genova** in questo momento sono importanti gli investimenti per l'ultimo miglio, che daranno respiro all'attività portuale. Non è un caso che con l'avvicinarsi del raddoppio del binario del **porto** di Pra', che verrà completato nei prossimi mesi, partano nuovi servizi via treno. Se dai soddisfazione alle aspettative degli operatori, poi questi rispondono. Quando ci sarà il Terzo valico, ci sarà un ulteriore scatto nell'utilizzo del treno dal **porto**». Si è parlato di un possibile accordo dei porti di **Genova** con Rotterdam sull'innovazione, ma lei ha spiegato che è prematuro. Qual è il vostro impegno sulle nuove tecnologie? «Questo accordo è un'ipotesi a cui lavoriamo, ma non in tempi brevi. Abbiamo contatti in corso con realtà di quello scalo. Stiamo cercando di dare sostanza all'articolo 6 del decreto **Genova**, che riguarda l'accesso dei veicoli. Stiamo portando avanti anche il progetto E-Bridge con l'Unione europea. In quella sede esprimeremo i nostri bisogni. Quando avremo portato avanti questi progetti e acquisito nuove conoscenze, ciò ci permetterà di discutere di alleanze con Rotterdam». A che punto è lo sviluppo infrastrutturale del **porto**? «**Genova** ha vissuto un momento difficile e ha avuto il merito in questa fase di aver guardato in faccia tutte le sfide che gli si ponevano, con modestia e umiltà, per diventare più competitiva all'interno dell'Unione europea. Fra gli obiettivi principali, quello della diga foranea genovese è in fase di progettazione, ma puntiamo anche a spostare e rafforzare quelle di Savona e Vado Ligure. C'è poi l'ampliamento delle banchine, a dicembre partirà quella nuova di Vado, abbiamo dato in concessione Bettolo a Msc e prosegue l'attività del gruppo di Singapore Psa a Pra'. Dopo il nuovo molo per Bettolo e Sech realizzeremo la riqualificazione del parco Fuori muro e l'ultimo miglio della ferrovia a Vado». La rappresentanza di **Genova** nel governo si è indebolita con le dimissioni del viceministro Edoardo Rixi? «Continuo a pensare che Rixi sia molto presente. Nel



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

ministero era fondamentale e il suo intervento si è sentito anche dopo le dimissioni, ad esempio con l' unificazione dei progetti del Terzo valico e del nodo genovese, a cui lui aveva lavorato. Rixi è giovane e sarà sempre di più un punto di forza dell' economia e della portualità ligure».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Dragaggi, Rixi: «Intervenire con urgenza»

Genova - Edoardo Rixi, ex sottosegretario ai **porti** e ora responsabile infrastrutture della Lega, chiede di accelerare sul fronte dei dragaggi nei **porti** e interviene sulla nave incagliata nello scalo di Chioggia: «È indispensabile accelerare i dragaggi in laguna: ministero dell' Ambiente avvii procedure e basta rimpalli col Mit» attacca Rixi. «La nave incagliata ieri sera nel porto di Chioggia rende ancor più evidente come lo scalo non possa essere una soluzione alternativa praticabile per le navi da crociera, che hanno oggi come homeport Venezia. È urgente che si provveda allo sblocco delle procedure per l' avvio dei dragaggi in laguna, che si attendono da anni e che sono impantanati al ministero dell' Ambiente. Il tema dei dragaggi deve essere affrontato al più presto perché rischiamo di trovarci, nei prossimi anni, con **porti** insabbiati, con ridotte capacità commerciali e con pesanti ripercussioni sulla sicurezza in mare. Bisogna assolutamente adeguare il protocollo fanghi e il piano morfologico della laguna, bloccati al ministero dell' Ambiente e avviare una riforma perché le competenze non siano più rimpallate tra due ministeri, Infrastrutture e Ambiente» spiega Rixi.



L'ITALIA PORTO D'EUROPA PER CINA E AFRICA

Non siamo una società in crescita ma una preda ghiotta e strategica negli asset internazionali. Ora, il 27° dei 29 punti sottoscritti prevede che il **porto** di **Genova** e quello di Trieste diventeranno i terminali europei della cd. "via della seta". Già oggi il **Porto** di **Genova** Prà è un ecomostro che ha alterato e degradato il litorale, spazzando via mare e spiaggia per far posto a una distesa a perdita d'occhio di containers, gru, manufatti e relativo indotto. Mentre il centro abitato sulla costa erige barriere di aiuole, fasce di rispetto e palizzate in legno per difendersi da polveri, rumori, inquinamento acustico: se è un disastro ora figuriamoci lo scenario futuro che potrebbe estendersi dal vecchio **porto** di **Genova** fino a Vado Ligure. Si può solo immaginare cosa potrà accadere di ancora più sconvolgente per quella fascia di litorale ridotta ormai a enorme piattaforma di carico-scarico di container provenienti da tutte le parti del mondo: un mega terminal al servizio di Cina e singoli Paesi europei. L'accordo intercorso tra Italia e Cina avrà anche aspetti positivi ma sottende esiti imprevedibili, specie sotto il profilo dello stravolgimento ambientale che condiziona pesantemente la destinazione d'uso dei due scali di **Genova** e Trieste, al servizio degli altri Paesi del vecchio continente. Contemporaneamente la punta dello "stivale" è da tempo presa d'assalto dall'ondata migratoria, favorita dalle intese del trattato di Dublino che prevedono che il Paese di sbarco dei migranti si faccia carico della prima accoglienza. Il fenomeno migratorio non ha ancora trovato una ricomposizione e una gestione da parte dell'Ue: da questo punto di vista l'Italia, in quanto paese di frontiera (nazionale e continentale) è l'anello debole della catena. L'Europa paga il prezzo delle politiche coloniali del passato e non pare in grado di trovare intese per sostenere la pace sociale, la nascita di ordinamenti civili e istituzionali e la crescita economica dei Paesi poveri del continente africano: la deriva in atto non vede altre soluzioni oltre la politica dei respingimenti o quella dell'accoglienza tout-court senza garanzie e tutele. È previsto che entro 20 anni la Nigeria diventerà la terza nazione mondiale per consistenza della popolazione e che circa un quinto di essa sarà stanziata in Europa. Ciò che sta accadendo in Libia ha le sembianze di un silente genocidio a fronte del quale l'assenza di una politica comune europea per gestire aiuti umanitari e politica dei flussi è vistosa e imbarazzante. Ci si domanda come possano coesistere le diatribe sull'asse franco-tedesco, l'insoluta e grottesca vicenda della Brexit che infiammano le cancellerie e gli schieramenti parlamentari di Strasburgo, i PIL e la ricorrente minaccia delle procedure di infrazione con il dramma umanitario delle migrazioni dall'Africa che allo stato attuale deve essere fronteggiato solo dall'Italia senza che si accenni a una sede, un contesto, un incipit da cui partire per una gestione realmente europea di questo esodo che presto assumerà proporzioni bibliche. Come se la questione migratoria fosse implicitamente delegata all'Italia nell'approccio con i flussi incessanti di arrivi, salvo il far girare per il Mediterraneo navi delle ONG battenti bandiere straniere in una condizione contra-lem, che consente di fatto la violazione dei confini nazionali, la marginalizzazione delle autorità portuali e la criminalizzazione tout court delle istituzioni politiche italiane, in primis il Governo della Repubblica. **Occorre un approccio terzo al problema che eviti lo scontro tra i fautori delle ragioni umanitarie e i rappresentanti della legalità nazionale e le relative degenerazioni polemiche. In realtà un gioco delle parti, una polarizzazione ingiustamente manichea: accogliere, certo, ma fino a che numero?**



Trentino

Genova, Voltri

Occorre stabilire delle quote e dei limiti, altrimenti metà Africa si trasferirà in Europa. Se l' Europa ha senso come Comunità di interessi condivisi e di rispetto delle sovranità nazionali occorre ripartire dai trattati di Dublino: tutto va ridiscusso all' evidenza del vero e dei fatti che stanno accadendo. **La nuova Commissione dell' Ue si farà finalmente carico di questo problema?**

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Presentata ieri mattina l'edizione 2019 della storica sfida nel Golfo Peracchini: «Un carnet di eventi davvero speciale e tante novità»

Non solo borgate e remi Muscoli, acciughe e Baby K per il Palio numero 94

Marco Toracca / LA SPEZIA Conto alla rovescia per il Palio del golfo 2019. La settimana di avvicinamento alla disfidà remiera che raggiunge quest'anno la novantaquattresima edizione è scattata ieri, alla Spezia con l'incontro preparatorio organizzato dal Comune. «Il Palio rappresenta sempre l'appuntamento clou dell'estate e quest'anno sarà impreziosito dal carnet di appuntamenti a cornice tra cui il concerto di Baby K in agenda per sabato tre agosto e capace di catalizzare l'attenzione di migliaia di persone», ha osservato Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, nel corso della presentazione tenuta ieri mattina nella struttura mobile allestita al molo Italia. Tra le novità di quest'anno dal punto di vista organizzativo la dotazione, per i vogatori, di braccialetti speciali e casacche con numeri sulle spalle in modo da garantire agli sportivi l'immediata riconoscibilità in caso di controlli. «Non solo: abbiamo potenziato l'apparecchiatura foto-finish oltre ad adottare sistemi migliori per la stazzatura delle imbarcazioni», ha spiegato Jacopo Borniotto della Lega Canottaggio. Sul fronte eventi torna la cena delle borgate in corso Cavour. «Sarà a base di prodotti tipici grazie alla collaborazione dei mitilicoltori spezzini con menù caratterizzato da muscoli e acciughe», ha osservato Kristopher Casati, assessore al Palio del golfo, presente insieme al sindaco di Porto Venere Matteo Cozza ni e al segretario generale dell'Autorità di sistema portuale della Spezia Francesco Di Sarcina oltre a Silverio Antonio D'Arco, rappresentante della Marina militare e presidente della sezione velica della forza armata. Pronto anche un nuovo trofeo per il Palio femminile. Le ragazze saranno premiate con una realizzazione artistica realizzata in ricordo di Susanna Oddi, capoborgata di Fossamastra prematuramente mancata. Scendendo nel dettaglio del carnet l'agenda della manifestazione parte venerdì prossimo, 2 agosto, alle 21 con la sfilata storica notturna che nasce con il sostegno di Fondazione Carispezia. «Le tredici borgate attraverseranno la città partendo da piazza Brin per giungere fino in piazza Europa dove avrà luogo la riconsegna degli stendardi custoditi dalle borgate di Fezzano, Muggia no e Le Grazie rispettivamente detentori dei titoli senior, junior e femminile», ha detto Massimo Gianello, presidente del Comitato delle borgate. Il giorno seguente, sabato, come detto torna in scena la cena delle borgate clou serale della giornata che vedrà il delicato momento della stazzatura alle 15.30 al centro Salvador Allende. «Un momento fondamentale per verificare la regolarità delle imbarcazioni chiamate a contendersi il Palio che da sempre riesce a suscitare l'attenzione non solo degli addetti ai lavori ma anche degli appassionati», ha ripreso Borniotto. A chiudere la performance live di Baby K attesa in piazza Europa nell'ambito di festival Spin. E poi domenica spazio alla forza dei voga KRISTOPHER CASATI ASSESSORE COMUNALE AL PALIO tori che cercheranno di conquistare i vessilli in gara nelle tre sfide in programma. La prima alle 17 con il Palio femminile, a seguire alle 18 quella junior e alle 19.30 la gara più attesa: la senior. «Quindi i fuochi artificiali che da sempre sono un momento suggestivo», ha concluso Peracchini. Il giorno seguente, lunedì, le premiazioni in piazza Europa. - toracca@ilsecoloxix.it.



Città della Spezia

La Spezia

Palio del Golfo. Bracciali per l'antidoping e un trofeo per Susanna Oddi

Questa mattina la presentazione del 94° Palio del Golfo. Gianello: "Stiamo stati attentissimi ai conti". Eventi dal 26 luglio fino al 5 agosto.

La Spezia - Un trofeo in memoria di Susanna Oddi e vogatori più riconoscibili con un braccialetto di sicurezza durante le gare per eventuali controlli da parte della Nado. Queste le principali novità dell'edizione 2019 del Palio del Golfo che per quattro giorni animerà la città all'insegna dello sport, della tradizione e della condivisione. L'impianto delle quattro giornate rimane lo stesso: si parte con la sfilata il venerdì sera per proseguire il sabato con la pesa delle imbarcazioni (quest'anno a ridosso del Palco della musica) e la cena delle borgate al quale si aggiunge il maxi concerto di Baby K in Piazza Europa nell'ambito di Spln. Domenica sarà il giorno più atteso con gli armi alle sagole e le emozioni uniche che questo attesissimo giorno sa dare. Calata l'adrenalina per la gara sarà il momento dei fuochi, la sera, e la festa nelle "case" delle borgate vincitrici. Poi, per finire, lunedì si terranno le premiazioni sia per le gare che per la sfilata. Quest'anno il Palio comunque non si condenserà solo in tre giorni, saranno presenti anche eventi spot nei giorni precedenti. Si parte stasera con i comici di Zelig, si prosegue il 30 luglio con il concerto dei Jaisse e lo musicale con il gruppo "Napulitan Song" a cura dell'AVIS comunale della Spezia i 1° agosto. Gli eventi saranno tutti gratuiti a partire dalle 21.30 in Piazza Europa. La presentazione degli eventi si è tenuta questa mattina nella postazione della giuria lato molo Italia con sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dell'assessore al Palio del Golfo Kristopher Casati, del presidente del Comitato delle Borgate Massimo Gianello, dei sindaci di Porto Venere e Matteo Cozzani del segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** Ing. Francesco Di Sarcina e il C.V. Silverio Antonio D'Arco, Marina Militare e Presidente Sezione Velica M.M. la Spezia. "Quest'anno - ha dichiarato il sindaco - abbiamo fatto le cose in grande. Il palio è fondamentale sotto tutti i punti di vista. Gli eventi in programma sono davvero molto attesi. Speriamo davvero che i fuochi siano meglio dell'anno scorso. Io ho chiesto il massimo a tutti e spero che per tutti sia un grande palio". "E' necessario ringraziare - ha detto l'assessore al Palio Kristopher Casati - chi si è speso in tutti modi per sostenere questa manifestazione, in particolare Tele Liguria Sud che assieme a noi vive queste intensissime giornate. Sono molti i valori aggiunti di questa manifestazione e tra gli eventi clou ci sarà quello del 3 di agosto con Baby K". "E' davvero difficile migliorarsi ogni anno - ha dichiarato il sindaco di Porto Venere Matteo Cozzani -. Per noi borgatari questa è una settimana intensa e piena di aspettative ma l'aspettiamo tutto l'anno. Il palio è punto di riferimento della nostra stagione estiva. C'è un grande sforzo da parte di tutti i Comuni coinvolti. Dobbiamo cercare sempre di migliorarci". "Quest'anno siamo orfani di due figure importanti - ha spiegato il presidente del comitato delle borgate Massimo Gianello -: Armandino Mazzoni e Susanna Oddi. Non vedere più quel barchino ci crea grande dolore e la figura di Susanna, che è stata la prima donna a vogare in un ambiente prettamente maschile quando i capi borgata dell'epoca erano davvero meno teneri, andava ricordata. Lei è una figura simbolo del Palio ed era fondamentale ricordarla è per questo motivo che quest'anno l'equipaggio femminile che salirà sul gradino più alto del podio riceverà il trofeo in sua memoria". Ad illustrare la fattura del premio è stato il figlio di Susanna Oddi: "E' doveroso ringraziare il Comitato delle borgate perché è su loro spinta che abbiamo deciso di realizzare questo trofeo: una base lavorata a sbalzo dove viene rappresentato l'arrivo dell'armo femminile e ad attenderlo mia madre con una colomba. Quest'immagine non poteva raccontare meglio le emozioni che provavano, e che abbiamo provato, conoscendo mia madre. Quest'opera, di Silvia Scarpellini e suo marito, è fatta con il cuore



Città della Spezia

La Spezia

ed è tutto ciò che volevamo io e la mia famiglia. Una donna unica e amata da tutti. A me non interessa chi vincerà, vorrei soltanto che questo trofeo potesse passare tra le mani di tutte le borgate". Nel corso di queste giornate non mancherà della Marina militare e della **Autorità di sistema Portuale**. "Saremo sempre vicini al Palio - ha dichiarato Di Sarcina -. E' una manifestazione di grande forza e non faremo mai mancare il nostro supporto". Come ha specificato Gianello: "Quest' anno siamo stati attentissimi ai conti e ci prepariamo per affrontare queste giornate con maggiore motivazione". Massima attenzione anche per quanto riguarda le gare. Jacopo Borniotto presidente della Lega canottaggio ha concluso: "Il mio compito è fare in modo che vengano rispettate le regole da parte di tutti. Abbiamo implementato il **sistema** di controllo per la stazzatura e per la domenica abbiamo migliorato il fotofinish per avere la certezza sul vincitore. Per il controllo dei vogatori abbiamo il **sistema** Uisp e siamo in attesa di sapere se a dieci minuti della gara torneranno i Nas per i controlli. Tutti i vogatori saranno facilmente riconoscibili attraverso un braccialetto di sicurezza e un numero sulla spalla. La sezione di Genova ce lo ha chiesto esplicitamente, in modo da facilitare un eventuale controllo e far concludere le premiazioni". Il programma completo Venerdì 26 luglio ore 21,30 Dona ridendo e ridi donando - Spettacolo di cabaret con gli artisti di Zelig e Colorado, Max PISU, Franco ROSSI e Steve VOGOGNA a cura dell' AVIS comunale della Spezia Piazza Europa Martedì 30 luglio ore 21,30 Concerto dei Jalissee Piazza Europa Giovedì 01 agosto ore 21,30 Spettacolo musicale con il gruppo "Napulitan Song" a cura dell' AVIS comunale della Spezia Piazza Europa Venerdì 02 agosto ore 19,00 Esposizione Sidecar a cura del CAMS La Spezia Piazza Cavour ore 20,30 Partenza Sidecar - apertura sfilata a cura del CAMS La Spezia da Piazza Cavour a Piazza Europa ore 21,00 Sfilata notturna delle borgate del "Palio del Golfo" e cerimonia riconsegna Pali Da Piazza Brin a Piazza Europa Sabato 03 agosto ore 15,30 Stazzatura e controllo delle imbarcazioni Centro Allende ore 16,30 Esposizione Sidecar a cura del CAMS La Spezia Piazza Chiodo ore 20,00 Notte blu - Cena delle borgate Corso Cavour ore 21,00 Sidecar - Rievocazione "Circuito della Spezia" in abbigliamento d' epoca, a cura del CAMS La Spezia Via Chiodo ore 21,30 Concerto di BABY K Piazza Europa Domenica 04 agosto ore 15,00 Riunione capi Borgata e Consiglio di regata Sala Giunta palazzo Civico ore 17,00 Palio - Gara femminile Specchio acqueo antistante passeggiata Morin ore 18,00 Palio - Gara juniores Specchio acqueo antistante passeggiata Morin ore 19,00 Palio - Defilamento delle imbarcazioni Specchio acqueo antistante passeggiata Morin ore 19,15 Palio - Commemorazione dei caduti in mare Specchio acqueo antistante passeggiata Morin ore 19,25 Palio - Solenne apertura della disfida remiera tra le Borgate Specchio acqueo antistante passeggiata Morin ore 19,30 94° Palio del Golfo Specchio acqueo antistante passeggiata Morin ore 22,30 Spettacolo pirotecnico Specchio acqueo antistante passeggiata Morin Lunedì 05 agosto ore 21,00 Premiazioni Palio e sfilata Piazza Europa Venerdì 26 luglio 2019 alle 14:15:15 CHIARA ALFONZETTI redazione@cittadellaspezia.com Segui @chiara_clotilde.

Citta della Spezia

La Spezia

Ospiti svedesi per Lsct, per loro un giro al Museo Tecnico Navale

La Spezia - La Spezia Container Terminal ha ospitato una delegazione dell'azienda svedese SKF. SKF, leader di mercato per la produzione di cuscinetti a sfera, è partner storico del progetto **Porto Lab**, il laboratorio a cielo aperto che ha già permesso a decine di migliaia di studenti della scuola primaria di tutta Italia di visitare i terminal portuali e intermodali del Gruppo Contship Italia. Gli ospiti del terminal spezzino del gruppo Contship, hanno visitato le aree operative accompagnati da un tutor del progetto Portolab. La delegazione Skf ha potuto assistere al coordinamento delle attività legate al terminal direttamente dalla control room, che supervisiona ogni giorno le attività operative 24/24h. La giornata è proseguita presso la struttura Luna Blu, ristorante della Fondazione "AUT AUT" nata nel 2017 con l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro giovani adulti con autismo, puntando al settore turistico per definire un modello inclusivo (www.aut-aut.eu/) Infine, alla scoperta della cultura del mare con una visita guidata al Museo Tecnico Navale. Il museo, voluto dalla Marina Militare ed istituito ad aprile 1925, raccoglie e custodisce testimonianze e tradizione del passato legate al mondo marittimo, e documenta l'evoluzione tecnica delle costruzioni delle navi, dei mezzi impiegati nelle attività e nella guerra marittima, e vanta tra i cimeli più antichi una raccolta di polene. Quello della Spezia è senz'altro il più importante dei musei navali italiani. Venerdì 26 luglio 2019 alle 10:49:04 Redazione.



SCUOLA NEL CONCORSO DELLA MONBAT ITALIA

I più bravi del Pacinotti

- LA SPEZIA - ANCHE per i ragazzi del liceo scientifico Pacinotti arrivano i riconoscimenti del quinto concorso scolastico a titoli 'I più bravi fanti de' Speza' organizzato e sponsorizzato dalla Monbat Italia (con presidente lo spezzino Giovanni Grazzini), sostenuta come nelle precedenti edizioni dalla **Autorità portuale** - e riservato agli alunni degli istituti secondari di secondo grado della nostra provincia che abbiano ottenuto nel corso dell'anno che si è appena concluso lusinghieri risultati didattici e sportivi. In rappresentanza dell'istituto scolastico di viale Amendola, i docenti di educazione motoria Federica Pramaggiore, Fabrizio Ranaldi, Mario Milocani e Donatella Porro, in collaborazione con i rispettivi consigli di classe, hanno quindi elezionato come meritevoli i seguenti cinque alunni: Iris Menchini (nuoto), Leonardo Dido (calcio), Gaia Bella (disco dance), Viola Battistella (arrampicata), Attilio Borio (vela) e Giorgia Valanzano (pattinaggio) da pochi giorni oro juniores nei 15 mila metri ai mondiali che si sono disputati a Barcellona. Gli alunni dell'istituto presieduto dal dirigente Giuseppe Bosco, sono stati premiati con dei biglietti omaggio delle tratte gestite dai battellieri del consorzio 'Golfo dei Poeti'. m. magi.

LA NATION 27 LUGLIO 2019 CRONACA LA SPEZIA 7

TUTTO LA SPEZIA

Pessina, cassa per 17 lavoratori

Partita la richiesta per il ministro. L'appello dei sindacati

di ANSA

L'AZIENDA Pessina ha fatto scattare il piano di licenziamenti collettivi per 17 dipendenti, impiegati e operai, del comparto del cemento, nel territorio della Spezia. La notizia è stata diffusa dai sindacati che hanno chiesto al ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, di intervenire per fermare le dimissioni. I lavoratori sono stati informati della decisione il 25 luglio scorso. La notizia è stata diffusa dai sindacati che hanno chiesto al ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, di intervenire per fermare le dimissioni. I lavoratori sono stati informati della decisione il 25 luglio scorso.

Cgil, Cisl e Uil

Chiedono alla Regione di intervenire per fermare le dimissioni. I sindacati hanno chiesto al ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, di intervenire per fermare le dimissioni. I lavoratori sono stati informati della decisione il 25 luglio scorso.

Il fatto

«Insultato in strada per le mie idee sulla politica»

di ANSA

Francesco Battistini

L'ardore ideologico lo ha fatto diventare un bersaglio. Il fatto che il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, ha chiesto al ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, di intervenire per fermare le dimissioni. I lavoratori sono stati informati della decisione il 25 luglio scorso.

SCUOLA NEL CONCORSO DELLA MONBAT ITALIA

I più bravi del Pacinotti

di ANSA

ANCHE per i ragazzi del liceo scientifico Pacinotti arrivano i riconoscimenti del quinto concorso scolastico a titoli 'I più bravi fanti de' Speza' organizzato e sponsorizzato dalla Monbat Italia (con presidente lo spezzino Giovanni Grazzini), sostenuta come nelle precedenti edizioni dalla **Autorità portuale** - e riservato agli alunni degli istituti secondari di secondo grado della nostra provincia che abbiano ottenuto nel corso dell'anno che si è appena concluso lusinghieri risultati didattici e sportivi. In rappresentanza dell'istituto scolastico di viale Amendola, i docenti di educazione motoria Federica Pramaggiore, Fabrizio Ranaldi, Mario Milocani e Donatella Porro, in collaborazione con i rispettivi consigli di classe, hanno quindi elezionato come meritevoli i seguenti cinque alunni: Iris Menchini (nuoto), Leonardo Dido (calcio), Gaia Bella (disco dance), Viola Battistella (arrampicata), Attilio Borio (vela) e Giorgia Valanzano (pattinaggio) da pochi giorni oro juniores nei 15 mila metri ai mondiali che si sono disputati a Barcellona. Gli alunni dell'istituto presieduto dal dirigente Giuseppe Bosco, sono stati premiati con dei biglietti omaggio delle tratte gestite dai battellieri del consorzio 'Golfo dei Poeti'. m. magi.

di ANSA

Il sindaco di La Spezia, Giovanni Grazzini, ha premiato i cinque alunni più bravi del Pacinotti. I ragazzi sono stati premiati con dei biglietti omaggio delle tratte gestite dai battellieri del consorzio 'Golfo dei Poeti'. m. magi.

Lavori al Candiano: il mondo portuale attende il bando

Il vicesindaco Fusignani: «Ci aspettiamo che non ci siano ulteriori ritardi, gli operatori hanno bisogno di risposte»

ANDREA TARRONI

RAVENNA Una lotta contro il tempo, con il mondo **portuale** che attende un bando fondamentale. Quello che darebbe effettività ai 250 milioni di investimenti per il Progetto Hub e che Ravenna attende da decenni. Il giro di boa per far sì - è sempre stato il mantra ripetuto da Comune e **Autorità di sistema portuale** - che «il porto di Ravenna non muoia, schiacciato dalla competizione internazionale». I fondali del canale E così, mentre trapelano i dettagli sul bando che dovrebbe garantire la manutenzione ordinaria del Candiano, con le draghe che potranno garantire i "livellamenti" dei fondali del canale, è sempre meno probabile che la gara d'appalto per la ricerca del General Contractor sia pubblicata prima della pausa estiva. Era stato infatti il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, in un convegno organizzato da Federmanager e Bper il 13 giugno scorso, ad annunciare come fosse «la volta buona per la pubblicazione del bando. Ritengo potremmo farcela entro l'estate, posso presumere la seconda settimana di luglio». Molti sospiri di sollievo si erano uditi in sala, ma ancoravari nodi burocratici paiono non sciogliersi tanto che a pochi giorni dalla fine di luglio da via Antico Squero tutto tace. E ora è il vicesindaco con delega al Porto, Eugenio Fusignani, ad affermare che «se si tratta di un ritardo di poche settimane poco importa. Se dovessero essere mesi, è un grosso problema». Le draghe al lavoro «Ci fa piacere - è lo stesso Fusignani ad affermare - apprendere che due draghe sono impegnate nel livellamento del fondale in avamposto, dove si sono creati accumuli, e nel bacino di evoluzione del terminal crociere di Porto Corsini in previsione dell'arrivo di quattro navi. Dopo questi interventi è previsto che ne realizzino altri e sappiamo che un bando più complessivo di manutenzione ordinaria è ormai definito». Ma il porto ha bisogno di ben altro che manutenzione: «Le draghe però possono soltanto spostare le sabbie dei fondali da un punto a un altro, ma non asportarle. Si tratta quindi di una buona notizia, ma dopo anni di attesa ci aspettiamo che non ci siano ulteriori ritardi, perché gli operatori portuali, che in questi anni hanno affrontato problemi e sacrifici e ai quali siamo vicini, hanno bisogno di interventi e risposte concreti, che solo un'opera così importante può dare». Anche perché sulle banchine, riferisce il vicesindaco, «si percepisce scoramento. Di qui a divenire arrabbiatura, il passo è breve».



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Fusignani: « Bene le draghe, ma vero obiettivo è l' hub »

CHE AL PORTO di Ravenna ci siano delle draghe al lavoro per livellare il fondo in vista dell' arrivo di quattro navi «è un bene». Ma «dopo questi è necessario e previsto che si realizzino altri», perchè «l' obiettivo vero è quello della realizzazione del progetto hub portuale». A dirlo, ieri, è stato il vicesindaco di Ravenna, Fusignani, commentando i lavori nell' avamposto e nei pressi del terminal crociere. Qui, infatti, si sono creati accumuli e le draghe sono state attivate in previsione dell' arrivo di 4 navi. Le draghe, sottolinea il vicesindaco, possono soltanto spostare le sabbie dei fondali, ma non asportarle. «Si tratta di una buona notizia, ma che non deve far perdere di vista il vero obiettivo».



Il Tirreno

Livorno

All' industria toscana serve un forte sistema portuale

Non si può parlare di infrastrutture della Toscana costiera, senza prescindere da una valutazione sul sistema portuale. È l'asset più strategico del territorio e hub prioritario per il sistema manifatturiero regionale. Il potenziamento del sistema portuale toscano, caratterizzato da tre porti di importanza strategica quali quello di Livorno di Piombino e di Marina di Carrara, deve essere, quindi, un obiettivo prioritario, dando concreta e rapida attuazione ai progetti che già sono in campo, tra i quali l'investimento più importante è senz'altro quello relativo alla realizzazione dell'espansione a mare del porto di Livorno. Ma la portualità rappresenta solo il terminale di una rete infrastrutturale che manifesta tutta la sua inadeguatezza sia nel collegamento Nord-Sud (basti ricordare l'ormai cinquantennale "telenovela" dell'autostrada A12, per la quale, dopo infiniti ripensamenti e interminabili riprogettazioni, si è optato per una "riclassificazione" della viabilità attuale), sia nei collegamenti Est-Ovest ovvero quelli tra le aree periferiche della regione ed il Centro. Una carenza che ha comportato il delinearsi di sviluppi differenziati dell'economia Toscana, con l'acuirsi di un gap profondo tra le aree costiere e la toscana centrale che ha portato a suo tempo all'elaborazione del "Piano Strategico per lo sviluppo della Costa Toscana". Piano certamente interessante, ma che non ha adeguatamente affrontato il nodo infrastrutturale caratterizzato da una connessione ormai sottodimensionata (si pensi alle problematiche di capacità della Sgc Fi-Pi-Li) o assolutamente inadeguata (basti considerare il fatto che per andare dalla costa a Firenze si impiega - via ferro e nelle migliori condizioni - quanto serve per andare da Firenze a Roma o Milano). Incentivare concretamente lo sviluppo, l'ammodernamento ed il potenziamento della rete intermodale, presente lungo la costa della nostra Regione, deve essere una priorità, soprattutto considerando il sistema portuale italiano come una "rete nazionale" i cui terminali debbono poter essere connessi efficacemente alla dorsale dell'Alta Velocità. Per questo, occorre individuare un soggetto che sia in grado di indirizzare le politiche e concretizzare le azioni, in una visione d'insieme che consenta di superare i singoli localismi. Costituire una holding di territorio, permetterebbe di coordinare la pianificazione delle varie amministrazioni, per rafforzare la massa critica verso le istituzioni superiori, specialmente per quanto riguarda le infrastrutture e le utilities. Le aspettative del sistema produttivo sono alte, soprattutto per compensare i ritardi e le lacune che hanno contraddistinto gli ultimi anni e che hanno portato ad un progressivo allargamento della forbice tra le performance economico industriali della Toscana centrale e quelle delle regioni periferiche, soprattutto costiere. In varie parti d'Europa sono già in essere formule di governo del territorio denominate "macroregioni" che stanno facendosi strada anche in Italia e potrebbero essere efficacemente sperimentate proprio sulla Costa Toscana, per puntare alla saldatura attraverso un asse virtuale con l'Area metropolitana di Firenze. L'inadeguatezza del sistema infrastrutturale del nostro territorio, già molto critica, metterà a repentaglio le potenzialità connesse alla realizzazione della Piattaforma Europa in assenza degli adeguamenti necessari.

PAGINA APERTA

LIVORNO NELLA BELLEZZA TOSCANA

Davanti a Talamone i cavalieri del vento

L'INTERVISTA
ALL'INDUSTRIA TOSCANA SERVE UN FORTE SISTEMA PORTUALE

BRUGNATO STERRE OUTLET VILLAGE
Summer Nights
RACCONTI D'AUTORE IN MUSICA E PAROLE

Ogni sabato ore 21 - Ingresso libero
Shopping fino a mezzanotte

THE KOLORS
27 LUGLIO
ORE 21

Scrivici al Tirreno

Invia le tue foto

Contattaci

Il Tirreno

Livorno

Implementare il sistema intermodale consentirà la crescita del tessuto produttivo della Toscana costiera.
(*presidente Confindustria Livorno Massa Carrara)

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d'Elba

porto

Un piano regolatore che consentirà di guadagnare spazi e limitare le code

Il sindaco Zini: «Non c'è solo il lavoro all'Alto Fondale Ci impegnamo su viabilità e abbattimento dei rumori»

PORTOFERRAIO. L'amministrazione comunale si dichiara pronta ad aprire un confronto pubblico con le associazioni interessate e con i cittadini, per parlare del nuovo Piano regolatore **portuale** di Portoferraio così come è stato redatto dall'**Autorità portuale**. Disponibile alla discussione per analizzare i contenuti che si trovano all'interno del nuovo progetto **portuale**, dopo le recenti prese di posizioni degli ambientalisti (Legambiente e Italia Nostra, in primis, e da alcune formazioni di cittadini cui sono a cuore le sorti della città) che si sono dichiarati contrari all'allungamento della banchina d'Alto Fondale. «Però bisognerebbe - dice il sindaco Angelo Zini - conoscere prima i contenuti e non fermarsi soltanto ai "si dice". Oppure farsi un'opinione su quello che altri hanno affermato. Il nuovo Piano regolatore deve essere esaminato nella sua completezza e non limitarsi unicamente all'aspetto del prolungamento della banchina Alto Fondale». Ci sono dei passaggi che devono essere presi in considerazione, se si vuole adeguare il porto elbano alle nuove esigenze. Non c'è solo l'ampliamento della radice del pontile 1. «Un intervento di questo genere - puntualizza sempre il primo cittadino - prevede oltre all'allungamento della radice del molo anche la realizzazione di un ampio piazzale che potrebbe contribuire alla gestione delle macchine in attesa di imbarcarsi a bordo dei traghetti, togliendole dalle strade e in particolare dalla variante dove si verificano incolonnamenti e file che condizionano la viabilità. Inoltre - prosegue ancora Zini - si parla di un avanzamento modesto al molo Gallo che realizzato potrebbe contribuire all'allargamento del piazzale e offrirebbe un maggior spazio sia alle imbarcazioni, sia alle autovetture. Sono tutti interventi mirati anche a dare un contributo alla viabilità della zona **portuale**. Senza poi dimenticare che si creerebbero - prosegue Zini - nuovi parcheggi pubblici per chi vorrà fermarsi all'ingresso della Gattaiola e visitare a piedi il nostro centro storico». L'intero Piano regolatore **portuale** non si ferma a ridisegnare il fronte mare di un centro abitato come quello di Portoferraio così a ridosso dall'acqua. Ma prevede anche altri tipi di intervento, il cui obiettivo finale è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e degli ospiti. Quali la viabilità veicolare. Che è il secondo tema analizzato dall'**Autorità** di Sistema. A seguire poi l'abbattimento dei rumori dovuti sia ai motori dei traghetti in arrivo e in partenza, ma anche dal traffico veicolare. Infine la lotta all'inquinamento dell'aria per le emissioni in atmosfera di anidride carbonica proveniente dai fumaioli delle navi e dai tubi di scarico delle autovetture. «Per questo - continua sempre Angelo Zini - sono state installate delle centraline sui moli e staziona stabilmente in Calata Italia una macchina equipaggiata con vari sistemi di controlli per registrare dati relativi all'inquinamento acustico e dell'aria. A fine stagione - conclude il sindaco di Portoferraio - si conosceranno i risultati e studieremo le azioni da intraprendere per contenere e contrastare i valori». --Luigi Cignoni.



Ecco la Piombino double-face

PIOMBINO E anche lo sviluppo del **porto** di **Piombino** finalmente sta partendo. L'annunciata pubblicazione sull'albo pretorio dell'AdSP dell'avviso di manifestazione d'interesse per le nuove aree è il segnale che si è usciti dal probabile per entrare nel definitivo delle scelte. Siamo alla vera e propria gara, con la richiesta di impegni finanziari concreti e di piani di sviluppo. Come abbiamo già pubblicato, i termini per manifestare interesse scadono presto, il 9 settembre. Le aree interessate (riprendiamo nel dettaglio la mappa dell'AdSP) sono quelle realizzate di recente con i finanziamenti che erano stati predisposti per la demolizione della Costa Concordia, poi scippati ai piombinesi da Genova. Sulle aree in questione ci sono già assegnazioni formalizzate: riguardano il cantiere di demolizione navale, refitting ed eventuali allestimenti della PIM (gruppo Neri e Cantiere San Giorgio del **porto**) e i piazzali per il project cargo di Nuova Pignone. C'è stata inoltre una richiesta già reiterata del gruppo Onorato per un centro sbarchi delle auto nuove: da qui anche la gara, che riguarderà in particolare la grande banchina con fondale a 20 metri che è il nodo focale dell'intero sistema. In particolare si punta sul cantiere della PMI, che con un investimento già in atto, e che risulterà superiore a 10 milioni, avvierà il secondo sito italiano autorizzato in base alle leggi UE per la demolizione delle vecchie navi. Come noto, ancora oggi una parte consistente delle vecchie carrette viene demolita con sistemi primordiali (vedi foto grande in prima pagina) sulle spiagge del Bangladesh o in altri siti asiatici, in condizioni di sfruttamento umano inaccettabili e con gravi riflessi sull'inquinamento. Il sito di PIM per le demolizioni dovrebbe diventare operativo entro la fine del 2020 ma già a breve sarà possibile intervenire sugli sponson della Costa Concordia, tornati a **Piombino** dopo aver girovagato per mezzo Tirreno tra Genova, Livorno, ancora Genova e infine a destinazione finale. *Il **porto** di **Piombino** non lavora solo alle nuove aree. Uno dei business in forte crescita sul Mediterraneo, le crociere, sta diventando importante anche per il **porto** che un tempo era solo un punto d'imbarco per l'isola d'Elba. Grazie alle iniziative della Tuscany Terminal srl e all'agenzia marittima delle sorelle Miele il **porto** sta sviluppando presenze di navi da crociera medie non più a livello episodico. Sabato scorso è tornata a **Piombino** la Marella Dream con 1500 passeggeri, nel quadro di una ventina di accosti delle crociere per la stagione attuale. C'è stato anche un significativo accordo tra Tuscany Terminal e Comune di **Piombino** per l'accoglienza ai crocieristi, cui sarà offerta anche una visita ai siti storici della città, alla zona etrusca da Baratti a Populonia e ai parchi della Val di Cornia. L'arrivo delle crociere a **Piombino** conferma la scoperta da parte dei grandi tour operators del settore di un altro gioiello della costa toscana, con possibili future proiezioni anche sull'Elba.



La rotta delle vacanze punta sulla Grecia Porto, più di 300mila transiti nei weekend

Il traffico dei traghetti fa segnare un +8% di turisti e mezzi. Anche la Msc viaggia a pieno regime

IL TURISMO **ANCONA** Quasi 300mila passeggeri solo nei weekend di luglio e agosto. Il **porto** assediato dai vacanzieri in transito da e per Croazia, Albania e soprattutto Grecia. Quello iniziato ieri è un altro caldissimo (e non solo per il clima torrido) ponte verso le ferie. Un massiccio afflusso che entro domani toccherà le 32mila presenze, il picco massimo di questo mese durante i fine settimana. Le cifre All' inizio di luglio si è parlato di circa 20mila passeggeri, saliti nei due successivi fine settimana ad oltre 26mila turisti. E altri 187mila passeggeri sono annunciati nei weekend di agosto. Imbarchi e sbarchi che comprendono anche i passeggeri della Msc Sinfonia in arrivo ogni venerdì da Dubrovnik. La Msc Sinfonia, all' undicesima toccata nello scalo dorico per la stagione 2019, che prevede 47 approdi in totale, è ripartita alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata, per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell' equipaggio. I passeggeri dei traghetti, nell' ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. I traghetti Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l' Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. Diversi i servizi per tutti i passeggeri in attesa di imbarco al **porto di Ancona**. «Sono a disposizione, insieme alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell' Autorità di sistema portuale. In banchina, è sempre operativo il personale di servizio della DpsDorica port services che si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell' indirizzamento del traffico. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi. Per i crocieristi, sono disponibili anche i servizi di Welcome to **Ancona**, il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale». Un cartellone di arrivi e partenze sempre più intenso tanto che al recente Comitato per l' ordine pubblico convocato dal prefetto Antonio D' Acunto, il presidente dell' autorità portuale Rodolfo Giampieri ha fornito un quadro statistico che prevede un incremento del traffico sia turistico che di mezzi commerciali pari all' 8% rispetto al 2018. Inevitabile un rafforzamento delle attività di controllo affidate a Capitaneria di **porto**, polizia di frontiera e guardia di finanza, ma anche al presidio dell' esercito - 15 soldati formati anche da missioni all' estero - che si occuperanno anche di sorvegliare l' aeroporto Sanzio. m. petr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, weekend con affluenza record di passeggeri

La nave MSC Sinfonia ad Ancona. Al terminal crociere, in partenza 16 navi traghetto per Grecia, Croazia e Albania.

ANCONA- Fine settimana denso di presenze turistiche nel **porto** di **Ancona**, dove è previsto lo sbarco e imbarco di 32 mila passeggeri. Stamani alle 10, come ogni venerdì - lo fa sapere l'Autorità di Sistema portuale - la nave MSC Sinfonia ha attraccato al terminal crociere, in arrivo da Dubrovnik in Croazia, con a bordo 2.500 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, che dopo aver trascorso la giornata nel territorio, ripartiranno come da programma stasera alle ore 18 diretti a Venezia. MSC Sinfonia quest'anno è all'undicesima toccata nello scalo dorico, in totale per il 2019 sono previsti 47 approdi. Secondo i dati forniti dall'ente portuale i passeggeri dei traghetti, in questo ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza.



The screenshot shows the homepage of the 'Corriere Marittimo' website. At the top, there are logos for 'Lorenzini & C.', 'GEMALDES GROUP', and 'Autostrade del Mare'. Below the navigation bar, the main headline reads 'Ancona, weekend con affluenza record di passeggeri' dated '26 lug. 2019'. The article text describes the arrival of the MSC Sinfonia cruise ship from Dubrovnik, Croatia, with 2,500 passengers and crew, and mentions the departure of 16 ferry ships to Greece, Croatia, and Albania. On the right side of the page, there are advertisements for 'Toremar' (listing Aldo Spadoni with phone 0586 248111) and 'CTN' (Comptonic Transimare di Navigazione).

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: un fine settimana da 32 mila passeggeri

Sarà un fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel porto di Ancona da domani, venerdì 26 luglio, a domenica 28 luglio. Domani alle 10, puntuale come ogni venerdì, attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, all'undicesima toccata nello scalo dorico per la stagione 2019, che prevede 47 approdi in totale, ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata, per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio, passata ad Ancona, sul suo territorio e nelle Marche. Un'opportunità di scoprire la città e il territorio offerta anche ai passeggeri dei traghetti che sempre più utilizzano il tempo di attesa per l'imbarco per usufruire dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico. I passeggeri dei traghetti, nell'ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. Diversi i servizi per tutti i passeggeri in attesa di imbarco al porto di Ancona. Sono a disposizione, insieme alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell'Autorità di sistema portuale. In banchina, è sempre operativo il personale di servizio della Dps-Dorica port services che si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell'indirizzamento del traffico. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi. Per i crocieristi, sono disponibili anche i servizi di 'Welcome to Ancona', il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona-Incontro pubblico Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità

Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità Conversazione sulle opportunità legate al banchinamento del Molo Clementino **Ancona**, 29 luglio 2019, ore 21:00 Terrazza del Museo Archeologico Nazionale delle Marche (Via Gabriele Ferretti, 6) Saluti: Dott.ssa Nicoletta Frapiccini, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale delle Marche Con il contributo di: Airam Diaz Pastor, Presidente MedCruise, Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo Partecipano: Rodolfo Giampieri, Presidente, Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale, Valeria Mancinelli, Sindaco, Comune di **Ancona**, Contrammiraglio Enrico Moretti, Direttore marittimo delle Marche e Comandante del **porto** di **Ancona**, Matteo Paroli, Segretario Generale, Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale, Ida Simonella, Assessore al **Porto**, Comune di **Ancona**, Gino Sabatini, Presidente, Camera di Commercio delle Marche, e Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio con delega al Turismo della Camera di Commercio delle Marche. EVENTO APERTO FINO A CAPIENZA MASSIMA DELLO SPAZIO DISPONIBILE



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il Presidente di Majo incontra l' ambasciatore USA in Italia

Il Presidente di Majo incontra l' ambasciatore USA in Italia Scritto da Redazione Italia , News venerdì, luglio 26th, 2019 Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo ha incontrato l' ambasciatore USA in Italia Lewis Michael Eisenberg presso la sede di via Veneto della capitale. Nel corso dell' incontro il numero uno di Molo Vespucci si è confrontato con il diplomatico statunitense ed ex presidente del **porto** di New York, sui rapporti commerciali del **porto** di Civitavecchia con i porti americani. Eisenberg, ha manifestato particolare interesse al primato dello scalo laziale nel settore delle crociere, nel quale i crocieristi americani rappresentano una percentuale significativa. Ma i traffici portuali ed i collegamenti con gli Stati Uniti sono anche legati, come ha sottolineato il presidente di Majo, al settore dell' automotive e ai coils in acciaio lavorati presso le acciaierie di Terni e destinati al mercato statunitense. Al termine dell' incontro il presidente dell' AdSP ha invitato l' ambasciatore Eisenberg a visitare, nei prossimi mesi, il **porto** di Civitavecchia.



Un week end da 32mila passeggeri

Terminal preso d'assalto da croceristi e turisti all'imbarco

26 Luglio 2019 - Ancona - Fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel porto di Ancona. In mattinata attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata ad Ancona per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio. I passeggeri dei traghetti, nell'ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza.

Porto.avenna.ews

Crociere, Traghetti
Ancona
26 luglio 2019

Un week end da 32mila passeggeri
Terminal preso d'assalto da crocieristi e turisti all'imbarco

26 luglio 2019 - Ancona - Fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel porto di Ancona. In mattinata attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata ad Ancona per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio.

I passeggeri dei traghetti, nell'ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. [gi](#)

© copyright Porto Ravenna News

Scali abruzzesi, niente unione

IL DINIEGO Sindacati, associazioni di categoria e politica hanno atteso per mesi il responso del presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio sul passaggio dei porti di Ortona e Pescara sotto l'Authority di Civitavecchia. E il diniego arrivato nei giorni scorsi dopo un incontro al Ministero è stato una doccia gelata per i fautori della riorganizzazione delle Adsp in modo da unire Tirreno e Adriatico sotto un'unica guida. Una doccia gelata che però non convince affatto. Per questo i sindacati Cgil Abruzzo e Molise, Cisl Abruzzo, Uil Abruzzo, Confindustria Chieti Pescara, Cna Abruzzo, Confesercenti Abruzzo, Confesercenti Pescara e Confartigianato Pescara, hanno scritto una lettera in risposta al Presidente della Regione Abruzzo Marsilio sull'impossibilità del passaggio dall'Autorità di sistema portuale di Ancona a quella di Civitavecchia per rendere effettivo il corridoio Tirreno-Adriatico. Nella lettera chiedono di conoscere i motivi tecnici che impediscono alla Regione un tale passaggio strategico. «E' semplicemente imbarazzante - scrivono le organizzazioni in una nota congiunta - che il presidente Marsilio si affidi a dichiarazioni di impossibilità a procedere al passaggio dei porti nazionali di Ortona e Pescara sotto l'Autorità di sistema di Civitavecchia, dopo averlo annunciato come impegno politico sia nel corso della campagna elettorale ed ancor più durante il suo discorso di insediamento quale Presidente della Regione Abruzzo. La politica regionale si assumerebbe una responsabilità storica senza rendere edotti i suoi cittadini dei motivi ostativi di un tale impedimento. Evidentemente questa giunta regionale su un tema così strategico si è rimessa a valutazioni generiche della burocrazia ministeriale senza nemmeno immaginare se tali impedimenti, semmai ci fossero, possano essere giuridicamente superabili. Le organizzazioni firmatarie al contrario hanno sempre sostenuto con atti documentali la sostenibilità politica, giuridica ed economica delle loro tesi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Toninelli: «Il Governo vicino alla città»

Il Ministro in visita al porto insieme a una delegazione 5 Stelle Con il sindaco si è impegnato a convocare un tavolo specifico Ha anche parlato dell' ispezione all' Authority: «Si è conclusa da poco, l' ente dovrà ottemperare alle prescrizioni fatte dal Mit»

L'OSPITE «Civitavecchia è importante per il nostro Governo e mi farò portavoce delle istanze del sindaco sia con il premier Conte che con i due vice premier Di Maio e Salvini. Qui servono infrastrutture, come il completamento della superstrada per Orte, fermo non per nostra volontà, per far arrivare un numero maggiore di merci in un porto già importante per crociere e passeggeri». Un impegno chiaro quello preso ieri mattina, dopo un colloquio privato con il sindaco Ernesto Tedesco, dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Il numero uno del Mit è arrivato nello scalo poco dopo le 9,30 all' interno della delegazione composta da otto parlamentari delle commissioni Lavori pubblici e Trasporti di Camera e Senato del Movimento 5 Stelle di cui faceva parte anche la civitavecchiese Marta Grande ed è stato ricevuto dal comandante della Capitaneria Vincenzo Leone, dal sindaco e dal presidente dell' Authority Francesco Maria di Majo. IL CONFRONTO Una visita, quella di Toninelli, che a differenza della tappa del tour di deputati e senatori che stanno visitando tutti gli scali italiani, con particolare riferimento alle Capitanerie di porto, sarebbe stata decisa solo un paio di giorni fa. Ma l' arrivo del capo del Ministero di piazzale Porta Pia per la prima volta a Civitavecchia, come era prevedibile, è stata l' occasione per il primo cittadino di mettere al corrente l' esponente del Governo delle tante vertenze aperte e dei gravi rischi occupazionali sul territorio. «Ho fatto non a caso subito riferimento ha spiegato Tedesco allo sciopero di mercoledì che ha visto manifestare centinaia tra portuali e metalmeccanici della centrale di Torre Nord e alle tante criticità che affliggono porto e indotto Enel. Non solo. Ho anche ricordato al Ministro la lettera che come Comune abbiamo inviato qualche giorno fa al suo collega del Mise Luigi Di Maio, all' altro vice premier Matteo Salvini e al nostro sottosegretario di riferimento Claudio Durigon. Una lettera in cui si chiede un impegno forte del Governo sulla crisi di una città che ha dato tanto anche in termini di ricadute negative ambientali al Paese, ospitando per svariati decenni le centrali e che ha il primo porto croceristi d' Italia. Toninelli si è impegnato a farsi portavoce delle istanze di Civitavecchia anche con l' Enel e ha parlato di una convocazione a breve di un tavolo specifico sulla città. Una richiesta che avevamo avanzato da tempo e che come rappresentante dei civitavecchiesi ho voluto sollecitare». LA VERIFICA ALL' ADSP L' incontro privato, durato una decina di minuti e svoltosi in uno degli uffici della Capitaneria, col il capo della giunta è stato la conclusione della breve visita del Ministro a Civitavecchia. Prima di andare via Toninelli, ricevuto insieme ai parlamentari del Movimento 5 Stelle dai consiglieri comunali pentastellati Daniela Lucernoni ed Enzo D' Antò, ha avuto modo anche di parlare dell' ispezione fatta lo scorso inverno e durata diversi mesi all' **Autorità di sistema** portuale. «Le ispezioni in alcuni scali, tra cui questo ha detto il Ministro si sono chiuse alcune settimane fa e sono state già inviate le lettere con le conclusioni. Per Civitavecchia sono state fatte alcune prescrizioni cui l' ente dovrà ottemperare perché crediamo che i porti debbano essere gestiti con qualità ed efficienza». Il capo del Mit e i parlamentari hanno poi concentrato l' attenzione, come stanno facendo in tutti gli scali, sulla Capitaneria, con il comandante Leone che, dopo aver illustrato alla delegazione un video con la storia del porto, ha presentato il progetto di adeguamento strutturale della Capitaneria, già finanziato, che consentirà di liberare parte del Forte Michelangelo attualmente impegnata per esigenze



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

logistiche della Guardia costiera. Leone, con l'occasione, ha lanciato la proposta di presentare il progetto preliminare del restyling il prossimo anno in occasione del 150° anniversario del Corpo. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

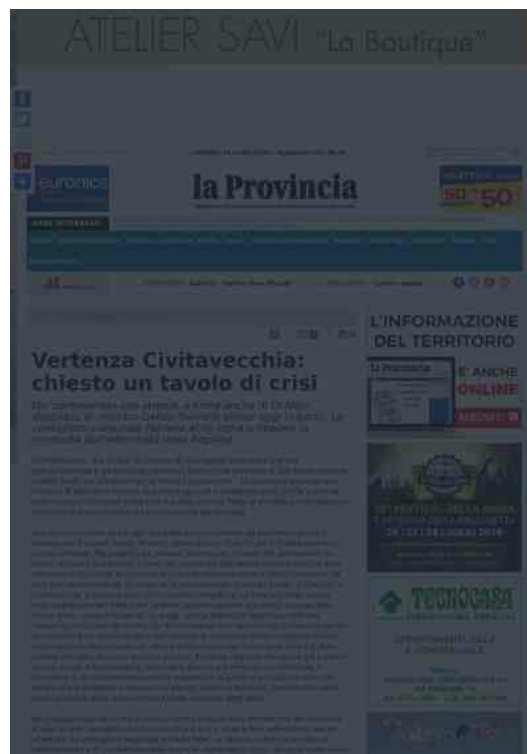
La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vertenza Civitavecchia: chiesto un tavolo di crisi

Dal partenariato una lettera, a firma anche di Di Majo, destinata al ministro Danilo Toninelli atteso oggi in porto. La consigliera comunale Fabiana Attig torna a ribadire la necessità dell' intervento della Regione

CIVITAVECCHIA - Da un lato la richiesta di un progetto alternativo a tutela dell' occupazione e del futuro del territorio. Dall' altro la necessità di fare fronte comune, a tutti i livelli, per affrontare la "vertenza Civitavecchia". La massiccia adesione allo sciopero di mercoledì mattina da parte di portuali e metalmeccanici, con la presenza delle istituzioni comunali e regionali e della politica, tutta, al presidio a Molo Vespucci ha messo in evidenza tutta la preoccupazione del territorio. Una preoccupazione su cui oggi potrebbe essere chiamato ad esprimersi anche il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, atteso proprio al porto per tutt' altra questione, questa culturale. Ma proprio a lui, martedì pomeriggio, il tavolo del partenariato ha deciso di inviare una lettera, a firma del presidente dell' **Adsp** Francesco Maria di Majo, chiedendo l' istituzione di un tavolo di crisi che coinvolga tutte le parti interessate, da Enel alle rappresentanze di categoria, le organizzazioni sindacali, l' **Adsp**, il Comune di Civitavecchia, la Regione Lazio ed i ministeri competenti. La lettera prende spunto dalla contrazione del traffico del carbone, la metà rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Appare evidente - si legge - che la drastica e repentina, oltre che imprevedibile, riduzione del traffico sta determinando forti contraccolpi sul tessuto sociale ed economico del territorio con il rischio reale di devastanti effetti negativi in termini imprenditoriali ed occupazionali, oltre a determinare una riduzione di circa 1/5 delle entrate dell' **Adsp** derivanti da tasse portuali. Ricadute negative che hanno già prodotto alcune decine di licenziamenti, destinati a diventare a breve alcune centinaia, in mancanza di un intervento tempestivo e risolutivo in grado di scongiurare una crisi sociale che si andrebbe a sommare ai pesanti riflessi in termini di salvaguardia della salute pubblica subito dalla comunità locale nel corso degli anni». Per il capogruppo della lista Grasso-La Svolta Fabiana Attig arrivare alla dichiarazione di area di crisi complessa per Civitavecchia si può e si deve fare, nonostante quanto affermato dal consigliere regionale Marietta Tidei. «L' istanza di riconoscimento, di individuazione è di competenza della Regione - ha spiegato Attig - senza la quale non è possibile procedere alla sottoscrizione dell' accordo di programma propedeutico al reperimento dei finanziamenti. La legge in questione formula i seguenti requisiti: una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull' indotto ed una grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio. Caratteristiche che ben si rispecchiano nel nostro territorio». Nel frattempo i sindacati tornano ad indicare una possibile strada da fare intraprendere ad Enel, legata alla realizzazione della Darsena grandi masse e del bacino di carenaggio. (26 Lug 2019)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fumi in porto, diminuiscono le denunce

La Capitaneria ha tracciato il quadro del 2018 e dei primi sette mesi del 2019: due gli illeciti amministrativi rilevati ed altrettanti quelli penali. Oltre cinquemila le unità monitorate. Rimane alta l'attenzione della Guardia Costiera. Il comandante Leone: "Percorso più rassicurante rispetto agli anni passati. Condotte più attente e virtuose anche da parte degli armatori"

CIVITAVECCHIA - L'attenzione rimane sempre altissima, anche se i risultati confermano come la strada intrapresa negli ultimi anni sia giusta ed il lavoro di squadra messo in campo sia fondamentale per dare risposte importanti in termini di sicurezza e rispetto dell'ambiente. L'inquinamento navale è una delle criticità di un territorio, quello di Civitavecchia, particolarmente sofferente dal punto di vista ambientale. Ma rispetto agli anni passati qualcosa sembra si sia mosso. I dati elaborati dalla Capitaneria di **porto** tracciano un quadro «più rassicurante» come confermato dal comandante del **porto**, il capitano di vascello Vincenzo Leone. Per quanto riguarda il 2018 sono state 3542 le unità monitorate e 36 i prelievi bunker effettuati dagli uomini della Guardia Costiera che hanno poi inviato i campioni al laboratorio chimico per le analisi rispetto ai limiti di tenore di zolfo del carburante utilizzato. Non sono stati accertati illeciti penali, mentre soltanto due sono stati gli illeciti amministrativi rilevati e relativi, appunto, al superamento di limiti del tenore di zolfo; si è trattato di due sanzioni amministrative da 30mila euro l'una per violazione dell'articolo 295 del testo unico ambientale. Per quanto riguarda le attività di controllo sulle emissioni di fumi di scarico delle navi che hanno scalato il **porto**, invece, dal 1° gennaio al 19 luglio scorso, sono già stati effettuati 1688 monitoraggi ed otto prelievi bunker. Nessun illecito amministrativo rilevato, mentre sono state redatte due denunce penali a carico del comandante di una nave portacontainer e l'altra nei confronti del comandante di una nave di linea, per aver causato una cospicua, eccessiva e prolungata emissioni di fumi di scarico durante le fasi preliminari di disormeggio. «Nel tempo quanto condotto dalla Capitaneria - ha spiegato il comandante Leone - con la puntuale, attenta ed autorevole attività della magistratura, ha portato qualche risultato per un tema molto sentito dalla cittadinanza. Allo stesso tempo è cresciuta la sensibilità degli armatori, con navi sempre più in linea con le previsioni normative e con i comandanti di bordo e direttori di macchine che, anche su nostra indicazione per quanto riguarda l'approccio alle banchine, stanno portando avanti condotte sempre più virtuose ed attente, sforzando meno i motori in fase di manovra per abbattere l'impatto sull'atmosfera». Controllo, prevenzione e repressione, quindi, con una risposta in termini di atteggiamento ed investimento da parte degli armatori. C'è questo dietro i numeri dell'attività condotta quotidianamente dagli uomini del corpo e dietro il fumo nero che, spesso, viene segnalato dai cittadini. E l'invito del direttore marittimo è quello di continuare a segnalare. «Perché c'è ancora tanto da fare - ha concluso - l'attenzione rimane altissima e noi continuiamo nella nostra azione, forti anche dell'accordo volontario stipulato proprio a Civitavecchia, a testimonianza della volontà da parte di tutti di migliorare la situazione. La vigilanza c'è ma il percorso sembra più rassicurante rispetto agli anni passati». (26 Lug 2019 - Ore 14:55)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ispezione a Molo Vespucci: prescrizioni per Di Majo

CIVITAVECCHIA - Il ministro Toninelli ha confermato come sia rientrate nelle scorse settimane l'ispezione avviata a fine 2018 anche su Molo Vespucci. «Abbiamo inviato proprio in questi giorni - ha spiegato l'esponente del M5S - una nota al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** con indicate alcune prescrizioni. Quello che questo ministero vuole è la massima qualità, massima sostenibilità e massima efficienza di quello che è uno degli asset più importanti che abbiamo, ossia quello della portualità. Investire oggi sui suoi porti e sulla giusta e sempre più elevata efficienza è fondamentale, specie con le infrastrutture di terra che stiamo portando nell'aggiornamento di programma con Rfi. Ci sono 1,2 miliardi di investimenti per le interconnessioni ferroviarie all'interno dei porti. Cosa significa? che arrivano le merci e con facilità e velocità vengono messe sui binari e finalmente possono andare in Italia ed anche in Europa». (26 Lug 2019 - Ore 16:04)



Ambasciatore Usa al porto di Civitavecchia

Porti laziali e americani legati dall'automotive e dai traffici coils in acciaio

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA Francesco Maria di Majo, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, ha incontrato l'ambasciatore Usa in Italia Lewis Michael Eisenberg. Il confronto, avvenuto nella sede di via Veneto della capitale, ha visto il numero uno di molo Vespucci e l'ex presidente del porto di New York, concentrare l'attenzione sui rapporti commerciali del porto di Civitavecchia con i porti americani. L'ambasciatore Usa Eisenberg, ha manifestato particolare interesse al primato dello scalo laziale nel settore delle crociere, segmento nel quale i turisti americani rappresentano una percentuale significativa. Traffici portuali laziali e americani sono legati inoltre dal settore dell'automotive e dei coils in acciaio lavorati nelle acciaierie di Terni e destinati al mercato statunitense. Il presidente di Majo ha invitato l'ambasciatore Eisenberg a visitare, nei prossimi mesi, il porto di Civitavecchia.



The screenshot shows the homepage of the 'Messaggero Marittimo' website. At the top, there's a header with the site's logo and navigation links like 'SHIPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'Ambasciatore Usa al porto di Civitavecchia' with a sub-headline 'Porti laziali e americani legati dall'automotive e dai traffici coils in acciaio'. Below the headline is a photo of two men, one in a suit and one in a military uniform, standing in front of flags. To the right of the photo is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles. The article text on the left side of the photo is partially visible, matching the text in the main document.

Il Mattino

Napoli

Porto, la grande sfida «Cantieri e crociere»

LO SVILUPPO Maria Elefante Cantieristica, diporto e crociere. Non si tratta del grande porto di Napoli o di Salerno. I tre diversi ambiti dovranno convivere insieme nel porto di Castellammare di Stabia. Una grande ambizione che da sempre ha sostenuto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e che trova conferma nella relazione del governo che assegna i fondi per l'ammodernamento del porto e quindi del cantiere navale Fincantieri di Stabia che sorge sull'area portuale. Una grande ambizione che però potrebbe «mettere in un angolo la Fincantieri e trasformarla da grande fabbrica di navi a fabbrica per piegare le lamiere». A lanciare l'allarme sono la Fiom e la Fim Cisl. E in effetti basta leggere la relazione per capirlo: «La vetustà della infrastruttura di varo costituisce un vincolo e un limite di sicurezza per la presenza delle altre attività dell'economia portuale». L'obiettivo è quello di mantenere contestualmente «le vocazioni e le identità produttive del porto di Castellammare, assicurando condizioni per lo sviluppo turistico e diportistico di gamma alta» come si legge ancora nella relazione. Quindi, sì ai mega yacht che scelgono sempre più spesso Stabia per l'ottima posizione strategica all'interno del golfo di Napoli e sì al diporto che insieme alle attività commerciali alimenta il sistema economico della città. LA POLEMICA «Ma in un porto dalle dimensioni contenute come quello di Stabia bisogna avere le idee molto chiare - spiega Antonio Santorelli della Fiom - il rischio è che questi lavori di messa in sicurezza possano causare un indebolimento dell'impianto industriale. Per ora questi 35 milioni rappresentano un ragionamento monco di una progettualità e di conseguenza di una reale missione produttiva». Sulla stessa linea Francesco Griffo della Fim Cisl: «Bisognerà capire in che modo verranno investiti questi soldi sia dal punto di vista infrastrutturale che produttivo - dice - e come potranno essere pertinenti per Fincantieri, perché allo stato attuale non vi è nessuna delucidazione in materia. Non bastano gli annunci esultanti del ministro, c'è la necessità di un tavolo tecnico». «Tutte le risorse investite nel porto che possono conservare la capacità manifatturiera di Fincantieri - spiega Giovanni Sgambati della Uil - integrate agli investimenti diretti della azienda sono valutati positivamente». Cerca invece di mantenere un equilibrio il sindaco Gaetano Cimmino: «Lo stanziamento dei fondi per noi è un'ottima notizia. Ma è fondamentale salvaguardare cantiere, diportismo e il turismo d'élite senza penalizzare né l'una né l'altra attività, che piuttosto dovranno essere valorizzate. Su questo fronte l'amministrazione comunale è stata chiara sin dal primo istante e non cederà». GLI INTERVENTI La delibera del Cipe che assegna i 35 milioni di euro per Stabia è stata firmata l'altra sera. I fondi cambieranno soprattutto l'assetto di Fincantieri. I primi 4 milioni di euro serviranno per la demolizione dello scalo e il raggiungimento della profondità necessaria alla realizzazione della nuova piattaforma di varo. Serviranno 7 milioni di euro per creare un nuovo confine industriale a mare, con circa 200 metri di banchinamento e marginamento dei pontili esistenti. La finitura del prolungamento del piazzale di varo costerà 1 milione. Ben 16 serviranno per il rifacimento del piano di varo che sostituirà quello demolito ed il marginamento. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e relative vasche costerà 1 milione mentre 5 serviranno per la realizzazione dei sistemi di sicurezza. L'ultimo milione servirà per realizzare le infrastrutture per l'accesso in sicurezza alle navi presenti sulla nuova piattaforma e per l'adeguamento in sicurezza dei mezzi di sollevamento. A questi fondi dovranno aggiungersene 70 «targati» Fincantieri per attrezzare e re-ingegnerizzare il cantiere rendendolo compatibile con il nuovo sistema di varo e per la piattaforma di varo semisommersibile (circa 30 milioni di euro) che può varare e alare scafi



Il Mattino

Napoli

di dimensioni non inferiori a circa 250mx55m. Il vecchio scalo consentiva invece di costruire navi per un massimo di 228 metri di lunghezza per una larghezza di 32 metri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

Napoli

«Rendere ai napoletani il Molo San Vincenzo che potrebbe diventare un porto turistico, un punto di riferimento per raggiungere i borghi della zona come Marechiaro e Riva Fiorita. Le barche in rada spendono migliaia di euro a stagione, riuscire a dare un porto per l'ormeggio permetterebbe un introito non da poco per la città». Cos'è il tavolo blu? «Ho fortemente voluto costituire quest'organo dove sie dono tutti quelli che decidono sul mare: il Comune di Napoli, la Capitaneria di Porto, l' **autorità Portuale**, i rappresentanti dei sindacati degli esercizi balneari e le associazioni balneari. Abbiamo pubblicato un avviso pubblico destinato a chi vuole sviluppare con noi un piano di utilizzo delle aree demaniali, soprattutto per quanto riguarda i servizi. In questo modo riusciamo ad attuare una pianificazione seria volta a creare un' economia turistica delle opportunità occupazionali della nostra grande risorsa: l' oro blu di Napoli».

Il Roma

Napoli

SETTORE IN CRESCITA Il Porto di Napoli fra gli scali preferiti da chi sceglie questo tipo di vacanza

Effetto Universiadi, boom di crocieristi

MATILDE FESTA

NAPOLI. L' Italia è uno dei paesi europei che riceve ogni anno più crocieristi, quasi 11 milioni nel 2018. Secondo i dati di Crocierissime.it nei primi quattro mesi del 2019 si sono registrati in Italia più di 3 milioni di passeggeri e i porti preferiti dagli italiani che amano le crociere sono senza dubbio due: Venezia e **Napoli**. La prima è una delle città più spettacolari al mondo e una delle più legate al mare, anche se in realtà sorge su una laguna. Già vederla da lontano è un' esperienza unica. Ma **Napoli** offre panorami mozzafiato, con in primo piano Castel Nuovo (Maschio Angioino), Castel dell' Ovo e la sagoma del Vesuvio sullo sfondo, oltre ad avere un vivacissimo centro storico dichiarato Patrimonio dell' Umanità dall' Unesco. E, come se non bastasse, i crocieristi che arrivano o partono da qui hanno la possibilità di visitare le bellissime isole di Capri, Ischia e Procida durante la traversata. Le bellezze naturali della città oltre al ritorno d' immagine avuto con le Universiadi, soprattutto per quanto riguarda le crociere, hanno prodotto per questa estate un boom di turisti tanto è che, appena salpate le due navi che hanno ospitato gli atleti dei Giochi Universitari ecco che le banchine partenopee hanno dovuto far fronte, in contemporanea, a ben quattro navi da crociera. Un record per lo scalo napoletano. Tra i numeri da record quello dei biglietti emessi, in concomitanza con l' arrivo dei crocieristi, dalla City Sightseeing con oltre 1.200 visitatori impegnando tutti e tredici i bus a disposizione della società. Il tutto solo negli ultimi giorni. E le previsioni sono rosee. Per agosto, infatti, si prevedono nuovi scali in simultanea con un incremento ipotizzato dell' 8%. Effetto Universiadi? Certo la Msc Lirica e la Costa Victoria che da qualche giorno hanno ripreso la navigazione nel Mediterraneo, ma che hanno ospitato il villaggio dei Giochi con quattromila fra atleti e delegazioni secondo Leonardo Massa, country manager Italia di Msc «questo ha potuto far apprezzare agli atleti tutta la straordinaria accoglienza made in Italy, dal cuore napoletano. L' azienda è fortemente radicata in questa città ed è stata per noi una gioia poter contribuire alla buona riuscita di un tale evento». E di conseguenza è stato un focus su **Napoli** che durerà sicuramente nel tempo, ma i cui primi effetti si stanno riscontrando già questa estate.



AdSP Mar Tirreno Centrale: nel primo semestre 2019 crescono complessivamente i traffici dello scalo

(FERPRESS) - **Napoli**, 26 LUG - Nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita rispetto al primo semestre del 2018, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci. All' interno di questo andamento vanno segnalate differenziazioni di carattere territoriale o congiunturale. Il traffico passeggeri è cresciuto, nel primo semestre del 2019, del 3,5 %, mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un incremento del 20,3%. Nel segmento dei passeggeri si segnalano in particolare le dinamiche positive di Salerno (+ 16,8 %) e di Castellammare (+ 7,9 %), mentre **Napoli** registra un aumento del 22,2% nel traffico crocieristico. Nei porti della Campania il traffico merci, espresso in tonnellate, cresce, rispetto al primo semestre del 2018, dell' 1,8 %, con una punta positiva nelle merci varie in colli (+ 2,5%) ed una negativa nelle rinfuse liquide (- 1,7 %). Il traffico dei contenitori, espresso in Teu, aumenta del 9,2 %, con una dinamica fortemente divaricata tra il **porto** di **Napoli**, che registra un incremento del 26,7 %, ed il **porto** di Salerno, che segna un arretramento del 10,8 %. La realizzazione dei dragaggi anche a Salerno consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo. Nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel **porto** di Salerno, si registra un forte arretramento delle unità movimentate (- 30,6 %), dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Il traffico Ro-Ro presenta una dimensione complessivamente positiva (+1,6 %), con una crescita significativa nel **porto** di Salerno (+ 6 %), bilanciata da un arretramento in questo segmento del **porto** di **Napoli** (- 2,2 %). " In una linea di tendenza ancora in crescita complessivamente- ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall' altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo".

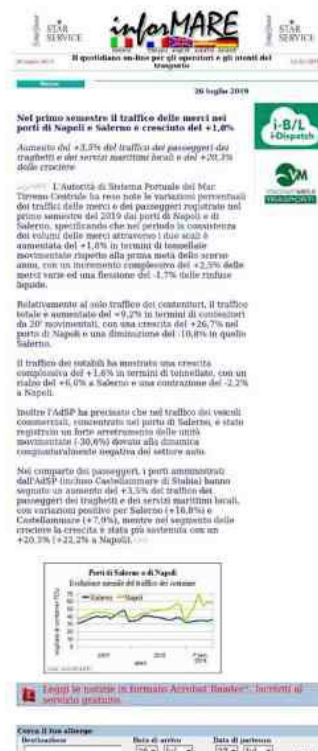


Informare

Napoli

Nel primo semestre il traffico delle merci nei porti di Napoli e Salerno è cresciuto del +1,8%

Aumento del +3,5% del traffico dei passeggeri dei traghetti e dei servizi marittimi locali e del +20,3% delle crociere. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha reso note le variazioni percentuali dei traffici delle merci e dei passeggeri registrate nel primo semestre del 2019 dai porti di **Napoli** e di Salerno, specificando che nel periodo la consistenza dei volumi delle merci attraverso i due scali è aumentata del +1,8% in termini di tonnellate movimentate rispetto alla prima metà dello scorso anno, con un incremento complessivo del +2,5% delle merci varie ed una flessione del -1,7% delle rinfuse liquide. Relativamente al solo traffico dei contenitori, il traffico totale è aumentato del +9,2% in termini di contenitori da 20' movimentati, con una crescita del +26,7% nel **porto** di **Napoli** e una diminuzione del -10,8% in quello Salerno. Il traffico dei rotabili ha mostrato una crescita complessiva del +1,6% in termini di tonnellate, con un rialzo del +6,0% a Salerno e una contrazione del -2,2% a **Napoli**. Inoltre l'AdSP ha precisato che nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel **porto** di Salerno, è stato registrato un forte arretramento delle unità movimentate (-30,6%) dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Nel comparto dei passeggeri, i porti amministrati dall'AdSP (incluso Castellammare di Stabia) hanno segnato un aumento del +3,5% del traffico dei passeggeri dei traghetti e dei servizi marittimi locali, con variazioni positive per Salerno (+16,8%) e Castellammare (+7,9%), mentre nel segmento delle crociere la crescita è stata più sostenuta con un +20,3% (+22,2% a **Napoli**).



Informazioni Marittime

Napoli

Napoli e Salerno, primo semestre col pieno di passeggeri

Crocieristi in crescita di quasi un quarto nel porto capoluogo, di oltre il 16 per cento a Salerno, dove i container sono in flessione

Nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno centrale hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci. «In una linea di tendenza ancora in crescita, si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall'altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo», commenta il presidente dell'Adsp, Pietro Spirito. Passeggeri Il traffico passeggeri è cresciuto del 3,5 per cento, mentre quello dei crocieristi ha fatto registrare un incremento del 20,3 per cento. Si segnalano in particolare le dinamiche positive di **Salerno** (+16,8 %) e di Castellammare (+7,9 %), mentre Napoli registra un aumento del 22,2 per cento nel traffico crocieristico. È l'effetto della flessione degli ultimi anni combinata con il ritorno ai livelli precedenti record del passato. Merci Espresso in tonnellate, le merci movimentate nei porti della Campania crescono dell'1,8 per cento, con una punta positiva nelle merci varie in colli, +2,5 per cento, e una negativa nelle rinfuse liquide, in calo dell'1,7 per cento. Container Il traffico dei contenitori, espresso in teu, aumenta del 9,2 per cento, con Napoli e **Salerno** speculari: il **porto** capoluogo registra un incremento del 26,7 per cento mentre **Salerno** una flessione del 10,8 per cento. «La realizzazione dei dragaggi anche a **Salerno** consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo», riferisce l'authority in una nota, lavori che inizieranno alla fine dell'anno. Veicoli Nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel **porto** di **Salerno**, si registra un forte arretramento delle unità movimentate, in calo di quasi un terzo (-30,6%), dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Ro-ro Traffico complessivamente positivo (+1,6%), con una crescita significativa nel **porto** di **Salerno** (+6%), bilanciata da un arretramento a Napoli (-2,2%). I traffici dei porti campani tra febbraio e maggio.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più agevole. Continuando la navigazione, accetti l'uso di tutti i cookie.

Ho capito Chiudi

Mantieni aggiornati i tuoi informazioni

Informazioni Marittime

RICERCA

Adhonorati ai nostri Servizi Online
Scegliere la tua Agenzia Marittima, Abbonarsi a portali di Navigazione

ASSARMATORI
Assicurazione per i porti

AL FERRARI
Assicurazione per i porti

FEDESPEDI
Federazione dei Porti Italiani

CEI
Comitato Economico Italiano

MASSIMO
Maggiori informazioni

Nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno centrale hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci.

Passeggeri
Il traffico passeggeri è cresciuto del 3,5 per cento, mentre quello dei crocieristi ha fatto registrare un incremento del 20,3 per cento. Si segnalano in particolare le dinamiche positive di Salerno (+16,8 %) e di Castellammare (+7,9 %), mentre Napoli registra un aumento del 22,2 per cento nel traffico crocieristico. È l'effetto della flessione degli ultimi anni combinata con il ritorno ai livelli precedenti record del passato.

Merci
Espresso in tonnellate, le merci movimentate nei porti della Campania crescono dell'1,8 per cento, con una punta positiva nelle merci varie in colli, +2,5 per cento, e una negativa nelle rinfuse liquide, in calo dell'1,7 per cento.

Container
Il traffico dei contenitori, espresso in teu, aumenta del 9,2 per cento, con Napoli e Salerno speculari: il porto capoluogo registra un incremento del 26,7 per cento mentre Salerno una flessione del 10,8 per cento. «La realizzazione dei dragaggi anche a Salerno consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo», riferisce l'authority in una nota, lavori che inizieranno alla fine dell'anno.

Veicoli

Primo semestre 2019: traffici in crescita rispetto al primo semestre 2018 per i porti AdSP del Mar Tirreno Centrale

Napoli, 26 luglio 2019 - Nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita rispetto al primo semestre del 2018, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci. All'interno di questo andamento vanno segnalate differenziazioni di carattere territoriale o congiunturale. Il traffico passeggeri è cresciuto, nel primo semestre del 2019, del 3,5 %, mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un incremento del 20,3%. Nel segmento dei passeggeri si segnalano in particolare le dinamiche positive di Salerno (+ 16,8 %) e di Castellammare (+ 7,9 %), mentre **Napoli** registra un aumento del 22,2% nel traffico crocieristico. Nei porti della Campania il traffico merci, espresso in tonnellate, cresce, rispetto al primo semestre del 2018, dell'1,8 %, con una punta positiva nelle merci varie in colli (+ 2,5%) ed una negativa nelle rinfuse liquide (- 1,7 %). Il traffico dei contenitori, espresso in Teu, aumenta del 9,2 %, con una dinamica fortemente divaricata tra il **porto** di **Napoli**, che registra un incremento del 26,7 %, ed il **porto** di Salerno, che segna un arretramento del 10,8 %. La realizzazione dei dragaggi anche a Salerno consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo. Nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel **porto** di Salerno, si registra un forte arretramento delle unità movimentate (- 30,6 %), dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Il traffico Ro-Ro presenta una dimensione complessivamente positiva (+1,6 %), con una crescita significativa nel **porto** di Salerno (+ 6 %), bilanciata da un arretramento in questo segmento del **porto** di **Napoli** (- 2,2 %). " In una linea di tendenza ancora in crescita complessivamente- ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall'altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo. "



Stylo 24

Napoli

In crescita i traffici dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale

All' interno dell' andamento complessivo vanno segnalate differenziazioni di carattere territoriale o congiunturale

Nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita rispetto al primo semestre del 2018, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci. All' interno di questo andamento vanno segnalate differenziazioni di carattere territoriale o congiunturale. Il traffico passeggeri è cresciuto, nel primo semestre del 2019, del 3,5 %, mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un incremento del 20,3%. Nel segmento dei passeggeri si segnalano in particolare le dinamiche positive di Salerno (+ 16,8 %) e di Castellammare (+ 7,9 %), mentre **Napoli** registra un aumento del 22,2% nel traffico crocieristico. Nei porti della Campania il traffico merci, espresso in tonnellate, cresce, rispetto al primo semestre del 2018, dell' 1,8 %, con una punta positiva nelle merci varie in colli (+ 2,5%) ed una negativa nelle rinfuse liquide (- 1,7 %). Il traffico dei contenitori, espresso in Teu, aumenta del 9,2 %, con una dinamica fortemente divaricata tra il **porto** di **Napoli**, che registra un incremento del 26,7 %, ed il **porto** di Salerno, che segna un arretramento del 10,8 %. La realizzazione dei dragaggi anche a Salerno consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo. Nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel **porto** di Salerno, si registra un forte arretramento delle unità movimentate (- 30,6 %), dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Il traffico Ro-Ro presenta una dimensione complessivamente positiva (+1,6 %), con una crescita significativa nel **porto** di Salerno (+ 6 %), bilanciata da un arretramento in questo segmento del **porto** di **Napoli** (- 2,2 %). "In una linea di tendenza ancora in crescita complessivamente - ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall' altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo".



Porto commerciale, calo a doppia cifra il presidente Spirito: crisi congiunturale

IL BILANCIO Il riferimento è indiretto, ma leggendo i dati del bollettino semestrale dell' autorità di Sistema del mar Tirreno Centrale, si comprende come quella che il presidente Pietro Spirito definisce «crisi congiunturale» si riferisca al **porto** di Salerno. E soprattutto, alle attività del **porto** commerciale, che per il sesto mese consecutivo chiude le attività con segno negativo. Il calo è a due cifre, sia per quello che riguarda la merce che viaggia nei container, sia per il settore dei veicoli commerciali. «In una linea di tendenza ancora in crescita complessivamente - ha detto il presidente Pietro Spirito - si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall' altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo». La crisi congiunturale a cui fa riferimento Spirito è tutta racchiusa in un preciso passaggio del bollettino statistico. «Il traffico dei contenitori, espresso in Teu si legge nella nota ufficiale dell' autorità di Sistema - vede nel **porto** di Salerno, che segna un arretramento del 10,8 per cento. Nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel **porto** di Salerno, si registra un forte arretramento delle unità movimentate (-30,6 per cento), dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Il traffico Ro-Ro presenta una dimensione complessivamente positiva (+1,6 %), con una crescita significativa nel **porto** di Salerno (+6 per cento), bilanciata da un arretramento in questo segmento del **porto** di **Napoli** (-2,2 per cento). La realizzazione dei dragaggi anche a Salerno consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo». I DRAGAGGI Resta infatti, aperta la questione infrastrutturale per il **porto**, sia per i dragaggi dei fondali che per la consegna definitiva del cantiere di Porta Ovest. Entrambi lavori consentiranno non solo alle navi di ultima generazione (più grandi e più veloci) di attraccare alla banchina, ma anche di movimentare la stessa merce in tempi decisamente più brevi. Ma se per i dragaggi la dead line è il 2021, per Porta Ovest si potrebbe arrivare anche al 2022. I DEFIBRILLATORI Intanto, proprio all' interno del **porto** commerciale di Salerno sono stati installati alcuni defibrillatori. «Accogliamo con immenso favore la notizia dell' installazione da parte dell' autorità dei defibrillatori all' interno del **Porto** di Salerno si legge in una nota a firma del segretario provinciale Filt Cgil, Gerardo Arpino e del delegato Vincenzo D' Agostino - Un risultato raggiunto grazie alle tante sollecitazioni della Filt-Cgil che ha da sempre considerato necessaria e fondamentale la presenza di tale dispositivo in un ambiente come il **Porto** di Salerno, come fondamentale il formare adeguatamente il personale di ogni azienda, consentendo così di prestare i primi soccorsi e di avviare azioni che possano aiutare a salvare la vita dei lavoratori portuali». di. tu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



LE REAZIONI

«È un ulteriore impulso allo sviluppo del territorio»

La soddisfazione degli enti istituzionali coinvolti nell' iter

Il progetto per la realizzazione di un collegamento tra la stazione di **Brindisi** e l' aeroporto del Salento ha visto l' impegno di molte istituzioni a più livelli. Uno spirito di collaborazione che è emerso anche in occasione della conferenza stampa di presentazione, con la presenza dei rappresentanti del governo, con il ministro per il Sud Barbara Lezzi, ma anche di Comune, Regione, Rete ferroviaria italiana (che ha curato il progetto), Aeroporti di Puglia ed Enac, l' ente nazionale dell' aviazione civile. Il messaggio che traspare dalle diverse dichiarazioni è, in generale, di grande soddisfazione per quanto raggiunto. «Abbiamo assistito ha commentato l' assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Giannini ad un esempio virtuoso di intermodalità. Non si tratta solo del collegamento tra l' aeroporto di **Brindisi** e le città di Lecce e Taranto, ma parliamo anche di intermodalità con il **porto di Brindisi** e sinergia ed interazione tra lo scalo brindisino con la stessa stazione ed il **porto** di Taranto». Il riferimento, in particolare, è alla bretella che si andrà a costruire proprio per favorire il tragitto tra le due città. «In questo modo ha aggiunto sarà realizzato un sistema modernissimo: in Italia la Puglia è l' unica regione che ha i collegamenti delle stazioni ferroviarie con gli aeroporti civili». L' esponente della giunta guidata da Michele Emiliano ha fatto anche riferimento al sistema di Aeroporti di Puglia. «Questo intervento ha proseguito - si innesta in quella che è l' unica rete di gestione aeroportuale in Italia. È qualcosa di cui andare orgogliosi». Il sindaco di **Brindisi**, Riccardo Rossi, ha posto l' accento sulle ricadute in larga scala che può avere questo nuovo percorso. «Siamo soddisfatti - ha esordito anche perché con la presentazione del progetto preliminare di Rfi parte il percorso verso la realizzazione di questo raccordo ferroviario con l' aeroporto. Un potenziamento dell' aeroporto ma anche di tutta l' aera jonicosalentina: i cittadini delle province di Lecce e Taranto potranno giungere direttamente all' aeroporto del Salento». E Rossi si è detto fiducioso proprio per come il progetto possa dare impulso allo scalo aeroportuale. «Il traffico di passeggeri ha aggiunto - è in crescita. Grazie a quest' opera, quindi, ci sarà un ulteriore impulso per lo sviluppo anche del nostro territorio». Il sindaco ha posto l' accento anche sui risvolti in termini di occupazione. «L' infrastruttura ha aggiunto - vale 80 milioni di euro, un investimento importante in un momento in cui l' occupazione e lo sviluppo ne hanno assolutamente bisogno». Un complesso di fattori che, secondo Rossi, permetterà di guardare con fiducia e speranza al futuro. In questo discorso si vanno ad innestare anche le parole del ministro Lezzi che, prima della conferenza, si è soffermata anche su altri strumenti che potranno influire sul territorio, a partire dal cosiddetto Cis (Contratto istituzionale di sviluppo). «Dobbiamo immaginare ha sottolineato - questo raccordo all' interno del Cis che andremo a sottoscrivere nelle prossime settimane, che prevede investimenti a favore di questo territorio che stiamo condividendo con i soggetti che sono presenti». La Lezzi ha anche lanciato un' ulteriore idea. «Mi piacerebbe mettere all' interno del Cis ha aggiunto - anche dei contratti di sviluppo, che sono risorse in capo ad Invitalia che servono a sostenere delle nuove iniziative imprenditoriali. In questo modo si può provare ad accelerare anche quegli investimenti privati che sono quelli che servono a dare lavoro di qualità».



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Brindisi

L' intenzione è di chiudere l' iter burocratico entro i primi giorni di settembre. In tono dissonante arrivano però le dichiarazioni dell' europarlamentare del gruppo Conservatori e Riformisti Raffaele Fitto, il quale in una nota ha affermato che «nel 2019 ci saremmo aspettati eventualmente l' inaugurazione dell' opera (lo Shuttle)», in considerazione dei finanziamenti già avuti con la delibera Cipe del 2011 poi integrati. Per questo, Fitto chiede cosa abbia fatto «la Regione in tutti questi anni, perché pur disponendo delle risorse non si è attivata». In merito al Cis, l' ex presidente della Regione ha dichiarato che si tratterebbe di uno strumento che non fa capo all' attuale governo, essendo stato «ideato e approvato col decreto legislativo 88 del 2011. Otto anni fa». F.Tri.

La denuncia dei marittimi «A Taranto siamo ai margini»

Porto: Eni e ArcelorMittal nel mirino per la gestione del traffico e delle imprese

Cesare Bechis

TARANTO Il rapporto tra la grande industria e le agenzie marittime di Taranto attraversa un momento difficile. Sono una ventina e costituiscono una realtà imprenditoriale specializzata e ricca di esperienza che, però, viene tenuta ai margini dalle grosse imprese. I maggiori imputati sono Eni e Arcelor Mittal. Il consigliere regionale Gianni Liviano e Luigi Guida, il presidente di Ionian Shipping Consortium che associa undici raccomandatari marittimi, hanno sollevato il problema quasi in contemporanea. Liviano sottolinea «la decisione di ArcelorMittal di costruire relazioni economiche con la società Lbh Italia finalizzate alla gestione dell'intero traffico marittimo. La stessa risulterebbe essere controllata da un unico socio avente sede legale nell'isola Anguilla, paradiso fiscale dei Caraibi inserito nella lista nera dal governo italiano. Cosa, questa, che pone limitazioni fiscali ai rapporti economici e commerciali che si intrattengono tra le aziende italiane e i soggetti ubicati in tale territorio». Durante un'audizione nella IV commissione regionale è stato chiesto alla Regione «di farsi portavoce nei confronti di ArcelorMittal, e di convocarne i responsabili, affinché ripristini la situazione antecedente, quando, durante la gestione Riva, il lavoro era ben suddiviso tra le venti agenzie marittime operanti nel porto di Taranto. In gioco - aggiunge Liviano - ci sono i livelli occupazionali garantiti fino ad oggi dalle agenzie marittime tarantine. Tanto più che stiamo parlando di agenzie dotate di personale altamente qualificato». L'interlocutore del presidente di Ionian shipping consortium è invece Eni che, a Taranto, possiede una raffineria dove affluisce anche il petrolio della Basilicata.

Guida lancia un appello a istituzioni e parti sociali perché «si torni a condizioni di dignità e ragionevolezza in difesa di imprese e lavoratori locali». Anche in questo caso le agenzie marittime locali sono tagliate fuori in favore di grosse realtà straniere che poi spezzettano la commessa in tanti rivoli dei quali solo "le briciole" arrivano a Taranto. ISC si domanda perché Eni ricorre necessariamente a gare europee che, ovviamente, spiazzano le imprese locali quando altrove fa assegnazioni dirette. «Non chiediamo - dice Guida - condizioni di favore o privilegio, chiediamo solo che sulle attività che riguardano l'appalto ENI siano applicate condizioni di ragionevolezza, rispetto del lavoro altrui e dignità da parte dell'appaltatore che si dovrebbe premurare di ottemperare il suo mandato attraverso una filiera corta se non diretta a beneficio delle realtà locali e non a detrimento di esse». La filiera lunga, che lascia a Taranto solo spiccioli, è la ragione «che ha spinto gli operatori dell'ISC a rinunciare alla commessa sulle navi ENI, ma che oggi diventano la base di una piattaforma rivendicativa che lo Ionian Shipping Consortium sottopone innanzitutto al management della grande industria petrolifera e poi a tutto il parterre istituzionale e sociale del territorio.



Zes, entro tre mesi le domande per le nuove aree

È stato pubblicato l'Avviso destinato ai Comuni Borraccino: opportunità anche per gli esclusi

Dalla pubblicazione, avvenuta il 25 luglio, dell' Avviso pubblico sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia sono scattati i 90 giorni entro i quali i Comuni singoli o in forma associata potranno presentare la domanda per candidare terreni ricadenti nel loro confine a ottenere la perimetrazione di area Zes, con i vantaggi fiscali e di semplificazione burocratica concessi sia dalla legge che ne prevede l' istituzione che dai piani di sviluppo strategici approvati dalla Regione Puglia: uno per la Zes jonica che fa riferimento al **porto** di Taranto; l' altra adriatica collegata ai porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli e comprendente le aree produttive funzionalmente ed economicamente collegate anche in provincia di Lecce. Le aree che la Regione ha deciso di assegnare con un Avviso pubblico sono quelle residue, non inserite dalla giunta regionale nella prima perimetrazione: 88,85 ettari nella Zes jonica, 261,10 ettari nella Zes adriatica, perseguendo le finalità esposte dai Piani di Sviluppo Strategico, che si intendono integralmente confermate e confermando la necessità di evitare di includere nelle Zes aree che risultino marginali e scollegate rispetto ai sistemi di impresa, ai porti e alle reti logistiche ricompresi nei piani approvati. La necessità di prevedere la pubblicazione di un Avviso pubblico per assegnare le aree residue è collegata alle richieste presentate da parte di alcuni Comuni di ottenere l' inserimento di aree di loro competenza nella perimetrazione Zes dopo che erano stati approvati i due Piani di sviluppo strategico. L' assegnazione terrà conto di requisiti tecnici di ammissibilità e criteri di preferenza coerenti con i criteri generali di identificazione delle aree utilizzati per la redazione dei Piani di Sviluppo Strategici. L' area candidata dovrà configurarsi, come **porto**, area retroportuale anche di carattere produttivo ed aeroportuale, piattaforma logistica o interporto e non potrà includere aree residenziali. Per la determinazione della data di presentazione della domanda farà fede la data di consegna della posta elettronica certificata. Nell' Avviso è prevista la possibilità di presentare candidature come Sistema territoriale integrato. Non è possibile candidare la medesima area contemporaneamente per far parte della Zes Interregionale Ionica (Puglia-Basilicata) e della Zes Interregionale Adriatica (Puglia-Molise). I criteri di ammissibilità della domanda prevedono l' assenza di vincoli urbanistici e paesaggistici e la presenza (obbligatoria) di tutte le seguenti infrastrutture: strada a servizio dell' area e/o dell' insediamento; rete di distribuzione dell' energia elettrica per uso industriale; rete di distribuzione del gas; rete idrica; rete fognaria. Nel caso in cui le domande di richiesta di perimetrazione Zes superassero le disponibili si procederà alla definizione di una graduatoria che terrà conto di alcuni requisiti, come la domanda presentata da un Sistema territoriale integrato o di Comuni che sono localizzati nelle aree che hanno sottoscritto Contratti istituzionali di sviluppo come Taranto e Foggia. L' assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, ha sottolineato che l' obiettivo di questo Avviso è sostanzialmente quello di estendere l' opportunità rappresentata dalle Zes anche a quelle realtà territoriali che, fino a questo momento, ne siano rimaste escluse, includendo altre significative aree che potranno beneficiare dei numerosi vantaggi, in termini fiscali o di semplificazione amministrativa, che ci saranno per le imprese che vi si insedieranno. In questo modo abbiamo anche raccolto le sollecitazioni



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Taranto

pervenute da numerose amministrazioni locali che potranno cogliere questa importante opportunità per incentivare lo sviluppo e la crescita del territorio. Nei prossimi giorni ci saranno due incontri per illustrare i contenuti dell' Avviso. Il primo, riguardante la Zes Ionica, si svolgerà martedì 30 luglio, a Taranto, presso la Camera di Commercio. Mercoledì 31 luglio a Bari, presso la Fiera del Levante, l' incontro servirà a illustrare le finalità e i contenuti del bando per l' assegnazione delle ulteriori aree disponibili nell' ambito della Zes adriatica. O.Mar.

Gioia Tauro, gateway pronto ma inattivo

Alfonso Nasoreggio calabria C' è un' opera importante per il **porto di gioia Tauro** e per l' economia e la logistica dell' intera Calabria. Un' opera costruita con fondi milionari in parte anche pubblici, completata da mesi ma ancora mai aperta. Stiamo parlando del grande gateway ferroviario. Un intervento faraonico che è stato progettato dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro** e che dovrebbe servire per favorire il trasporto logistico combinato delle merci che arrivano via nave a **Gioia Tauro**. Da mesi si attende che quest' opera entri in funzione e invece tutto è bloccato. Una parte, quella realizzata dalla Port Authority, è ferma in attesa del collaudo che dovrebbe arrivare ad ore. L' altra parte è stata assegnata con concessione alla Sogemar, una costola di Contship Italia che da aprile scorso ha mollato le redini del terminal gioiese e che ancora non ha reso note le sue intenzioni per il futuro del gateway ferroviario. Un intervento che, ricordiamo, insieme ad altri era inserito nell' accordo ministeriale del 2017 per il rilancio del **porto** calabrese. Dopo il disimpegno di Rfi e la scelta di Sogemar per gestire l' area, sembrava fosse arrivato il tempo della logistica a **Gioia Tauro** e invece il gateway rischia di trasformarsi in una nuova grande cattedrale del deserto. Attualmente da Rosarno arrivano i treno fino a 550 metri mentre ne potrebbero arrivare altri da 750 metri ma ancora si attende un cenno da Rfi e il tempo sta passando a vuoto. Sono passati quasi otto mesi da quando il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, rilasciava questa dichiarazione: «Il gateway ferroviario è certamente una delle parti più strategiche perché è fondamentale che i container vengano sbarcati al **porto di Gioia Tauro** e vadano sui binari per essere portati in Italia e non solo. Penso che verrà inaugurato nei prossimi giorni, l' ho appena visitato insieme con la società che si è occupata dei lavori». Sempre in quella occasione, era il 18 di dicembre scorso, Toninelli scriveva: «Ci dovremo occupare anche di un' altra cosa - ha aggiunto il ministro - del fatto che i treni di 750 metri che partono da qua e poi arrivano a Rosarno registrano un problema perché la capienza non è sufficiente. Ho già sentito gli uffici, stanno lavorando per risolvere il problema, così finalmente partiranno treni di grande portata dal **porto** e - ha concluso - potranno andare non solo Italia, ma che nel Sud Europa». Quanto altro tempo servirà per far partire quest' opera? Toninelli avrà interluito con i vertici di Rfi per risolvere questa situazione che sta rappresentando una vera ferita per l' economia calabrese, un intervento di alta ingegneria che ancora non è partito e il cui destino sembra essere in bilico. Almneo in parte. Si attende il collaudoma i dubbi si concentrano sulla parte data ai privati.



La vertenza. Convocato dal ministro Luigi di Maio

Porto Canale, mercoledì vertice a Roma

La vertenza sul futuro dei 210 lavoratori del Porto Canale approderà a Roma, al ministero dello Sviluppo Economico, mercoledì alle 12. Attorno al tavolo, insieme ai vertici della società Porto industriale di Cagliari e ai sindacati, ci saranno i rappresentanti della Regione e degli altri due ministeri, delle Infrastrutture e del Lavoro. La notizia della convocazione dell'incontro è arrivata ieri pomeriggio durante un'assemblea dei dipendenti al Porto Canale convocata dai sindacati Filt Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti. Un primo risultato ottenuto anche grazie alle ultime iniziative - la manifestazione davanti al Consiglio regionale e sotto la Prefettura - e all'impegno preso dal presidente della Regione, Christian Solinas, affinché venisse convocato al più presto un incontro al Mise. La comunicazione, a firma di Giorgio Sorial, vice capo di gabinetto del ministro Luigi Di Maio, è arrivata ai ministeri delle Infrastrutture e del Lavoro, alla Regione, alla spa Porto industriale Cagliari e ai sindacati (oltre Cgil, Cisl e Uil a Ugl mare e trasporti e a Usl lavoro privato). Chi sarà presente a Roma, soprattutto per i tre ministeri coinvolti, non è ancora certo. Martedì scorso i lavoratori avevano manifestato sotto il Consiglio regionale. Oltre ai 210 licenziamenti annunciati dopo l'addio della Cict (società che gestisce lo scalo **marittimo** industriale) sono a rischio anche i lavoratori dell'indotto: in tutto circa 750 buste paga in bilico. L'unica speranza è trovare un'intesa a livello nazionale altrimenti il 2 settembre si chiude tutto. Da qui l'urgenza di un incontro con i ministri Di Maio, Danilo Toninelli e Barbara Lezzi. (m. v.)



Porto canale, la crisi approda a Roma. Sindacati, società e Regione al Mise

La crisi del **porto** industriale di **Cagliari** riapproda a Roma. L' appuntamento è fissato per mercoledì 31 al ministero dello Sviluppo economico in tarda mattinata (alle 12): l' invito è allargato anche al ministero del Lavoro e delle infrastrutture ed è rivolto ai sindacati, al **porto** industriale **Cagliari** spa e alla Regione. LEGGI ANCHE: **Porto** canale, in Prefettura nuovo sit-in: corsa contro il tempo per 210 lavoratori È una prima risposta alle richieste dei giorni scorsi avanzate da lavoratori e sindacati. La mobilitazione, durante questa settimana, era passata anche attraverso un corteo e un sit davanti al Consiglio regionale con tanto di **porto** industriale in miniatura portato in processione. Il giorno dopo flash mob a Castello con un sos 'umano' disegnato da lavoratori tenuti per mano davanti alle finestre della prefettura. Obiettivo: salvare i posti di lavoro della Cict, il principale terminalista del traffico merci e di tutte le altre aziende che hanno licenziato il personale o stanno per farlo a causa del calo di traffico e lavoro. Si parlerà naturalmente anche delle alternative di sviluppo dello scalo. LEGGI ANCHE: **Porto** canale, la protesta dei lavoratori: 'Pronti ad andare a Roma con Solinas'

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'PIÙVITA', and 'CONCELI'. Below it, the Sardinia Post logo is visible with the tagline 'la notizia di oggi per la Sardegna di domani' and the website URL 'www.sardiniapost.it'. The main headline reads 'Porto canale, la crisi approda a Roma. Sindacati, società e Regione al Mise' with a sub-headline '26 luglio 2019 - Economia, in evidenza 10'. The article text is partially visible, starting with 'La crisi del porto industriale di Cagliari riapproda a Roma. L'appuntamento è fissato per mercoledì 31 al ministero dello Sviluppo economico in tarda mattinata (alle 12). L'invito è allargato anche al ministero del Lavoro e delle infrastrutture ed è rivolto ai sindacati, al porto industriale Cagliari spa e alla Regione. LEGGI ANCHE: Porto canale, in Prefettura nuovo sit-in: corsa contro il tempo per 210 lavoratori È una prima risposta alle richieste dei giorni scorsi avanzate da lavoratori e sindacati. La mobilitazione, durante questa settimana, era passata anche attraverso un corteo e un sit davanti al Consiglio regionale con tanto di porto industriale in miniatura portato in processione. Il giorno dopo flash mob a Castello con un sos 'umano' disegnato da lavoratori tenuti per mano davanti alle finestre della prefettura. Obiettivo: salvare i posti di lavoro della Cict, il principale terminalista del traffico merci e di tutte le altre aziende che hanno licenziato il personale o stanno per farlo a causa del calo di traffico e lavoro. Si parlerà naturalmente anche delle alternative di sviluppo dello scalo. LEGGI ANCHE: Porto canale, la protesta dei lavoratori: "Pronti ad andare a Roma con Solinas"'. On the right side of the page, there are several smaller articles or advertisements, including one for 'DEMI' and another for 'Inter mezzo'.

TeleBorsa

Cagliari

Economia

Porto di Cagliari, convocato tavolo al MISE il 31 luglio

Durante questo incontro si discuterà della crisi che ha colpito il porto sardo

(Teleborsa) - Nuovi sviluppi riguardanti la crisi del **Porto Industriale di Cagliari**. Nei giorni scorsi, lavoratori e sindacati avevano avanzato alcune richieste riguardanti i posti di lavoro della CICT, il principale terminale del traffico merci e di tutte le altre aziende che hanno licenziato il personale a causa del calo di traffico e lavoro. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato un tavolo il 31 luglio, alle ore 12, per discutere di questi punti. L'invito è allargato anche al Ministero del Lavoro e delle Infrastrutture ed è rivolto ai sindacati, all'azienda **Porto Industriale di Cagliari** SpA ed alla Regione Sardegna. La mobilitazione era passata anche attraverso un corteo e un sit-in davanti al Consiglio regionale, con una miniatura del **Porto** portata in processione.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'teleborsa' logo and various menu items like 'NOTIZIE', 'SISTEMAZIONI', 'RISORSE', 'ALBERGO', 'MATERIA', 'SALIZI', 'TEMA', 'STRUMENTI', 'SERVIZI', 'PERCORSI', 'L'ESCLUSIVA'. Below this, a banner for 'Segnali di Trading Gratuiti - Successo del 92.8% nel' is visible. The main article is titled 'Porto di Cagliari, convocato tavolo al MISE il 31 luglio' with a sub-headline 'Durante questo incontro si discuterà della crisi che ha colpito il porto sardo'. The article text mentions the meeting on July 31st at 12:00, involving the Ministry of Economic Development, the Ministry of Labour and Infrastructure, the port company, and the Region of Sardinia. It also mentions a demonstration and a sit-in in front of the regional council. To the right of the article, there's a sidebar with 'Argomenti trattati' (Topics discussed) including 'Lavoro (11)', 'Sicurezza (1)', 'Altre notizie' (Other news), and 'Seguici su Facebook' (Follow us on Facebook). At the bottom, there's a 'SOTTOCOSTO UNIEURO' section and a 'Commenti' (Comments) section.

Si va verso un nuovo Patto per la Falce

Nell'aggiornamento dell'intesa coinvolte Ex Provincia, Soprintendenza e Camera di commercio De Luca: «L'attuale accordo è al ribasso». Pronti 15 milioni dalla Regione per la Real Cittadella

Sebastiano Caspanello La notizia più importante, i cui riflessi la città imparerà a scoprire nel tempo, era arrivata mercoledì, ed è l'approvazione del Piano regolatore del porto. La novità emersa ieri, nel corso della conferenza stampa "celebrativa" che il sindaco De Luca ha tenuto insieme ai vertici dell' **Autorità portuale**, è però un' altra: a stretto giro di posta verrà siglato un "Patto per la Falce 2.0". Anzi, si chiamerà "Intesa", perché quel Patto - pur costituendo, di fatto, l' architrave del parere favorevole reso dal Consiglio regionale urbanistica al Prg del porto, almeno per la parte inerente la zona falcata - a De Luca non è mai piaciuto. E ieri non ha fatto nulla per nasconderselo. «Scontiamo accordi al ribasso - ha esordito -, che io non avrei mai sottoscritto. Ma per evitare che i tempi dell' iter di approvazione del Piano si allungassero, ho evitato di mettere paletti». Secondo il sindaco «quel Patto, che io continuo a definire il "Pacco per la Falce", è un' autolimitazione aberrante. Su un potenziale di 80 mila metri cubi, ne sono stati previsti appena 25 mila. Ma spiegatemi, se volessi fare la torre di Dubai nella zona falcata, perché non dovrei farla? Perché dobbiamo limitare all' origine eventuali investitori stranieri? Dal punto di vista politico, non lo avrei mai fatto». Accanto a De Luca, ieri, c' era chi quel Patto lo ha sottoscritto insieme al sindaco Renato Accorinti, il commissario dell' **Autorità portuale** Antonino De Simone. Che è stato molto più diplomatico: «Per me non è un Pacco ma un Patto. Un accordo che ci ha consentito di arrivare a questo risultato. Così come va detto che questa Amministrazione ci ha dato una grossissima mano, con un importante lavoro di pressione politica». Perché un Patto 2.0, o Intesa per la Falce? Intanto servirà a inserire tra gli attori protagonisti la Soprintendenza, la Città metropolitana e la Camera di commercio, che si aggiungeranno alla Regione (non più l' assessorato al Territorio ma la presidenza, su espressa volontà di Nello Musumeci), al Comune, all' **Authority** e all' Università. Un nuovo accordo, che ridefinirà ruoli e competenze. Ma non solo. Ci sarebbe pronto uno stanziamento di 15 milioni, garantito dallo stesso Musumeci, per la riqualificazione delle aree interne alla Real Cittadella, per le quali l' **Autorità portuale** ha già la bozza di un progetto per la realizzazione di un anfiteatro. Sebbene il Piano regolatore del porto sia stato appena approvato, dunque, ci sono macchine già in moto da tempo. Come quella della bonifica ambientale, primo step fondamentale. La stima complessiva è di circa 80 milioni di euro di lavori, «uno dei motivi - ci ha tenuto a sottolineare il segretario generale dell' **Authority**, Ettore Gentile, tra i veri protagonisti di questo lungo iter - per cui il Piano crea importanti prospettive di occupazione nel nostro territorio». Bonifica e demolizioni: mercoledì prossimo, ha annunciato De Simone, partirà la seconda fase. Il sì al Piano, ha ribadito il commissario, «è un risultato che rivendico a nome di tutta la città. C' è bisogno di programmazione, senza strumenti di programmazione non si va da nessuna parte. La Falce è l' emblema di un conflitto eterno, prima tra istituzioni, poi tra privati». Ma non c' è solo la Falce: con il Prg del Porto si mette un punto, una vola per tutte, sugli approdi alla Rada San Francesco: lì sorgerà un porticciolo turistico, nell' ambito di un vero lungomare che dalla cittadella fieristica si estenderà fino all' Annunziata.



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

Formando una cerniera con la città e, inevitabilmente, col prossimo Piano regolatore generale: «Per noi tutta la strategia del Prg è legata a questo Piano», ha ammesso De Luca. Il vicesindaco Salvatore Mondello, nel sottolineare che «comunque non siamo rimasti fermi, tant'è che abbiamo già prodotto la cartografia aggiornata», ha ricordato come si stanno "incastrando" diverse «opere strategiche importanti, dal nuovo Porto alla via don Blasco. In futuro la via Marina (progetto da 82 milioni), quindi la piastra logistica (intervento da 45 milioni), che ci permetterà di affrancarci dalla "sudditanza logistica" catanese. Voglio ricordare la messa in sicurezza del cavalcavia. E poi la Falce. Da lì trae origine Messina. Da lì dobbiamo ricominciare».

La Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

Approvato il piano regolatore generale del porto

"Rivoluzione" a Messina, in due anni tutti i traghetti a Tremestieri

Francesco Triolo Messina. «Questa è una rivoluzione copernicana per tutto il traffico urbano, eviteremo di far continuare a pagare a Messina il fatto di essere la porta della Sicilia». Il sindaco di Messina, Cateno De Luca, non utilizza mezzi termini nel pesare la portata dell' approvazione del Piano regolatore generale del **porto** i cui termini sono stati illustrati insieme al commissario straordinario dell' Autorità Portuale di Messina, Antonino De Simone. Due anni e mezzo per il completamento del **porto** di **Tremestieri**, dove si trasferirà tutto il traffico gommatto, leggero e pesante, che oggi attraversa lo Stretto (e la città) per traghettare dalla rada San Francesco dove ci sono gli imbarchi di Tourist&Caronte. Una soluzione che, grazie al collegamento diretto con l' autostrada, ha l' obiettivo di liberare Messina dal traffico di passaggio. È la "rivoluzione" che porterà il piano regolatore del **porto** approvato in settimana dopo una gestazione lunga oltre un decennio e che contiene le strategie che definiranno non solo il **porto** e le sue appendici, dalla Fiera alla zona Falcata ma, nelle parole del sindaco Cateno De Luca e del vicesindaco Salvatore Mondello, tutto l' assetto urbanistico della città. Al posto dei traghetti, alla rada San Francesco, è previsto un porticciolo turistico per navi da diporto e sono proprio i privati (Gruppo Caronte&Tourist in testa) pronti ad investire per quello che diventerebbe un gioiellino incastonato nello scenario unico dello Stretto. «Per chi non l' avesse capito, l' approvazione del Prg del **porto** sancisce definitivamente il trasferimento del traghettamento e con la nuova destinazione della rada San Francesco cambia la città» ha detto il sindaco Cateno De Luca. «Considerati anche gli investimenti che dovrebbero arrivare dai privati - ha aggiunto - mi aspetto circa 300 milioni di euro di investimenti nei prossimi tre o quattro anni». L' ultima novità l' ha fornita Ettore Gentile, segretario generale dell' Authority: «Abatteremo la ringhiera del **porto** così da restituire ai messinesi l' accesso nelle ore in cui non sono previste attività portuali, come sere e giorni festivi».



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri

Approvazione del piano regolatore portuale: oggi conferenza stampa sui dettagli del provvedimento

Oggi alle 9.30, nel corso di una conferenza stampa nella Sala Falcone Borsellino di Palazzo Zanca, il sindaco Cateno De Luca, insieme al vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Mondello, ai rappresentanti dell'Autorità portuale di Messina, rispettivamente il commissario Antonio De Simone e il segretario generale Ettore Gentile, ha illustrato i dettagli del provvedimento

REDAZIONE SPORT

con il quale mercoledì 21, il Consiglio Regionale Urbanistica (CRU) ha approvato il Piano Regolatore del **Porto di Messina**. Il Sindaco: "partiamo dal risultato che è stato conseguito due giorni fa, risultato che è stato uno degli argomenti che abbiamo affrontato fin dai primi giorni del nostro insediamento. Il nostro obiettivo era cercare di limitare il più possibile il danno di limitazione che alcuni hanno definito come il patto della falce. Logico che ci sarà un tavolo permanente sotto il profilo operativo. A noi oggi interessa che si sblocchi quello che la logica degli investimenti di risorse pubbliche e private che hanno la necessità di avere un quadro di regole ben precise. questo non ci vieta nel tempo di avere delle revisioni su altri aspetti. La revisione si farà di fronte a proposte importanti che possono contribuire a rilanciare la nostra città. Intanto abbiamo questo strumento e le regole di base, siamo riusciti ad eliminare alcune situazioni che sono frutto di una visione sbagliata di tutta la strategia ed è ovvio che questo ci darà la possibilità di fare opere di bonifica. Bisogna trovare delle soluzioni, è arrivato il momento di volare alto, partendo da questa strategia che porterà a un intervento di radicale discontinuità rispetto agli approcci del passato. Finalmente ci sono dei punti fermi - ha dichiarato il sindaco De Luca - e soprattutto una disciplina che consentirà di riqualificare complessivamente il waterfront e di completare la strategia di spostamento del traffico veicolare a Tremestieri. Noi, in un anno, abbiamo cercato il più possibile di correggere i brobri attraverso riunioni costanti quasi settimanali, abbiamo partecipato anche a quattro riunioni del Consiglio regionale dell'Urbanistica, e siamo soddisfatti perché il risultato quantomeno è riuscito ad eliminare alcune situazioni che in corso d'opera si erano già poste, come ad esempio il limite di altezza per gli edifici da realizzare nell'area portuale, neanche quello di otto metri ma si ritorna sostanzialmente al limite di quindici metri, che non condivido, ma che comunque è un punto di partenza anche per ampliare uno sguardo su quell'altra area che è rimasta fuori perché è della Marina Militare, per la quale, nella nuova intesa che si sta preparando, inseriremo dei ragionamenti che ci possano consentire di riaprire concertativamente questa volta la questione e naturalmente, anche se sarà necessaria una revisione del Piano Regolatore Portuale, che ora esiste, si può individuare per qualche investimento puntuale una revisione al rialzo". Commissario Straordinario Autorità Portuale De Simone: " **Messina** la rivendico come cittadino messinese acquisito. Abbiamo ottenuto un risultato fondamentale, una programmazione. Il mio obiettivo è stato solo quello di risolvere il conflitto eterno tra istituzioni pubbliche e private per la falce. Una città che turisticamente potrebbe avere grandi risultati quando invece è stata utilizzata solo per attività industriali che si sono alla fine rivelate solo fallimentari. Ci sono contenziosi ma questo è un risultato importante, il piano è un impegno personale dei nostri obiettivi, obiettivi che ci hanno dato una grande mano a portare avanti questo progetto. Per quanto riguarda il patto io ritengo che era una cosa che ci ha consentito di arrivare qui e senza la pressione politica e un interesse diretto oggi non saremmo qui. Oggi con questo strumento - continua De Simone - si sa chi fa cosa e come lo si fa grazie alle indicazioni tecniche. È stato consegnato alla città un Piano Regolatore Portuale che mette ordine e dà indicazioni sullo sviluppo futuro di **Messina**, alla cui realizzazione ha dato un contributo indispensabile l'Amministrazione Comunale. Lo strumento urbanistico è frutto di un lavoro di squadra



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri

in cui ognuno ha fatto la sua parte, è un risultato non soltanto per l'Autorità Portuale ma per tutta la comunità e rappresenta la possibilità di una programmazione che stabilisca chi deve fare certe cose, come le deve fare e dove è necessario che si facciano'. Vicesindaco Mondello: "I sindaco ha detto che il piano del **porto** è l'occasione per rilanciare **Messina**. Questo piano è la cerniera per programmare e pianificare. E' evidente che se non ci sono questi presupposti il piano è morto in partenza. Col piano regolatore non siamo stati fermi ma è stata prodotta la cartografia cioè l'elemento di base di qualsiasi strumento organistico. Questa amministrazione ha prodotto una cartografia aggiornata al 2019, con elementi chiave per fare pianificazione moderna. Abbiamo completato studi propedeutici in merito alla materia ambientale. Per quanto riguarda il **porto**, è un'occasione di sviluppo per la città. Una simbiosi **porto**-città che ci consentirà di avviare da subito le strategie di programmazione e pianificazione di **Messina**. Le previsioni progettuali relative al **Porto** dovranno essere integrate con il redigendo Piano Regolatore Comunale nell'ottica di una perfetta sinergia tra i due elementi di pianificazione che consentiranno lo sviluppo generale della città partendo dal ruolo primario rivestito dal binomio mare/**porto**. Sono già emerse alcune situazioni che riguardano delle opere strategiche importanti, stiamo lavorando sulla via Don Blasco e stiamo mantenendo il cronoprogramma, vogliamo collegare il **porto** storico e il nuovo **porto**. Altro elemento importante sono le infrastrutture di supporto. La cosiddetta "piastra logistica" che si andrà a configurare nella zona sud e diventerà la struttura di base del retro **porto**. E' un'attività che ci affranca dalla sudditanza logistica catanese. Altro elemento su quale stiamo lavorando è la messa in sicurezza del cavalcavia. Abbiamo lavorato in maniera importante per stabilire le migliorie da apportare e come intervenire. Per quanto riguarda la falce, è la parte più bella e importante della città di **messina** e da lì dobbiamo partire. La grande svolta è l'approccio al metodo operativo per risolvere le questioni e ottenere risultati". Segretario generale Gentile: "è un aspetto fondamentale, ci si concentra sulla complessità di questo piano regolatore determinato da aspetti socioculturali, ambientali, paesaggistici e operativi in senso stretto del **porto** che poi è il business dell'attività portuale. Questa occasione del piano regolatore portuale è quella di dare un'opportunità al territorio, . Il piano regolatore portuale non ha la presunzione di stabilire adesso cosa deve realizzare ma stabilisce ambiti e sottoambiti. Si tratta di un piano di settore semplificato." Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su Messinaora.it.

Piano regolatore del Porto, svolta storica per Messina: finanziamenti e opere strategiche per il rilancio della città

Messina, De Luca: "L' approvazione del Piano Regolatore portuale sbloccherà finanziamenti concreti, svolta epocale"

" Finalmente ci sono dei punti fermi e soprattutto una disciplina che consentirà di riqualificare complessivamente il waterfront e di completare la strategia di spostamento del traffico veicolare a Tremestieri ". Lo ha detto stamattina a Palazzo Zanca De Luca, commentando insieme ai vertici dell' Autorità portuale i dettagli del provvedimento con il quale lo scorso mercoledì 24 il Consiglio Regionale Urbanistica (CRU) ha approvato il Piano Regolatore del **Porto** di **Messina**. De Luca: "Ricominciamo dalla Zona Falcata" " E' stata una grande battaglia perché il Piano Regolatore Portuale è il frutto di un patto al ribasso - ha spiegato De Luca- un patto dove paradossalmente gli enti proponenti in particolare il Comune di **Messina** ha inteso invadere il campo dell' Autorità Portuale e porre dei limiti veramente indecorosi e inspiegabili a quella che è la pianificazione complessiva contenuta nel Piano Regolatore Portuale. Noi, in un anno, abbiamo cercato il più possibile di correggere obbrobri attraverso riunioni costanti quasi settimanali, abbiamo partecipato anche a quattro riunioni del Consiglio regionale dell' Urbanistica, e siamo soddisfatti perché il risultato quantomeno è riuscito ad eliminare alcune situazioni che in corso d' opera si erano già poste, come ad esempio il limite di altezza per gli edifici da realizzare nell' area portuale, neanche quello di otto metri ma si ritorna sostanzialmente al limite di quindici metri, che non condivido, ma che comunque è un punto di partenza anche per ampliare uno sguardo su quell' altra area che è rimasta fuori perché è della Marina Militare, per la quale, nella nuova intesa che si sta preparando, inseriremo dei ragionamenti che ci possano consentire di riaprire concertativamente questa volta la questione e naturalmente, anche se sarà necessaria una revisione del Piano Regolatore Portuale, che ora esiste, si può individuare per qualche investimento puntuale una revisione al rialzo. Si deve ricominciare dalla zona Falcata che è la parte più bella della città. Comune e Autorità portuale hanno definito ruoli, competenze e attività nei rispettivi campi per il rilancio della città di **Messina**. L' approvazione del Piano Regolatore Portuale sbloccherà finanziamenti concreti; adesso abbiamo uno strumento su cui lavorare e sono state scritte le regole di base ". Mondello: "Svolta storica per **Messina**" " Un momento epocale perché dopo 66 anni la città di **Messina** - ha proseguito il vicesindaco Mondello - si dota di un Piano Regolatore Portuale. Una città in simbiosi con il proprio **porto** non può non avere uno strumento urbanistico di programmazione per pianificare un' area di snodo importante in quanto la rinascita di **Messina** passa dalla centralità e quindi dalla cerniera che l' area portuale ricopre come ruolo. Una simbiosi **porto**-città che ci consentirà di avviare da subito le strategie di programmazione e pianificazione di **Messina**. Le previsioni progettuali relative al **Porto** dovranno essere integrate con il redigendo Piano Regolatore Comunale nell' ottica di una perfetta sinergia tra i due elementi di pianificazione che consentiranno lo sviluppo generale della città partendo dal ruolo primario rivestito dal binomio mare/**porto**". De Simone: "Premiato il lavoro di squadra" "È stato consegnato alla città - dichiarato il commissario De Simone - un Piano Regolatore Portuale che mette ordine e dà indicazioni sullo sviluppo futuro di **Messina**, alla cui realizzazione ha dato un contributo indispensabile l' Amministrazione comunale. Lo strumento urbanistico è frutto di un lavoro di squadra in cui ognuno ha fatto la sua parte, è un risultato non soltanto per l' Autorità Portuale ma per tutta la comunità e rappresenta la possibilità di una programmazione che stabilisca chi deve fare certe cose, come le deve fare e dove è necessario che si facciano".



Prg del Porto: Messina torna a guardare il "suo mare"

Ecco come cambierà il water front e quali scenari di sviluppo si presentano

ROSARIA BRANCATO

Ecco come cambierà il water front e quali scenari di sviluppo si presentano. Messina torna a guardare il mare, il suo mare, come ad una risorsa e non come ad un elemento d'arredo. E' questo il significato più importante, sia pure meno 'visibile' del PRG del **porto**, arrivato al traguardo dopo 66 anni. E' uno strumento urbanistico, di programmazione e pianificazione ma soprattutto è una pietra miliare per il futuro assetto della città. Il traguardo. Con parole diverse è quanto hanno detto tutti gli intervenuti alla conferenza stampa di questa mattina a Palazzo Zanca, con la soddisfazione di aver portato a casa un risultato fondamentale. Presenti sindaco De Luca, il vicesindaco Mondello, il commissario dell'Autorità portuale De Simone, il segretario dell'AP Gentile (insieme ai dirigenti). Uno strumento che cambierà **Messina** e il suo water front, tutto l'assetto dell'area, includendo le sorti della Rada San Francesco, della Cittadella fieristica, della zona falcata e del **porto** di Tremestieri. Il Consiglio regionale urbanistica ha approvato il Prg del **Porto** mercoledì ma è solo l'inizio di un percorso 'rivoluzionario' se davvero vogliamo cambiare **Messina** ed il modo di pensare il territorio. "Cecchinaggio messinese" Rivendico il merito di aver vinto una battaglia anche contro i cecchini di **Messina** - ha detto De Luca - L'ho fatto con un'opera costante a Palermo, decine di riunioni e centinaia di chiamate ma adesso **Messina** ha uno strumento per riqualificare il water front e completare la strategia di spostamento del traffico diretto agli imbarchi a Tremestieri. Il Prg purtroppo è frutto di un patto al ribasso degli anni scorsi. Invece di lavorare in squadra in passato ci sono stati scontri per chi metteva più limitazioni. Ma in un anno siamo riusciti a modificare molte situazioni. Patto per la Falce bis. In realtà sia il sindaco che l'Autorità portuale vedono il Prg del **porto** come un punto di partenza strettamente collegato ad esempio sia con il nuovo Prg che con il Patto per la Falce bis (che sarà siglato nelle prossime settimane). E' in quelle sedi che le modifiche e le integrazioni potranno essere fatte. Fondamentale è stato l'ampliamento del Patto per la falce a Città Metropolitana, Soprintendenza ai beni culturali e Camera di commercio, fortemente voluto dal presidente De Simone e sposato in toto dal governatore Musumeci che seguirà in prima persona tutte le fasi del rilancio della Falce. "vittoria per **Messina**" Il risultato di queste ore è per tutta la città - ha spiegato Antonino De Simone, divenuto ormai messinese ad honorem - La Falce è solo una parte del Prg del **porto** ma è l'emblema di una città che deve affrontare eterni conflitti tra istituzioni. Ringrazio tutto lo staff dell'Autorità portuale per il grande e certosino lavoro fatto, ringrazio l'amministrazione per aver davvero seguito ogni giorno l'iter procedurale a Palermo. Sono certo d'aver consegnato alla città uno strumento di programmazione determinante per la città. Mercoledì, per inciso, inizierà la fase due delle demolizioni nella zona falcata, passi importanti in vista delle bonifiche. I contenziosi infatti in questi anni sono stati veri e propri macigni che hanno ostacolato ed ostacolano qualsiasi percorso di crescita. La piattaforma all vice sindaco Salvatore Mondello ha spiegato alcuni dettagli relativi ad interventi che si sbloccheranno, come la via Marina, la piastra logistica (indispensabile struttura di base per il retro del **porto** e che per 45 milioni di euro ci affrancherà dalla dipendenza dalla piastra logistica di Catania), la messa in sicurezza del cavalcavia **Messina** e le sue radici. Una città in simbiosi con il proprio **porto** non può non avere uno strumento urbanistico di programmazione per pianificare un'area di snodo importante - ha aggiunto Mondello - **Messina** trae origine dalla Falce è da lì che si deve ricominciare. L'aspetto che voglio sottolineare è l'aver visto davvero tutti i protagonisti lavorare in squadra, senza individualismi. Mondello ha poi concluso evidenziando come le previsioni



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri

progettuali relative al **Porto** dovranno essere integrate con il redigendo nuovo Piano Regolatore Comunale ' abbiamo già consegnato la cartografia, non siamo affatto fermi ', nell' ottica di una perfetta sinergia tra i due elementi di pianificazione. L' opportunità Il segretario generale dell' AP Ettore Gentile si è soffermato su alcuni aspetti tecnici ribadendo come ' il Prg è opportunità di sviluppo e occupazione . Basti pensare che solo la bonifica della Falce, con 80 milioni, sarà ossigeno per l' edilizia. I nuovi assetti dell' area inoltre comporteranno opportunità imprenditoriali e di sviluppo in numerosi settori'. Guardando al futuro il water front potrà davvero cambiare volto . Con il completamento del **porto** di Tremestieri anche il traffico veicolare da traghettamento si sposterà a sud liberando la Rada San Francesco. La zona falcata sarà riqualificata, la cittadella fieristica sarà un biglietto da visita di livello mondiale. Certo, soprattutto su alcuni punti legati al Patto per la Falce ci sono stati dei rospi da ingoiare per il Comune (come ad esempio alcuni limiti nelle altezze da edificare) ma il Patto per la falce bis potrà integrare molto. Le prescrizioni Il Cru ha fissato alcune prescrizioni che riguardano gli edifici della Fiera ed il banchinamento in quell' area destinato solo alle imbarcazioni da diporto. La buona notizia è che finalmente ci sarà la stazione marittima per i passeggeri degli aliscafi come in tutti i Paesi civili. Eliminati infatti i paletti che finora avevano impedito la realizzazione dei servizi igienici e di strutture atte all' attesa.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Dal Cipe 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale

(Comunicato dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, socia di CISCo - Centro Internazionale Studi Containers i.s.)

(Comunicato dell' **Autorità** di **sistema portuale** della Sicilia occidentale, socia di CISCo - Centro Internazionale Studi Containers i.s.) Il presidente Monti: 'Sono frutto del grande lavoro portato avanti in tempi record dall' **Authority**'. Il Cipe ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di Palermo; con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del 'pennello' che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti- restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' **Authority**'. Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: 'Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti- che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni'.



Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni

Giulia Sarti

image_pdfimage_print PALERMO La riunione del Cipe di ieri ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale. Il finanziamento approvato va ad aggiungersi ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di Palermo. Con l'ok del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa. Per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti con questa operazione viene restituita a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'Authority. Il porto di Palermo sta dimostrando -aggiunge Monti- che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, che ringrazio per la loro opera, con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni. Questo con un evidente cambio di passo rispetto al passato che ridà slancio all'economia della città e della Sicilia occidentale intera.

The screenshot shows the website of Messaggero Marittimo. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is visible. The main article headline is 'Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Monti: "Restituita a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali"'. A photo of Pasqualino Monti is shown. To the right of the article, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIMI' (latest) news items, including 'Trasporto aereo: aderenti allo sciopero fino al 90%', 'Ambasciatore Usa al porto di Civitavecchia', 'Sindacato dei lavoratori marittimi: una nuova sede', 'Barriera di sicurezza autostradale: la linea guida', and 'Ar Claudia radiopaga la Civitavecchia-Obbia'.

Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale

GAM EDITORI

26 luglio 2019 - Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale**. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority". Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: "Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni".

The screenshot shows the official website of the Authority of the Port System of the Western Sea of Sicily. The main headline reads 'Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale'. The article text is partially visible, mentioning the confirmation of 39 million euros from the CIPE for port infrastructure. The sidebar on the right contains a list of news items under the heading 'ULTIME INFORMAZIONI' and a large advertisement for the Grimaldi Group with the slogan 'THIS IS US'.

«Servono più rapporti con i Paesi del Mediterraneo» / INTERVISTA

Genova - Quali sono le economie dei Paesi del Mediterraneo che stanno dando segnali positivi dal punto di vista economico-produttivo? «Nel Mediterraneo - dice Ignazio Messina, ad del gruppo Messina - la situazione dei Paesi è molto variegata dal punto di vista economico-produttivo: lato Europa, per i mercati da noi serviti, sicuramente la Spagna è il Paese che ha dimostrato una maggiore vivacità e crescita negli ultimi anni, seguita dalla Turchia, mentre sul lato opposto del Mediterraneo la Tunisia e l'Egitto si sono contraddistinti in termini di crescita economica». Ci sono Paesi con i quali l'Italia, per il comparto marittimo, dovrebbe aumentare i propri scambi commerciali? «L'Italia - spiega l'armatore - dovrebbe incrementare, a livello generale, i rapporti con tutti i Paesi che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo, anche se le relazioni commerciali sono mutate profondamente negli ultimi anni, divenendo sempre più i Paesi africani i mercati di approvvigionamento da parte di molti altri Paesi, anche a discapito dell'esportazione italiana. Ad esempio, la Tunisia e l'Egitto sono divenuti dei mercati di riferimento importante per le importazioni da diversi Paesi del West Africa, a causa della crescente qualità dei prodotti a fronte di un prezzo inferiore rispetto ai Paesi europei fra cui certamente l'Italia». Quali sono i maggiori prodotti trasportati via nave, in questa area, sia in entrata che in uscita dai porti italiani? «L'interscambio fra i Paesi del Mediterraneo e l'Italia riguarda quasi tutta la tipologia dei prodotti, privilegiando tuttavia le esportazioni dei prodotti italiani che maggiormente si qualificano per la qualità del made in Italy, dalla meccanica ai prodotti alimentari, mentre il settore delle ceramiche, ad esempio, essendosi specializzato soprattutto nei prodotti di alta gamma, ha visto una crescente esportazione verso Paesi più ricchi quali gli Stati Uniti rispetto ai Paesi africani, una volta importanti mercati di riferimento». I porti italiani sono davvero la porta di ingresso dell'Europa per i traffici che arrivano da Sud? Ci sono altri Paesi che potrebbero togliere all'Italia questo primato? «Si parla spesso dell'Italia come porta di ingresso del Sud per l'Europa: la potenzialità è tuttavia ancora inespressa, soprattutto per la carenza di collegamenti terrestri che rendano economico ed efficiente il trasporto terrestre dai porti italiani al mercato del Centro-Sud Europa. Mentre alcuni porti italiani, seppur con ritardi importanti rispetto a quelli nordeuropei, stanno adeguando le proprie infrastrutture per ricevere le navi di ultima generazione, i collegamenti terrestri continuano a presentare delle forti criticità, anche se in misura diversa tra il versante tirrenico e quello adriatico. Per diversi motivi, tra cui quello forse più importante la maggiore contribuzione economica con fondi pubblici al trasporto intermodale, dai porti dell'Adriatico si effettuano un maggiore numero di treni per servire i mercati del Centro Europa e dell'Europa dell'Est. Sul versante Tirrenico, invece, forse solo con la realizzazione del Terzo valico si potranno finalmente effettuare dei treni più lunghi e pesanti che renderanno più economico l'utilizzo del treno e, quindi, la penetrazione stessa nei bacini di traffico del Centro-Sud Europa, privilegiando l'utilizzo dei porti italiani rispetto a quanto accaduto finora». Il Nord Africa, per via delle note vicende geopolitiche, non è cresciuto come molti si aspettavano. Resta davvero il mercato, nell'area del Mediterraneo, che presenta maggiori possibilità di crescita nel breve-medio periodo? «Nel breve-medio periodo non è semplice fare delle previsioni di crescita degli interscambi tra l'Italia e i Paesi del Nord Africa: le tensioni politico-sociali che caratterizzano alcuni Paesi - in primis la Libia - rendono lo scenario ancora di non facile lettura. Sicuramente la Tunisia e l'Egitto rappresentano oggi i Paesi con maggiore potenzialità di crescita, mentre negli anni l'Algeria è rimasta più stabile e nel futuro si spera molto nella Libia per la ricostruzione del Paese



The Medi Telegraph

Focus

dopo così tanti anni di guerra civile, così pure per la Siria. Il Nord Africa rimane, comunque, un mercato molto importante per l'Italia e quest'ultima potrebbe giocare un ruolo di tutto rilievo se si investisse maggiormente anche nelle relazioni politico-istituzionali a supporto della crescita delle relazioni economico-commerciali».